QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
11 Marzo 1951
Anno VII - Num. 59
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Tecla 7, tel. 42-039, 56-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300. Annunci finanz. e legali L. 350. Necrologie L. 300 (Dir. Resp. aderenti L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea. Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. economica: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29716): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3580, trimestre L. 1800. - Copia arretrata: prezzo doppio.

Le basi di un'amicizia

Roma, 10 marzo.

La visita dei ministri italiani a Londra viene considerata per lo più come il fatto corrispondente, o parallelo, al convegno italo-francese di Santa Margherita. In realtà fra i due incontri non c'è nessun nesso premeditato di successione, poichè l'invito di Londra è anteriore all'idea del convegno italo-francese e la differenza fra i due incontri è fondamentale. A Santa Margherita si trattava di studiare l'applicazione alle nuove questioni sul tappeto di una associazione di interessi italo-francese già riconosciuta dalle due parti; a Londra occorrerà invece arrivare a stabilire se e in che limiti un riconoscimento simile possa realizzarsi fra Italia e Gran Bretagna. E' un punto, questo, su cui nelle nostre sfere responsabili ci sono, da un pezzo, idee chiare e disposizioni favorevoli, che invece sino ad ora hanno fatto difetto nelle corrispondenti sfere britanniche.

Fino ad oggi la politica della Gran Bretagna rispetto all'Italia è rimasta nel quadro di una liquidazione dei postumi di guerra, compiuta nell'intento di evitare una ripetizione del danno e del pericolo subito dall'impero inglese per fatto dell'attacco fascista. Non solo la Gran Bretagna ha perseguito tenacemente, nel dopoguerra, l'eliminazione dell'Italia come potenza mediterranea; ma, più generalmente, ha mostrato di credere che fosse possibile, e conveniente per gli interessi britannici, mantenere il nostro Paese in quelle condizioni di inefficienza internazionale a cui l'aveva portato la guerra disastrosamente e colpevolmente intrapresa dal fascismo.

Questa maniera di vedere poteva forse trovare la sua spiegazione psicologica nel naturale risentimento verso l'ex-nemico, o anche in una concezione professionalmente unilaterale dell'ammiragliato; ma non rispondeva per nessuna parte alla realtà delle cose. Non era possibile che il popolo italiano — con il suo lavoro, la sua attività economica, il suo livello politico e culturale, la sua posizione geografica, le sue tradizioni — rimanesse perpetuamente escluso dal gioco delle forze internazionali. E non era conveniente per gli interessi vitali britannici nel Mediterraneo e nel Medio Oriente rinunziare definitivamente a quella intesa con l'Italia praticata, con utile comune, dall'inizio dello Stato italiano unitario. L'equilibrio e la libertà del Mediterraneo è stato sempre in passato, e rimane ancora, un pilastro della politica imperiale britannica; e di quell'equilibrio e libertà l'Italia è fattore essenziale. Credere di poterla sostituire con il re della Giordania o con il Gran Senusso è semplicemente assurdo.

Un cambiamento radicale di questo punto di vista, professato prima da Churchill e praticato poi costantemente da Bevin, dovrebbe venir fuori dal convegno di Londra, se questo deve servire allo scopo. Scopo che non può consistere essenzialmente nella soluzione di questioni specifiche italo-inglesi, ma nella ricostruzione delle basi dell'amicizia italo-britannica. Occorrerà rendersi conto da ambedue le parti che alla ragione antica indicata qui sopra di tale amicizia se ne aggiunge adesso una nuova: la quale, però, non è specifica italo-inglese, ma comune a tutti e tre i Paesi maggiori europeo-occidentali. Accanto all'equilibrio mediterraneo — o anzi al disopra di esso — c'è oggi un problema di equilibrio atlantico: intendendo con questo aggettivo non l'oceano così chiamato, ma la comunità, o alleanza, atlantica.

Era già visibile a tutti, nell'interno di questa, una sproporzione tra il fattore americano e l'europeo; ma gli svolgimenti degli ultimi mesi hanno mostrato all'evidenza gli inconvenienti per tutti di una sproporzione simile. E' inevitabile che non ci sia sempre concordanza perfetta di vedute fra americani ed europei in fatto di politica internazionale; al che si aggiungono le discordanze ed incertezze fra gli americani stessi. E quando diciamo collettivamente europei non nascondiamo nel termine nessuno di quei principi e progetti federalistici, o semplicemente unionistici, da cui gli inglesi rifuggono; constatiamo semplicemente che in seno alla solidarietà atlantica — di cui siamo fautori convinti — c'è una più specifica solidarietà europeo-occidentale, indipendente da qualsiasi costruzione giuridica interstatale. E c'è anche — perchè non dirlo? — una maggiore competenza degli europei a vedere le loro questioni, le loro necessità, i loro pericoli. Questa particolare solidarietà europeo-occidentale non è antitetica, ma complementare con l'amicizia e l'alleanza americana; e anzi gli Stati Uniti per primi spingono noi europei a praticarla quando giustamente dicono: aiutatevi, se volete che l'America vi aiuti.

Ora, di questa solidarietà l'Italia è elemento necessario. Finora abbiamo avuto un terzetto franco-anglo-americano, con duetti anglo-americani, franco-americani e franco-inglesi; ma non si è avuto mai un terzetto anglo-franco-italiano, che a noi pare assolutamente indispensabile e più urgente di quel trinomio Francia-Germania-Italia, che non respingiamo, ma su cui occorrerebbe non illudersi.

Se a Londra saranno d'accordo in questi criteri fondamentali — come lo sono certamente i nostri ministri — tutto il resto, cioè questioni particolari politiche od economiche, andrà facilmente a posto. Molto si è tornato a parlare in questi giorni del Territorio Libero di Trieste e delle relazioni italo-jugoslave in rapporto al convegno imminente di Londra. Si sono affacciate qua e là preoccupazioni che a Londra De Gasperi e Sforza debbano subire da parte britannica consigli pressanti per una sistemazione del T.L.T. non conforme agli interessi italiani, o meglio ai sentimenti di nazionalità e di giustizia. Noi non dubitiamo che i nostri Ministri sapranno resistere a tali pressioni, se davvero si verificassero, mostrando agli inglesi i danni che da un cedimento del genere verrebbero, e alla situazione interna italiana ed alla stessa compagine atlantica. Ma se ci sarà quella intesa pregiudiziale di cui abbiamo discorso, il caso spiacevole non si verificherà neppure.

Che tutto, nel contegno degli Stati Uniti e ancor più della Gran Bretagna rispetto a tale questione abbia risposto fin qui alle esigenze legittime nostre e della situazione generale, non oseremmo affermare. Ma che un convegno destinato — insistiamo su questo — a ricostruire le basi dell'amicizia italo-inglese ci offra lo spettacolo di un'Inghilterra sacrificante ancora Roma a Belgrado, considerante il T.L.T. come semplice moneta di scambio con la Russia, sarebbe troppo assurdo: e ci rifiutiamo a discutere una simile ipotesi. Se è possibile fin d'ora una sistemazione del T.L.T. secondo i criteri più volte enunciati dal Governo italiano tanto meglio, se non lo è (e sono state in questo giornale indicate le ragioni che fanno credere di no), si rinvii, provvedendo peraltro — Gran Bretagna e Stati Uniti possono farlo, se vogliono — a che non si compiano nella Zona «B» ulteriori offese alla italianità ed al diritto, ed anzi si ristabilisca la situazione corrispondente alla lettera ed allo spirito del trattato di pace oltrechè alle esigenze elementari del diritto internazionale. S'intende che gli stessi criteri valgono per l'eventuale discussione sul T.L.T. fra le quattro Potenze.

Luigi Salvatorelli

La richiesta di revisione delle tariffe del gas

Roma, 10 marzo.

Il problema dell'aumento delle tariffe del gas su scala nazionale e la questione dell'aumento del prezzo della canapa sono gli argomenti principali che saranno discussi nella prossima settimana alla segreteria generale del Comitato interministeriale dei prezzi.

Le richieste delle officine da gas per la revisione delle tariffe fanno leva sull'aumento notevole dei prezzi del carbone e sul maggior costo della mano d'opera, che varia da officina a officina. Negli ambienti ministeriali però si fa rilevare la necessità che vengano contenuti al massimo gli aumenti dei prezzi dei servizi pubblici per evitare ripercussioni di una certa entità sul costo della vita.

Per la canapa la segreteria del C.I.P. vaglierà le proposte che saranno presentate dai rappresentanti degli agricoltori, i quali, approfittando della favorevole congiuntura, vorrebbero elevare i prezzi, e quelle degli industriali, i quali evidentemente desidererebbero che l'aumento dei prezzi della canapa fosse contenuto entro determinati limiti.

DE GASPERI E SFORZA IN VIAGGIO PER L'INGHILTERRA

Gli incontri di Londra creeranno una nuova atmosfera tra i due Paesi

La revisione del trattato di pace e la questione di Trieste argomenti ardui e difficili - Una calorosa nota del "Times„ sul Presidente del Consiglio italiano - Discussioni di tecnici su problemi minori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 marzo.

Il Times dedicava stamane alla prossima visita di De Gasperi e Sforza una fitta colonna del corrispondente da Roma. Questa corrispondenza colloca l'incontro londinese nel quadro più grande degli incontri di Santa Margherita e della «visita che De Gasperi farà certamente a Washington fra non molto», come parte del piano di «riaffermazione della posizione italiana nel mondo» che questi due uomini hanno perseguito e conseguito «con successo». Il corrispondente del Times dice di De Gasperi: «Nessuno può seriamente contestargli il merito di essere stato il principale architetto della ricostruzione e della stabilità di governo in Italia, e il modo in cui egli sarà ricevuto a Londra sarà un giusto tributo a una grande figura di europeo».

L'elenco degli argomenti contenuti in questa corrispondenza del Times non porta alcun elemento nuovo alla lista dei problemi in discussione fra Italia e Gran Bretagna. Vale tuttavia la pena, alla vigilia della partenza da Roma degli uomini di stato italiani, di ripeterlo brevemente, aggiungendovi alcuni appunti sull'atteggiamento britannico.

Due grandi problemi

I due problemi che interessano forse maggiormente l'opinione pubblica italiana (e che gli inglesi sono maggiormente restii a discutere) sono: la revisione del trattato di pace e il problema di Trieste. Il punto di vista britannico è che al momento attuale, con la prospettiva di un incontro a quattro che viene tentato con la speranza di una sistemazione dei massimi problemi mondiali, il trattato di pace firmato dall'Italia non può essere modificato. Uno degli argomenti di cui l'Occidente intende valersi contro la Russia è la violazione dei trattati di pace (e particolarmente delle clausole militari) da parte degli Stati satelliti, con la complicità sovietica. Il nostro trattato potrebbe essere modificato legalmente soltanto con l'approvazione sovietica. Questa non è ottenibile. Una modificazione unilaterale toglierebbe all'Occidente un'arma diplomatica preziosa. Questa la ragione pratica. Dal punto di vista «morale» gli inglesi considerano che la ammissione dell'Italia al Patto atlantico ha confermato non soltanto la «perfetta uguaglianza» ma la, per così dire, promozione ad alleata.

Per Trieste la posizione è in gran parte simile. Gli inglesi non hanno mutato d'opinione dal giorno in cui l'Occidente, alla vigilia delle elezioni generali italiane, pubblicò la famosa «dichiarazione». Ma si insiste ora sul fatto che l'accordo dovrebbe essere raggiunto direttamente fra Italia e Jugoslavia. Secondo Londra, la Jugoslavia ha notevolmente addolcito il suo atteggiamento verso l'Italia e forse non è lontano il giorno in cui veramente un accordo diretto sarà possibile. Il desiderio inglese vero è «che non esista un problema di Trieste».

Il trattato di pace e il problema di Trieste sono i due soli problemi che, per essere risolti, richiedono un accordo con l'Unione Sovietica. Ve ne sono però altri che richiedono un accordo con altri Paesi dell'Occidente. Fra questi vanno considerati il problema dell'esercito europeo, del piano Schuman, dell'Assemblea di Strasburgo, ossia il problema generale della cooperazione europea, e quello del cosiddetto «Patto Mediterraneo».

Il Patto del Mediterraneo non sembra interessare molto gli inglesi. Moltissimi qui lo considerano inattuabile. Se dovesse essere fedele al proprio nome, questo Patto dovrebbe comprendere, oltre all'America e alla Gran Bretagna, che hanno le flotte, Italia, Francia, Grecia, Jugoslavia, Israele, Paesi arabi, Turchia e Spagna. Non è pensabile che al momento attuale la Gran Bretagna abbia intenzione di allearsi formalmente con la Spagna di Franco. Non è pensabile che sia possibile riunire intorno a uno stesso tavolo, allo scopo di firmare un'alleanza, Israele e gli arabi che, almeno teoricamente, sono ancora in guerra. La Jugoslavia ha dichiarato formalmente di non voler entrare in alcun trattato militare e si ha ragione di ritenere che nella situazione attuale, neppure l'Occidente abbia intenzione di forzarla.

Cooperazione europea

Restano dunque, fuori del Patto Atlantico che si occupa anche della difesa mediterranea, Grecia e Turchia. Ambedue questi Paesi sono legati al sistema di difesa britannico e americano da trattati. Se ne concluda o Londra che da parte inglese non verrà senza urgentemente la necessità di un nuovo patto. Questo non toglie però nulla all'interesse che la Gran Bretagna ha nel collaborare al massimo delle sue possibilità (e delle possibilità di due terzi del Commonwealth) alla sicurezza nel Mediterraneo.

Quanto alla «cooperazione europea» — uno dei punti più spinosi — le intenzioni inglesi sono eccellenti. Ma se si esaminano ad uno ad uno i problemi attuali non vi è molto da sperare in un radicale mutamento dell'atteggiamento britannico.

Il Piano Schuman e l'esercito europeo sono più o meno considerati dagli inglesi manovre avvolgenti francesi allo scopo di creare, senza dirlo, una Federazione europea. Ma urtano contro l'ostacolo della realizzazione pratica. Parlare agli inglesi, che hanno esperienza quotidiana in casa loro di far funzionare la complessa macchina del Patto Atlantico, di un esercito misto, il cui'impresa assai difficile per non dire disperata. Il Piano Schuman — cui fanno opposizione tutti i possibili interessati, ossia il Governo, l'opposizione, i sindacati e la City — non ha alcuna speranza di essere accettato.

L'Assemblea di Strasburgo fa crocia proprio qui come assemblea impotente e, secondo gli inglesi, deve restare impotente se non vuole frantumarsi dinnanzi alle inevitabili difficoltà che essa troverà lungo il proprio cammino.

Nonostante questi tre atteggiamenti settamente e documentatamente negativi, gli inglesi rifiutano l'accusa generale di non collaborazione europea.

V'è da pensare che proprio nel campo della collaborazione europea gli inglesi, per mostrare la loro solide buone intenzioni, facciano entrare alcune prove di questa «amicizia» di cui questa visita è una testimonianza. L'emigrazione e le commesse industriali che l'Inghilterra potrà, sia pure alquanto vagamente, promettere, entrano appunto in questo grande capitolo. Raggiunto questo accordo — e si ha ragione di sperarlo — il problema dell'assegnazione della quota di materie prime all'Italia diventa problema di interesse britannico tanto quanto italiano.

Un'ampia misura di buona volontà e di comprensione non sarà senz'altro raggiunta nel corso delle discussioni sui nostri interessi africani. Salvo la Cirenaica, che è una zona a parte, gli interessi italiani in Tripolitania verranno salvaguardati dalla nuova costituzione libica. In Eritrea, dove pochi giorni fa è stato inviato un nuovo funzionario britannico, si ha ragione fondata di sperare che la situazione migliori rapidissimamente. Discussioni di tecnici seguiranno gli incontri ad alto livello per un completo accordo di dettaglio. Il problema della emigrazione di mano d'opera italiana nei numerosi territori britannici africani verrà discusso nel capitolo generale dell'emigrazione. Ma il risultato maggiore che potrà essere conseguito durante questa visita a Londra di De Gasperi e di Sforza sarà quello, immisurabile, di «atmosfera». E bisogna dire che da parte inglese vi è la migliore intenzione di fare di questo incontro italo-britannico un grande successo.

E' stato detto che, dopo Santa Margherita, vennero gli incontri di Londra. La cosa non è molto esatta. L'incontro di Londra sarà piuttosto, come l'incontro che precedette Santa Margherita, l'incontro di Torino. Se qualcuno pensasse che questo è troppo poco, già ricorderemo che gli inglesi ammettono di essere più lenti dei francesi, ma si vantano di essere molto più positivi.

Riccardo Aragno

"Avremo uno scambio cordiale e franco„

De Gasperi a colloquio col Presidente Einaudi

Roma, 10 marzo.

(*V.S.*) Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Affari esteri col loro rispettivo seguito partiranno domattina alla volta di Londra. La partenza avverrà alla stazione di Termini col rapido delle 11,10 che arriverà nella capitale inglese alle 18,45 di lunedì; il rientro a Roma è fissato per domenica prossima 18 marzo.

Alla vigilia del viaggio, l'on. De Gasperi ha compiuto oggi una lunga visita al Presidente della Repubblica, e ha avuto alcuni colloqui con Saragat, Carandini, Sforza e Quaroni e ha presieduto una ristretta adunanza di esperti.

L'udienza al Quirinale si è protratta per circa un'ora — dalle 12,20 — ed è avvenuta subito dopo che De Gasperi si era consultato con Saragat nella sua qualità di ex-ambasciatore e di ex-capo (insieme a De Gasperi stesso ed a Bonomi) della delegazione italiana alla Conferenza della pace di Parigi dell'estate del '46. Il colloquio col *leader* socialista, che era fissato da alcuni giorni, è stato brevissimo. Al termine di esso, l'on. Saragat ha dichiarato:

«Ho fatto visita al Presidente del Consiglio nell'imminenza del suo viaggio a Londra e gli ho fatto i miei migliori auguri. Abbiamo parlato dei vari problemi che saranno discussi nella capitale britannica ed in particolare di Trieste, che è la questione che più sta a cuore in questo momento ad ogni italiano. Noi siamo convinti che questo viaggio possa essere foriero di buoni risultati, soprattutto per lo sviluppo dei rapporti di amicizia fra Italia e Inghilterra, rapporti che per noi socialisti sono della massima considerazione, dati i sentimenti ed i comuni ideali che ci legano ai compagni laburisti e l'aspirazione, che è anch'essa comune, per una stretta collaborazione europea e per la difesa della pace nel mondo».

Successivamente De Gasperi, prima di recarsi al Quirinale, s'è intrattenuto con l'ex-ambasciatore a Londra conte Carandini e col ministro Sforza, coi quale ha concordato alcuni particolari dell'agenda dei colloqui londinesi.

Nel pomeriggio poi l'on. De Gasperi ha ricevuto e lungamente intrattenuto l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Quaroni. Successivamente ha presieduto una riunione, alla quale hanno partecipato il ministro Sforza, il segretario generale del Ministero degli Affari Esteri dott. Zoppi e il direttore generale degli affari politici, dott. Guidotti. Questo ultimo, l'ambasciatore Grazzi, direttore degli affari economici a Palazzo Chigi, il dottore Mondello, capo di Gabinetto di Sforza, il dott. Canali, segretario diplomatico della presidenza del Consiglio, formano il ristretto seguito di De Gasperi e Sforza.

Siccome la stampa di opposizione in questi giorni ha scritto, tra l'altro, che «nei colloqui londinesi sarà definitivamente compromessa la sorte di Trieste», il ministro Sforza, interrogato in proposito, ha dato una risposta precisa e categorica. «Si tratta — ha detto — di vane speranze di fogli comunisti e cripto-comunisti. La verità è che noi andiamo a Londra per uno scambio di idee assolutamente cordiale e franco su tutti i problemi che ci stanno a cuore; e poichè nessun problema ci sta a cuore più di Trieste, anche di Trieste parleremo a fondo. Il carattere informativo del convegno esclude in materia ogni decisione. Noi siamo certi che quanto spiegheremo ai colleghi britannici non potrà che giovare alla sacra causa di Trieste».

Nel mgmo di Trieste si svolgerà domattina a Piazza Venezia l'annunciata grande manifestazione patriottica promossa dalle associazioni combattentistiche. Parlerà l'on. Gronchi, presidente della Camera. Alla cerimonia presenzieranno rappresentanze della presidenza del Senato, dei comuni di Trieste e di Roma e di tutte le organizzazioni combattentistiche e patriottiche della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia. Per il governo sarà presente il Sottosegretario on. Martino.

Nell'agenda dei colloqui di Londra figura pure, come annunciammo, la questione degli interessi italiani in Africa. Lo ha confermato stasera lo stesso Sforza quando ha dichiarato: «Lo stesso di Trieste si può dire per gli interessi dei 40 mila italiani di Tripolitania e dei 20 mila dell'Eritrea. Si tratta di interessi presenti e futuri che avranno tutto da guadagnare da una atmosfera italo-britannica che scevra da vane ombre e da ancor più sui sospetti, gioverà potentemente a rinnovare quella intesa mediterranea che risponde alla più nobile e feconda tradizione dell'Italia democratica».

Due ufficiali morti in una sciagura aviatoria

Lecce, 10 marzo.

Una sciagura aviatoria si è verificata nei pressi di S. Donato. Un apparecchio A.T. 6 della scuola di volo, con a bordo il capitano Carlo Pandorfi e l'allievo tenente pilota Carlo Sacco, mentre si trovava in procinto di atterrare al campo Cesareo, precipitava al suolo fracassandosi. I due piloti hanno trovato la morte.

Il governo ed il paese

L'opinione pubblica accoglierebbe con favore le dimissioni dell'on. De Gasperi? E' una domanda cui è difficile rispondere con sicurezza, tuttavia ci pare esatto affermare che la notizia susciterebbe nella maggioranza preoccupazione ed inquietudine. L'on. De Gasperi non è un personaggio popolare (per sua e nostra fortuna gli mancano alcune virtù e difetti che sono sempre necessari in Italia per conquistare una facile popolarità) ma la sua serietà ed il suo patriottismo gli hanno dato stima e prestigio nel Paese ed al di là dei confini. Durante il suo governo, a poco a poco, la situazione interna e quella internazionale sono migliorate e tra gli uomini del suo partito egli rimane la personalità che ispira maggior fiducia, anche presso coloro che non gli risparmiano le critiche e gli rimproverano gli errori. Esaminate tutte le possibili ipotesi di successione, il Paese non spera in meglio, anzi teme molto il peggio.

La ragione principale della stato permanente di crisi del nostro Paese, che ha origini lontane e profonde, può essere riassunta in una breve formula: vi sono in Italia due milioni di senza lavoro ed un milione di impiegati di Stato che lavorano poco e male. Gli economisti classici spiegano e dimostrano con chiarezza che per riassorbire i disoccupati è necessaria la formazione e l'impiego di nuovo risparmio. Un processo sicuro e lentissimo. Purtroppo questi economisti non rispondono alla domanda: nell'attesa chi è senza lavoro, come fa a vivere? Un'altra corrente di studiosi reclama rapide e profonde riforme che si possono attuare soltanto con duri oneri fiscali od un parziale controllo dell'economia. Ogni qualvolta l'on. De Gasperi ha scelto questa strada, si è trovato di fronte a grandi ostacoli. Parte autorevole del suo partito si oppone alle riforme e l'opinione pubblica è ostile ai principii dell'economia controllata; sfavore dovuto alla scarsa fiducia degli italiani nelle iniziative dello Stato e dei suoi funzionari.

Per uscire dal circolo vizioso, senza speranza, è necessario che ben altro vigore sia dato alla stanca e disordinata macchina statale che già amministra almeno un terzo del reddito della Nazione. Se l'attuale od il prossimo governo De Gasperi non assolverà innanzitutto questo compito la «crisi permanente» può assumere aspetti pericolosi. Anche perchè ogni anno la popolazione aumenta di almeno quattrocentomila unità.

g. d. h.

Una giornata movimentata per l'unificazione socialista

Saragat respinge il documento redatto da Romita e prende posizione in un comunicato ufficiale - Il PSU si riunisce e Romita annulla il testo presentato al "leader„ del PSLI - Oggi i due esecutivi si incontreranno nuovamente

Roma, 10 marzo.

Questa mattina verso le undici la causa dell'unificazione socialista veniva data come irrimediabilmente compromessa; questa sera alle nove qualche possibilità di accomodamento sembra rinata: solo domani, tuttavia, quando sarà terminata la nuova riunione dei rappresentanti dei due partiti, ci si potrà arrischiare ad apprezzamenti con qualche piccola probabilità di non venire troppo clamorosamente smentiti da altri colpi di scena. Questi, del resto, sono nella tradizione del socialdemocratici e si può quindi registrare con freddezza anche l'odierno.

Per cominciare dalla cronistoria diremo dunque che nella giornata di ieri l'on. Romita aveva annunciato ai giornalisti che la direzione del suo partito aveva approvato l'accordo da lui raggiunto con Saragat. La stessa direzione aveva elaborato un documento che Gastone Russo, membro dell'esecutivo, nella stessa serata di ieri consegnò alla direzione del P.S.L.I. Per stamattina era poi stato concordato un incontro fra Romita e Saragat: secondo le previsioni del P.S.U., in esso non si sarebbe dovuto fare altro che prendere atto della intesa raggiunta.

E invece stamattina, quando alle dieci l'on. Romita si è recato da Saragat, lo ha trovato di tutt'altra opinione. La direzione del P.S.L.I. aveva esaminato il documento, lo aveva trovato di tono un po' ambiguo, ed aveva essenzialmente rilevato: mentre nel testo dell'accordo Romita-Saragat l'impegno di rispettare la politica atlantica era assai netto, nel documento elaborato dal P.S.U. esso risultava «sfumato e condizionato». «Mi sembra — ha detto Saragat infatti — che si voglia studiare il problema del Patto che noi abbiamo impostato con estrema chiarezza. Ora è ben chiaro che un documento che fissa in termini generici la linea di politica estera lascia possibilità infinita di equivoci».

Per quello che riguarda la politica interna, i dirigenti del P.S.L.I. hanno inoltre creduto di notare nel nuovo documento una sensibile limitazione alla possibilità di riprendere la collaborazione governativa e perciò Saragat stamane riceverà Romita gli ha detto chiaramente: «Il vostro testo è inaccettabile. Io penso che l'unificazione non si possa fare che sulla base del primitivo documento. Noi non possiamo non prendere posizione, e poichè le debbo recarmi a conferire con De Gasperi, affinchè poi non si dica, come in passato già si è detto, che è stato lui ad ispirare la nostra reazione, credo sia indispensabile diramare subito un comunicato alla stampa».

Lo ha fatto leggere a Romita, che vi ha trovato queste accuse essenziali: «Si accetta il Patto Atlantico a parole, mentre lo si respinge nei fatti...; per la politica interna il documento si trascina su un terreno massimalistico molto simile a quello recentemente illustrato dall'on. Magnani; infine vi è la curiosa pretesa di attribuire in seno alla futura direzione un voto doppio agli avversari della collaborazione governativa». Queste accuse hanno lasciato Romita un po' interdetto, poichè davvero non riusciva a rendersi conto della loro fondatezza e neppure degli appigli sui quali potevano essere costruite. Per il momento, in ogni modo, si è limitato a pregare Saragat di non diffondere il comunicato fino ad un nuovo più approfondito comune esame.

Gli ha detto Saragat che non era possibile, perchè la pubblicazione del comunicato era urgentissima. «Il nostro documento, in ogni caso, non ha carattere ultimativo — ha insistito Romita — non vedo quindi la necessità che anticipiate in questo modo una presa di posizione tanto netta, clamorosa e pubblica». Ma tutto è stato inutile, e infatti Saragat ha dato il via al comunicato per poi recarsi a conferire col Presidente del Consiglio. Intanto si è riunito l'esecutivo del P.S.U. ed ha confermato ufficialmente che «nessun documento a carattere ultimativo è stato deliberato dalla direzione del P.S.U.». In queste condizioni si legge ancora nella dichiarazione dell'esecutivo: «Il problema dell'unità con il P.S.L.I. resta lo obbiettivo più importante del partito e le trattative debbono continuare con la più fraterna comprensione».

Mi per continuare la trattativa era necessario convincere Saragat a recedere dalla sua posizione, Saragat voleva già restituire il mandato il trattare col P.S.U., troncando tutte le possibilità, chiudendo tutte le porte, e pertanto Romita ha dovuto ricominciare i suoi sforzi di persuasione scrivendo a Saragat una lettera per dimostrargli che tra i due documenti in contestazione non esistevano differenze essenziali. A ciò ha risposto Saragat sostanzialmente: «Se tu ne sei convinto, perchè l'unificazione non si fa sulla base del primo documento?». Romita ha scritto un'altra volta per dichiarargli che era d'accordo. Si riunissero di nuovo gli esecutivi dei due partiti e fossero riprese le trattative appunto sulla base del primo documento. A questo punto Saragat non ha potuto più obbiettare nulla, e la riunione degli esecutivi è stata fissata per domattina alle dieci. Romita ha detto ai giornalisti: «Abbiamo risolto la crisi; l'unificazione si può ancora fare».

u. g.

L'aumento in gennaio del costo della vita

Roma, 10 marzo.

Secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, l'indice nazionale del costo della vita in Italia (con base 1938 eguale 1) alla fine del gennaio u. s. ha segnato 50,80 contro 50,09 del mese di dicembre 1950 ed un aumento dell'1,4%.

In particolare dal dicembre 1950 al gennaio 1951 l'indice del capitolo di spesa per l'alimentazione è passato da 60,14 a 60,75, con un aumento dell'1,0%; quello dell'elettricità, gas e combustibili da 36,02 a 36,35 (+ 0,9%); quello delle spese varie da 47,39 a 48,06 (+ 1,4%) e quello del vestiario — a causa del rialzo dei prezzi dei tessuti e della lana — da 62,52 a 67,10 (+ 7,3%).

Dunn e Fouques Dupare a colloquio con Sforza

Roma, 10 marzo.

Il ministro degli Esteri on. Carlo Sforza, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma James Dunn e successivamente l'ambasciatore di Francia Fouques Dupare.

Martedì Henry Queuille presenterà il Governo

Parigi, 10 marzo.

(m.). Dopo il voto di investitura ottenuto ieri notte dalla Assemblea nazionale, il nuovo presidente del Consiglio Henry Queuille ha trascorso la giornata in difficili negoziati per costituire il suo governo, che ha potuto presentare poco prima di mezzanotte al Presidente della Repubblica. Esso è composto dalle stesse personalità che erano nel governo Pleven e che conservano anche gli stessi posti, meno il radicale gollista Giacobbi, che ora è incaricato della riforma elettorale. Caratteristica principale del nuovo governo è che esso ha tre vice-presidenti: Georges Bidault, democristiano, Guy Mollet, socialista, e René Pleven della Unione democratica socialista della Resistenza, cioè indipendenti di centro associati ai radicali. Queuille conserva il Ministero degli Interni. Egli presenterà martedì il governo all'Assemblea.

Dopo la prima settimana della Conferenza di Parigi

Il dissidio fondamentale tra gli Occidentali e Gromyko

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 marzo.

Il delegato britannico Davies aveva annunciato che sarebbe partito con l'aereo delle 13,30 per trascorrere la pausa di fine settimana a Londra, dove certamente gli premeva conferire con il successore di Bevin al Foreign Office. La seduta di stamane dei quattro supplenti dovette perciò chiudersi poco dopo le 13 e Gromyko ha rimandato a lunedì la sua risposta alla mossa degli alleati che costituisce la sola e modesta novità della giornata al Palazzo rosa. Tuttavia in fine di seduta egli ha già annunciato che non è soddisfatto, ciò che non ha sorpreso nessuno. In attesa di sentire lunedì dalla sua bocca tutto il male che si può dire dell'odierna proposta degli occidentali, vediamo in che cosa essa consista.

Le due tesi

E' noto quale sia il dissidio fondamentale fra gli occidentali e Gromyko sulla maniera di formulare l'ordine del giorno che dovrà servire di vaglio ai quattro ministri degli esteri se e quando arriveranno a riunirsi, come si spera, a Washington o altrove. Esso consiste in questo: Gromyko vorrebbe inchiodare in anticipo i quattro a prendere determinate decisioni impegnandoli su formule che toccano il fondo delle questioni (per esempio: «riduzione delle forze armate dei quattro Grandi», «ritiro delle truppe d'occupazione dalla Germania»); gli occidentali invece sostengono che ci si deve limitare ad una indicazione generica, formale, neutra, delle questioni da esaminare, tale da non pregiudicare in nulla le future decisioni dei quattro ministri degli esteri (per esempio: «esame del livello degli armamenti», «questioni concernenti a tal proposito la Germania»).

Gromyko giovedì fece una piccola concessione agli occidentali ritoccando il proprio progetto di ordine del giorno per inserirvi la menzione esplicita della restaurazione della unità della Germania. Oggi Jessup a nome degli occidentali parlava genericamente di esaminare «i mezzi atti ad assicurare un miglioramento reale e duraturo delle relazioni fra l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Francia»; a queste parole vengono ora aggiunte a titolo di semplificazione le seguenti: «come: provvedimenti intesi a eliminare il timore della aggressione, esecuzione degli obblighi risultanti dai trattati già conclusi (ognuno intende che ciò deve permettere di parlare di Trieste, come vuole Gromyko, ma anche dei satelliti dell'Unione Sovietica come vogliono gli occidentali), studio del livello attuale degli armamenti (ciò è la traduzione in termini neutri della formula impegnativa sovietica che parlava di «immediata riduzione» delle forze armate dei quattro) e studio delle questioni concernenti la Germania in tale campo» (altra parafrasi in termini neutri della proposta sovietica di ritiro delle truppe di occupazione).

Facendo precedere il breve elenco di questioni dalla parola «come» gli occidentali hanno voluto mettere in evidenza che la loro enumerazione non ha alcun carattere limitativo. Il resto dell'ordine del giorno presentato all'inizio della conferenza dagli occidentali rimane invariato.

E' superfluo dire che sopra quanto precede abbiamo isolato il nocciolo della seduta odierna dalla ganga delle recriminazioni, dal palleggiamento di colpe e responsabilità fra le due parti, che formano il contorno obbligatorio di queste riunioni dei quattro supplenti e ne moltiplicano tediosamente la durata. Stamane Jessup sia Parodi hanno insistito su quello che essi ritengono il solo sano criterio di formulazione di un ordine del giorno utile; Jessup ha polemizzato brevemente contro la dichiarazione di Praga ricordando che essa non fu mai accettata come base di discussione e citando l'ultima nota del tre che precedette questa conferenza di Parigi. A Gromyko, il quale disse che il suo ordine del giorno rispecchia esattamente il punto di vista del suo Governo, ha poi obiettato: appunto per questo un ordine del giorno siffatto non può servire come base di discussione; la base deve essere non già il punto di vista di un singolo governo bensì un terreno sul quale possa svilupparsi il confronto fra le diverse tesi dei diversi governi.

Scomodi concorrenti

Gli occidentali dal canto loro non pretendono di fare adottare il proprio punto di vista, bensì un testo che indichi la discussione globale dei problemi concernenti gli armamenti. «Voi non sollevate obiezioni contro la corsa al riarmo (ha detto ad un certo punto Jessup rivolgendosi a Gromyko) quando c'è un solo corridore, cioè l'Unione Sovietica, ma protestate quando spunta qualche altro concorrente».

Davies parlando dopo Jessup ha dichiarato che il governo britannico non può accettare l'ordine del giorno sovietico. Il ritocco all'ordine del giorno esposto oggi da Jessup ha l'approvazione delle tre potenze occidentali; esso include tutti i punti voluti da Gromyko meno il «ritiro immediato delle truppe d'occupazione», che non può figurare all'ordine del giorno in questa forma senza pregiudicare le decisioni dei quattro ministri. Davies ha specificato che di Trieste si potrà discutere trattando dall'applicazione dei trattati di pace già conclusi e in tale sede si potrà discutere di quelli con i Paesi balcanici. Il delegato britannico ha concluso esprimendo la speranza che la delegazione sovietica sia persuasa del sincero desiderio di riuscita della conferenza, che anima le delegazioni occidentali, e che le sue obiezioni possano considerarsi oramai superate.

Gromyko lo ha subito disingannato e preannunciando, come dicevamo, per lunedì una risposta esauriente, ha premesso che il testo proposto oggi da Jessup, mentre tende a sostituire i punti uno e tre dell'ordine del giorno sovietico, non risolve la questione. Non si possono infatti passare sotto silenzio questioni così importanti come il disarmo tedesco ed il ritiro delle truppe di occupazione. Dopo di che la seduta è stata tolta.

Quale, oggi, l'impressione generale destata dall'andamento dei lavori? Lasciamo la parola al delegato francese Parodi. Egli in seduta ha detto con linguaggio diplomatico che i risultati della prima settimana non sono molto soddisfacenti. In linguaggio povero ciò significa che rappresentano una delusione.

Luigi Emery

CRONACA CITTADINA

LA GIURIA POPOLARE ESAMINA PITTURE E SCULTURE

Impressioni del pubblico sull'arte in via Roma

Ferdinando Martini una volta scrisse: Tutte le volte che la politica fa un passo innanzi, l'Arte ne fa uno indietro.

Mi domando in che periodo siamo ora, in quello avanti o indietro? Lasciando come il solito ai posteri l'ardua sentenza, il cittadino torinese passo per passo, magari uno avanti e uno indietro, percorrendo via Roma ha l'impressione di visitare una singolare mostra presentata in modo inusitato e può farsi quel giudizio che vuole dell'Arte. L'ingresso è libero.

In sostanza la mostra è sotto gli auspici di un referendum popolare che in tempi di democrazia nulla ha di strano. Se il cittadino in funzione, ad esempio, di giurato in Corte d'Assise può anche mandare in galera, non potrà giudicare un quadro, una scultura? Con ciò non oso dire che l'artista possa essere talvolta meritevole della reclusione.

L'iniziativa ha ottenuto subito un gran successo. La folla sosta davanti le vetrine, ammira, non ammira, discute, commenta, critica. Il grande pittore dell'antichità, Apelle esponeva i suoi dipinti sulla strada e stava dietro una tenda ad ascoltare i giudizi del pubblico. Perciò consiglio gli espositori a sostare davanti alle vetrine e ad ascoltare i giudizi di questa giuria popolare. Qualche cosa potranno apprendere, perchè in sostanza che cosa è un pittore? Un sacerdote del bello. Ma se in cornice vediamo invece d'un campanile un girarrosto, invece d'una bella ragazza un cadavere esangue o un groviglio di arti anatomici, o un sole che sembra una frittata, allora non è più arte ma scherzo o follia come nel Ballo in maschera.

C'è da lamentare che l'Ente organizzatore non abbia pensato a mettere insieme al nome dell'artista, il titolo dell'opera. Ieri l'altro un signore anziano e dall'apparenza distinta è entrato in un negozio ed ha chiesto: — Scusi, a che ora fanno la spiegazione di quei quadri esposti in vetrina? L'impiegata si trovò interdetta e il signore: — Be' ripasserò.

Veramente c'è da rimanere perplessi. In una vetrina di piazza S. Carlo c'è un bel nudo di donna. Non le manca niente, all'infuori delle braccia. Poco oltre da una bianca statua, una specie di polipo, scappano due braccia, due gambe, forse tutte quattro gambe o braccia, insomma arti indefinibili perchè senza mani e senza piedi. Per giunta manca della testa. L'infelice trovandosi in sì miserande condizioni non poteva che perderla.

Un'altra scultura rappresenta un relitto di donna, forse investita da un'automobile, senza testa, senza seno, con una spalla schiacciata e le gambe troncate. Offre però in vista due opulenti coscie e dintorni. Tutto quel che rimane di quella donna che doveva essere una bellezza!

La pittura si presenta quadri incompresi, presenta pure scene che sembrano viventi, come quel grazioso quadro del Micheletti, uno schieramento di bimbi, che è un'esaltazione primaverile di bellezza. Naturalmente anche i quadri incompresi avranno il loro valore, saranno così capolavori destinati all'eternità. Sono come certe musiche, si comprendono soltanto col tempo. Il quale anche in materia d'arte è galantuomo.

emme

I compositori vogliono musica moderna nostrana

Autori, compositori, orchestrali ed editori di musica leggera si riuniscono stamane alle ore 10 al teatro Gobetti per discutere i seguenti problemi: attuale grave situazione della musica leggera italiana per la forte prevalenza della musica estera; programmi radiofonici di musica leggera; atteggiamento della Società autori ed editori nei riguardi della musica estera. I partecipanti alla riunione hanno intenzione di rivolgere un appello al Governo perchè emani provvedimenti a difesa del repertorio nazionale di musica leggera analoghi a quelli già in atto per la cinematografia ed il teatro di prosa, concedendo la licenza di subedizione e distribuzione di musica leggera straniera in ragione di una composizione estera su ogni quattro italiane pubblicate nello stesso anno. Essi inviteranno la RAI a cessare le trasmissioni di musiche esotiche e ad avvalersi della collaborazione di autori ed editori italiani nella compilazione dei programmi radiofonici.

Si discuterà domani al Consiglio Comunale

Aumenti dei tesserini del tram illuminazione pubblica e mutui

La Giunta respinge la proposta dell'A.T.M. - Più luce per le borgate Cenisia, Pozzo Strada, Monginevro, San Paolo - Due miliardi per impianti idroelettrici - Telescriventi proposte per l'anagrafe

Nella sessione che si inizia domani sera il Consiglio comunale dovrà affrontare una serie di problemi cittadini di notevole interesse. Il più importante appare quello del proposto aumento dei tesserini operai sulle linee tranviarie. La A.T.M. ha proposto di aumentare di 10 lire il tesserino da 120 e di 20 quello da 240. Giustifica la proposta asserendo che s'è trovata di fronte ad un maggior onere di 50 milioni, con il quale si debbono pagare le quote previdenziali di 300 dipendenti passati a ruolo.

La Giunta ha respinto la proposta ritenendo che quell'onere debba essere coperto in altro modo: distogliendo la somma dal fondo rinnovo impianti o dal fondo straordinario. E' probabile che anche il Consiglio sarà di questo avviso. In tal caso l'A.T.M. potrà eventualmente ricorrere, per insistere sull'aumento, alla Giunta provinciale amministrativa.

Una buona notizia è quella che riguarda il miglioramento dell'illuminazione pubblica in alcune zone della periferia, nelle borgate Cenisia, Pozzo Strada, Monginevro e S. Paolo.

Tra le altre deliberazioni iscritte all'ordine del giorno, notiamo la stipulazione di alcuni mutui per opere di interesse pubblico. Con la Cassa di Risparmio il Comune contrarrà un mutuo di 90 milioni per costruire case di abitazione — nel quadro del piano I.N.A. — a favore dei propri dipendenti. Altro mutuo di proporzioni assai più ampie (235 milioni) contrarrà la «Satti» per aumentare il capitale azionario.

Due imponenti mutui per opere straordinarie e la prosecuzione di lavori già iniziati sono quelli dell'aeroporto di Caselle e per gli impianti idroelettrici nella Valle dell'Orco. Per il primo (secondo lotto di lavori) saranno stanziati 700 milioni, per i secondi 2 miliardi e 335 milioni.

In seguito il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi anche sul progetto di convenzione per il Centro studi di meccanica agraria che dovrebbe sorgere sull'ex-campo volo di Mirafiori.

Questi due problemi sono stati discussi dalla Giunta nella riunione tenuta ieri sera. Circa il primo punto è stato approvato lo schema di convenzione per il costituendo Centro agrario. L'Ente, secondo il progetto presentato alla Giunta, dovrebbe essere retto da un Consiglio formato da 2 membri dell'Istituto nazionale delle ricerche, da 2 rappresentanti dell'Università, da 3 rappresentanti del Comune e da 3 rappresentanti dell'industria produttrice di macchine agricole.

Sui provvedimenti per sveltire il servizio anagrafico ha riferito l'assessore avv. Passoni.

Il progetto, che deve ancora essere definito nei suoi dettagli tecnici, prevede l'impiego di telescriventi per collegare tra di loro i diversi uffici. Dallo sportello a contatto con il pubblico la richiesta viene trasmessa, a mezzo di telescrivente, a un apposito centro. Questi, dopo il controllo dei dati anagrafici, servendosi sempre della telescrivente, provvede al rilascio immediato del documento.

Il sottosegretario al Commercio visita la Mostra di via Roma

Il sottosegretario al Ministero del Commercio, on. sen. [illegible] Ziino, ha ieri visitato l'esposizione dei quadri nelle vetrine dei negozi di via Roma. In una breve conferenza stampa tenuta nel pomeriggio presso la Camera di Commercio, presente la Giunta camerale, ha detto del suo compiacimento per tale manifestazione artistica.

Per non lasciare Torino una ragazza si uccide

In una misera soffitta di via Cera 29 si è avuta, ieri pomeriggio, la tragica conclusione della vicenda di una giovane siciliana, la 17enne Esterina Pisapia di Michele.

La ragazza da qualche mese aveva lasciato i genitori a Cosenza per raggiungere la sorella ed il cognato a Torino. Per lei la nostra città e la nuova sistemazione apparvero una cosa magnifica, e non si stancava di comunicare ai familiari la sua gioia. Una settimana fa il cognato della Pisapia riceveva la ingiunzione di sfratto: egli doveva lasciare al più presto la soffitta e cercare un altro alloggio.

La notizia fu un duro colpo per la giovane, la quale parve smarrire addirittura la ragione. Non sapeva adattarsi al pensiero di ripartire per la Calabria e vivere a carico dei genitori. Decise di porre fine ai suoi giorni: in preda a cupo sconforto promise ai parenti di eseguire i loro ordini. Ieri pomeriggio, poco dopo le una, la sorella rincasava dal lavoro. Bussava a lungo, ma con stupore ed apprensione notava che nessuno le rispondeva. Chiamò un inquilino e con il suo aiuto sfondò la porta; i timori erano fondati. La Esterina giaceva riversa sul pavimento, asfissiata dal gas illuminante.

Con una autoambulanza della Croce Rossa la fanciulla veniva trasportata d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria. Ma era ormai troppo tardi: decedeva nell'istante stesso in cui gli infermieri la adagiavano sul lettuccio del pronto soccorso. Una lettera, rinvenuta nelle sue tasche, svela l'acuto desiderio della sventurata di togliersi la vita. «Tutto è finito per me. Non ritornerò in Calabria. Morirò a Torino».

Tragico risveglio di una bimba: i ladri tentano entrare nella stanza

Imprese della banda del "professore,, di cui faceva parte anche una donna - La refurtiva raccolta in un casotto del dazio

In una delle frequenti retate notturne operate dalla Squadra Mobile veniva «pizzicato» alcune sere or sono una vecchia conoscenza della polizia, Adelmo Marini fu Eugenio, di 38 anni, già condannato più volte per furto. In tasca del Marini gli agenti rinvenivano chiavi false e arnesi atti allo scasso: un immediato sopraluogo nella sua abitazione portava ad un interessantissimo rinvenimento: su di un calendario appeso al muro il dott. Sgarra vedeva scritto due indirizzi telefonici accanto a due soprannomi. Con un rapido controllo il funzionario assodava che i recapiti e i soprannomi appartenevano ad altri due equivoci individui: i quali venivano tosto rintracciati e tradotti in questura.

Il confronto dei due con il Marini era alquanto fruttifero: i tre lestofanti ammettevano di aver «lavorato» insieme parecchio negli ultimi tempi, di aver effettuato cioè numerosi «colpi» agli ordini del «professore». Chi era questo «professore», capo della banda? Si trattava di tale Domenico Arencio fu Pasquale, di 54 anni, domiciliato in via Massena 57; con l'Arencio era anche arrestata la sua amante, una bella bionda trentenne.

Nel soprabito dell'Arencio il dottor Sgarra trovava una grossa chiave, racchiusa amorosamente in una bella custodia di cuoio:

— E questa [illegible]?

— E' del nostro magazzino: il locale dove riponiamo la refurtiva: un casotto del dazio.

— Del dazio?

— Sì... un casotto abbandonato in Val San Martino... era comodissimo...

La Mobile vi si recava subito e sequestrava abbondante refurtiva: olio, sapone, liquori, formaggio. I liquori erano stati rubati al rappresentante, signor Luigi Folchi in corso Re Umberto 45. Il formaggio era invece il compendio di un furto compiuto in via Lamarmora (parte delle forme di parmigiano sono state rinvenute nell'alloggio di un ambulante che è stato deferito all'autorità giudiziaria). L'olio e il sapone (merce del valore di mezzo milione di lire) provenivano invece dalla drogheria di via Tunisi 19. Furto, questo perpetrato in circostanze particolarmente drammatiche. In una stanzetta al piano di sopra dormivano la proprietaria e la figlioletta di dieci anni. La bimba verso le 2 della notte si destava per i rumori che i ladri facevano in negozio: chiamava la mamma ma quando costei tendeva l'orecchio tutto era tornato calmo. La donna, stanca, si riaddormentava; ma la bimba seguitava a tener gli occhi aperti. Un quarto d'ora dopo uno scricchiolio vicino: la piccola accendeva la luce e scorgeva la maniglia della porta girare come se qualcuno, dall'altra parte, la sforzasse. I ladri avevano spinto la loro audacia sino a tentare un colpo nell'alloggio. Urlava la bambina: la madre, svegliatasi bruscamente, invocava soccorso; e i malviventi fuggivano. Purtroppo la piccola restava preda di una grave perturbazione psichica che solo ora tende a sparire.

Le indagini della Mobile proseguono per accertare quali altre responsabilità siano da addossare alla banda del «professore».

Uccisa da un camion

Un auto in fiamme

Una donna ha perso la vita in un incidente stradale. Ieri mattina tale Lucia Bogliardo di 61 anni da Ciriè percorreva in bicicletta la strada che da Ciriè conduce a San Carlo Canavese. Giunta all'imbocco di una discesa, perdeva l'equilibrio. In quell'istante, dall'opposta direzione, stava giungendo un camion: la donna tentava di frenare ma la manovra le riuscì fatale, poichè andò a sbattere con estrema violenza contro la fiancata del pesante veicolo e decedeva.

— Una drammatica scena è accaduta ieri pomeriggio in piazza Statuto, all'angolo con corso Francia. Verso le 17 al rifornimento di benzina sito di fronte alla stazione delle tramvie di Rivoli, si fermava un'auto 1100 giardinetta, che recava a bordo una motoretta. L'automobilista ordinava il pieno di carburante, e l'operazione veniva eseguita con sollecitudine da un meccanico. Ad un tratto il liquido si spargeva per terra: fatalità volle che qualcuno dei presenti vi gettasse dentro un mozzicone di sigaretta. Subito si sviluppava un principio d'incendio, che investiva la macchina minacciando seriamente le persone che si trovavano accanto. Le fiamme si levavano alte e distruggevano in pochi minuti la motoleggera. I Vigili del fuoco, accorsi prontamente, circoscrivevano il fuoco e lo domavano, prima che potesse appiccarsi al chiosco del distributore. I danni sono limitati.

Il sale scelto da cucina, confezionato in sacchetti da 500 grammi, è stato messo in vendita in questi giorni dal Monopolio. Costa 35 lire il sacchetto.

Assemblea straordinaria dell'Associazione naz. mutilati e invalidi del lavoro stamane alle 9.30 nel salone della Camera del Lavoro.

Stamane via Gramsci sarà chiusa al traffico

Stamane, come abbiamo già annunciato, via Gramsci sarà chiusa al traffico dei veicoli. I pittori torinesi si daranno convegno nella strada, dalle 9 a mezzogiorno, per dipingere gli angoli che vorranno. I bottegai di via Gramsci li hanno invitati, per iniziativa del libraio Faber, a partecipare al «premio Aquilone»: alla fine essi regaleranno i propri prodotti, e i pittori li ricambieranno con il dono dei quadri.

Ci sarà movimento nella strada e nelle vicinanze, nonostante che il traffico dei veicoli sia impedito. Anche perchè a due passi, in via Gobetti, si raduneranno, per iniziare l'anno sociale, i «lambrettisti», di Torino. Partiranno di qui per fare, tra un immaginabile fragore, il giro della città.

Elevati alla Fiat i massimi di paga

Le nuove tabelle rendono possibile la concessione di aumenti di merito - Sciopero alla Spa

La direzione della Fiat, nell'incontro che ha avuto luogo ieri, ha comunicato ai rappresentanti delle commissioni interne la nuova tabella dei massimi di paga che verranno istituiti nella azienda.

L'entrata in vigore della tabella, che rende possibile la concessione di aumenti di merito è però subordinata alla conclusione delle trattative attualmente in corso per la revisione del premio e del superpremio di produzione e alla definizione dei problemi riguardanti le ore straordinarie ed i ritmi di produzione.

In base alla nuova tabella i massimi di paga oraria che possono essere raggiunti dagli operai sono stati elevati da 64 a 72 lire per la prima categoria (con la possibilità di toccare anche le 76 lire orarie per gli elementi eccezionalmente specializzati); da 54 a 60 per la seconda categoria e da 46,50 a 51 per la terza. Aumenti proporzionali sono stati decisi anche per tutte le altre categorie.

Nella stessa seduta la direzione della Fiat ha anche trasmesso ai rappresentanti delle commissioni interne la risposta scritta circa il problema delle ore straordinarie e dei ritmi di lavoro sollevato dai rappresentanti sindacali. Sostanzialmente la Fiat si dichiara disposta a prendere in esame tutti i casi concreti di ore straordinarie effettuate in deroga al contratto di lavoro e tutte le segnalazioni documentate di ritmi di lavoro eccessivamente gravosi. In base a questo concetto respinge perciò le affermazioni generiche dei sindacati e rinnova, ai rappresentanti dei lavoratori, l'invito a presentare documentazioni di fatto avvertendo che, in mancanza di segnalazioni concrete, riterrà esaurita la fase aziendale delle trattative per ritornare nell'ambito nazionale.

Alla Spa ieri le maestranze hanno scioperato per protestare contro un provvedimento disciplinare (un giorno di sospensione dal lavoro) adottato dalla direzione a carico di tre membri della C. I. che, nei giorni scorsi avevano effettuato nell'interno dello stabilimento una colletta non autorizzata. Un gruppo di dimostranti che aveva raggiunto i locali della direzione si è allontanato in seguito all'intervento della forza pubblica. Nel pomeriggio, su richiesta di una delegazione sindacale, la direzione generale della Fiat ha consentito a fissare un incontro che dovrebbe aver luogo mercoledì, per discutere la vertenza. E' invece stata respinta la richiesta di sospensione del provvedimento disciplinare che, pertanto, dovrebbe entrare in vigore domani.

La dolorosa situazione di 2 figli in conseguenza di un divorzio

Cinque sentenze pronunciate in Francia - Accordo raggiunto: un ragazzo a Marsiglia l'altro a Castellalfero

Una patetica vicenda conseguente ad un divorzio si è conclusa in questi giorni. Nel 1932 Elisa Zichi, italiana e Paul Aumon francese, si univano in matrimonio a Marsiglia. Nel 1943 i coniugi decidevano di divorziare e la Zichi qualche tempo dopo si risposava con l'americano Clement Henry Cleary, ingegnere presso la Talbot.

Senonchè la sentenza di divorzio aveva lasciato insoluto un problema: quello dei figli Sergio e Claudio che i due coniugi si contenderanno accanitamente.

La vertenza ebbe un primo epilogo giudiziario e poi un secondo presso il Tribunale di Marsiglia; ma il problema rimase insoluto. Passarono ben sette anni prima che il verdetto definitivo — il quinto — fosse emesso dalla Corte d'Appello di Aix-en-Provence e l'Aumon ne chiedeva la delibazione da parte della Corte d'Appello di Torino. In questa ultima sentenza veniva statuito che i due bambini fossero consegnati alla nonna.

Nel frattempo, però, l'Elisa Zichi aveva cercato di sottrarsi alla sentenza della Corte d'Appello di Aix-en-Provence mutando continuamente la sede dei figli in Francia: infine li conduceva in Italia, a Castellalfero di Asti, e li affidava a due coniugi suoi stretti parenti.

Conosciuto quest'ultimo rifugio la signora Aumon veniva in Italia e, forte della sentenza della Corte d'Appello francese delibata da quella di Torino, ottenava dal giudice tutelare di Asti che i due nipotini le fossero consegnati. Dell'incombenza erano incaricati i carabinieri; incombenza dolorosa poichè i signori di Castellalfero che avevano avuto in consegna i bambini si erano molto affezionati ad essi, li consideravano come propri figli e nel modo più assoluto non se ne volevano separare. Li nascosero ed i carabinieri non riuscirono a trovarli. Allora, per suggerimento degli avvocati, venne fissato un incontro fra la signora Aumon — assistita dai carabinieri — ed i vecchi coniugi di Castellalfero. L'incontro fu in un primo tempo quanto mai drammatico. Con le lagrime agli occhi i vecchi coniugi scongiuravano la signora francese a non portar via i bambini ed anche questi, che ormai da due anni vivevano a Castellalfero e si erano affezionati ad essi, non li volevano lasciare. La discussione durò parecchie ore; alla fine, constatato che la signora Aumon voleva sinceramente bene anch'essa ai piccoli Sergio e Claudio, i vecchi coniugi accondiscesero a venire ad un accordo. Il Claudio rimase a Castellalfero e il Sergio fu portato dalla nonna francese a Marsiglia con l'intesa che ogni anno i due fratellini si sarebbero scambiate visite con una permanenza reciproca a Marsiglia e a Castellalfero. I signori Aumon sono assistiti dagli avvocati G. Rava e G. Bobotti e la signora Zichi dall'avv. Viale di Asti.

Impiegato infedele arrestato alle Poste

Da qualche tempo giungevano alla Direzione delle Poste di Torino gravi reclami: cittadini che ricevevano raccomandate manomesse: buste cioè che avrebbero dovuto contenere considerevoli cifre in dollari o franchi e che non contenevano invece il becco di un quattrino. Delle indagini si occupava l'ispettore dott. Tosco il quale, dopo lunghe indagini ed appostamenti riusciva a sorprendere in flagrante un giovane impiegato, Mario Alaio, di 24 anni: l'Alaio era subito tradotto al Commissariato S. Salvario e qui trattenuto in istato di arresto.

Il microfono ai torinesi

La rassegna radiofonica del dilettante «Il microfono è vostro» sarà prossimamente trasmessa da Torino. Coloro che intendono esibirsi alla radio facciano domanda — non oltre il 14 marzo — alla direzione compartimentale della R.A.I., via Montebello 12. Ogni aspirante riceverà comunicazione sul giorno e l'ora in cui dovrà presentarsi per audizioni di selezione.

Messa per l'Artista. — Oggi alle 11.30 nella chiesa di S. Tommaso durante la consueta funzione spiegherà il Vangelo don Michele Do. Eseguirà musiche sacre il baritono Casali.

Esercizi spirituali predicati dal rev. Padre Zabelli per signore e signorine dal 12 al 17 corr. nella cappella di N. S. del Cenacolo: corso Vitt. Emanuele 1.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il *Prof. Dott. Giacinto Siccardi* è stato insignito colla Stella al Merito del Costantiniano Ordine Militare di San Giorgio di Antiochia in riconoscimento dei suoi meriti. Gli amici nel darne partecipazione porgono al neo Commendatore vive congratulazioni.

CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE *Consorzio Istruzione Tecnica*, imminente inizio Corsi abiti per signora e bambini, pantaloniste, biancheria uomo. Iscrizioni *Via Cavour 8. Telefono* 50.338.

SCUOLA «HAUTE COUTURE» DAMONTE inizia i corsi primaverili di taglio e confezione. Famigliari e professionali, p. Po 57. L. 85-212.

MOBILI CON PAGAMENTO RATEALE E PER CONTANTI ai migliori prezzi; camere da letto da 54.000; tinelli da 38.000; cucine, salotti, sale, vasto assortimento, chippendal, barocco, Luigi XVI, rustico, '900, ecc. Inoltre cucine economiche delle migliori marche. Tutta la merce è garantita per la qualità e la durata. Visitate senza impegno i magazzini O.S.A.P. in *via Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino ang. via C. Battisti*, telefono 553-487 - 55.000, 60.000 e 95.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 31.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso *Vercelli 24, tel. 23.743*. Negozio vendita *c. Giulio Cesare 20, tel. 23-650*. Sofà letti salotti poltrone poltroncelletto, divani matrimoniali. Vendita rateali. Tram 10, 15, 18.

SVENDITA FALLIMENTARE di 2.000 forme autentico parmigiano a L. 500 il Kg. *Organizzazione Germena, Via Garibaldi 44 e Via Cernaia 38*. Visitateci e vi convincerete.

GREEN HOLLS in piazza *Castello 71 ang. Acc. Scienze 2*, è la *Gemma* che liquida le sue famose chippendaline, barocchine a L. 115.000. Approfittatene, ancora per pochi giorni.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese*. Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso *Casale 83*, negozio *piazza Borromini 22*, tel. 40-863. Tram 3 21 22 23.

SCARPE per tutti a prezzi inferiori a tutti. Risuolature cucite a mano tutto cuoio: L. 600 per donna 800 per uomo. *Via S. Cottolengo* 22.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11, p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15 17.

FABBRICA MOBILI TRIVERO Ricche camere Barocco Chippendal Rustiche cucine. Prezzi ribassati. Visitateci. *Via Bogino* 23.

TAILLEURS, SOPRABITI per signora, pura lana, elegantissimi, lire 16-18.000. Giacche, ultime fantasie L. 12-14.000 *Roggero, v. Sacchi* 34.

MOBILI ARTIGIANI c.so *Vittorio Emanuele 18*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette. Chiesa Tendaggi, coprimobili, Telerie Colori per ricamo. «*Alle Fonte dei Pizzi*», *via Orfane* 3.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzie: via *Garibaldi* 4 - Tel. 591-107.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh.* 73 ang. v. *Montebello* scala destra, 1° p., escl. giov. dom.

MOBILIFICIO S. DOMENICO FACILITAZIONI. *Via San Domenico* 9 angolo *Via Milano* (interno).

LA MOBILIARE, Bellezia 19. I migliori mobili lusso, comuni. Tinelli. Divani. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Canzoni - 12,30: Ritmi d'oggi - 13,25: Musiche richieste - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Canzoni napoletane - 14,40: Canzoni - 15,30: Vedetta al microfono - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Canzoni - 17,30: Concerto sinfonico, diretto da P. Argento (pianista E. Fischer) - 18,30: Notizie sportive - 18,50: Canzoni - 19,10: Notiziario sportivo - 20,35 «Il microfono è vostro», rassegna dei dilettanti - 21,30: Voci dal mondo - 22: Il virtuosismo strumentale (pianista C. Vidusso) - 22,30: Domenica sportiva - 23,15: Musica per i vostri sogni - 23,30: Musica da ballo.

RETE ROSSA — 11,30: Motivi da rivista e da film - 12: Celebrazione di G. S. Bach - 13,25: Musiche del periodo romantico - 13,50: I programmi della settimana - 14,30: Canta Frank Sinatra - 14,40: «24 ore a Torino» - 17: Musica da ballo - 17,55: Arrivo della gara Milano-Torino - 18: Teatro popolare «Un uomo da niente», tre atti di A. Conti - 19,40: Notiziario sportivo - 21,15: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart.

TERZO PROGRAMMA — 21: Prospettive - 21,15: Inediti musicali del passato - 21,35: Ritratto di A. Panzini - 22,10: Le sinfonie di G. F. Malipiero - 23,20: Svizzera (inchiesta).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Temperatura: Massima +14,8; minima —1,2; media +6,6; umidità 40%; pressione 734,8; venti deboli meridionali, cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso da alti strati; venti deboli vari o calmo di vento. Temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Masseglia Maria ved. Galvagno, a. 88, corso Belgio 15; Ardaino Giacomo fu Giuseppe, a. 69, via Praly 12; Bressan Maria m. Airaldi, a. 53, via Perosa 16; Bonavera Eugenia m. Gingi, a. 42, corso Re Umberto 56; Dalle Luche Emilia m. Della Mura, a. 64, corso Dante 59; Manzoni Giuseppe ved. Gribaudo, a. 64, via Talucchi 24; Chesta Giovanna m. Gho, a. 40, via S. Tommaso 7; Biolzo Maria ved. Garzone, a. 80, via Cernaia 14; Viano Claudino fu Sebastiano, a. 64, corso Brescia 37; De Protasi Pietro fu Pietro, a. 79, Ricov. Municipale; Barbero Maria m. Giolitti, a. 61, S. Vito; Bona Biagio di Francesco, a. 1, M. Vittoria; Cuneo Filippo fu Luigi, a. 49, S. Giovanni; Berge Gino, Battista fu Giuseppe, a. 75, idem; Sirona Ercole fu Giuseppe, a. 72, idem; Ropolo Giuseppe fu Domenico, a. 52, Molinette; Novarese Francesco fu Biagio, a. 51, S. Luigi; Sacco Sebastiano fu Giovanni, a. 34, idem; Merlo Giuseppe di Luigi, a. 61, idem; De Francisco Benvenuto fu Secondo, a. 60, Birago di Vische.

Residenti in Torino e deceduti altrove: Terrini Germano di Alfonso, a. 26, morto in Germania; Angeletto Liliana di Secondo, a. 22, a Pietra Ligure; Bedolini Orfeo di Carlo, a. 14, a Verbania; Maggi Cesare di Giuseppe, a. 22, a Debra Tabor; Maggiorotti Ignazio fu Michele, a. 73, a Moncalieri; Damoglio Marianna fu Giovanni, a. 80, a Genova; Capello Gian Felice di Vincenzo, mesi 8, a Rivoli; Ambrosa Luigia fu Giovanni, a. 88, a Tavallo; Bartoli Zaffira fu Francesco, a. 85, a Cassalico; Surico Rosa di Giuseppe, a. 68, Rivoli; Chiaussa Rinaldo di Lanfranco, a. 21, in Germania; [illegible] Mario fu Eugenio, a. 71, a Collegno; Ferrara Giuseppe di Pasquale di Alessandro, a. 21, scomparso in mare.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 10-3-1951)

Torino	52	34	19	7	26
Bari	51	75	5	52	29
Cagliari	42	12	50	22	33
Firenze	57	86	74	77	16
Genova	13	9	82	6	46
Milano	56	84	59	36	73
Napoli	46	87	21	43	17
Palermo	40	35	38	81	6
Roma	41	85	40	22	71
Venezia	3	81	79	6	72

SPETTACOLI

Gandusio al «Carignano»

Ieri sera al «Carignano» la compagnia Antonio Gandusio-Nino Besozzi-Laura Solari ha ripreso un noto, bonario lavoro di Aldo De Benedetti: «Milizia territoriale», commedia che sin dal primo apparire suscitò larghi consensi ovunque per la sua comicità facile ed immediata. Antonio Gandusio l'ha scelta per la sua serata d'onore: serata lietissima chè «Milizia territoriale» non potrebbe avere un interprete più indovinato, più a fuoco. Come s'è affacciato alla ribalta, col suo caratteristico gestire e quella sua voce inconfondibile, Gandusio è stato accolto dal pubblico con un fragoroso applauso: affettuoso saluto ad un valoroso attore, che da lunghi anni onora la scena italiana. A questo applauso ne sono seguiti altri e numerosi — e accompagnati da risate — durante il corso della recita nella quale Gandusio, irresistibile, ha campeggiato. Oggi replica alle 15,30, alle 21: «Saper navigare» di Frank. Domani debutto della compagnia Cimara-Pauli-Ferro, con Salvo Randone: verrà presentata una novità: «L'amor punito» di Anouilh.

Al «Teatro». — Oggi alle 15.30 e 21 la compagnia stabile diretta da E. Maltese replicherà l'applaudita commedia «Tempo in prestito», due parti e nove quadri di Paul Osborn. Domani lunedì, alle 21, sesta replica.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-115

Alfieri 15.30-21 «Black and White» **Carignano**: ore 15.30 Comp. Comica Gandusio-Besozzi-Solari: «Milizia territoriale» di De Benedetti. 21: «Saper navigare» di M. Frank. **Gobetti**: Compagnia Artuffo 15.30 e 21: «T las mai lait parei». **Metropolitana** v. Roma Gianduja ore 15: Passe cuccagna. Ultime. **Teatro** (Comp. stabile) 21 «Tempo in prestito», di Paul Osborn.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra postuma pittore Depetris.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-923): ore 16,30-19; 21-1 Orch. A. Caramia, c. L. Benevene. **Alhambra Danze** Nizza 60: ore 21 **Augustus**: 16.30 21 Mº Cianfanelli. **Castellino** 16.30 21 Orch. Rma-Clot **Club Magenta** 11: 16 21 danze. **De Benedetti danze** ore 16,30-21. **Fassio Varietà** v. G. Medici 112. **Gaudio Danze** 10 vermut; 16 e 21. **Gay Danze**: 17 e 21 Orch. Angelini **Hollywood Dancing**: The e serata. **La Serenella**: 16 21 Saracini-Lotti **Lutrario**: 10.45 vermut 15.30; 21-1 **Melody** Bogino 17: danze 16-21. **Rinaldi** Scuola ballo c. Vitt. 34. **Saletta Danze Valentino**: ore 16 21 Orch. Martra, canta Carlevero.

Estoril Danze v. Cavour 5, tel. 44-790: Orch. Bianchi ore 21,30-3. **Maison des Artistes** p. S. Carlo 182: danze 17 e 21 Trio Allegritti **Tavernetta Bar Bersagliere** Amedeo 10: Comp. Di Nunzio, c. C. Savera. O. Laria. Danze attraz. 22-3

EL TROCADERO Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 16.30 e 21-1. *Orch. Casamatta*.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Ore 16.30 thè dansante. Ore 21 elegante serata.

SMERALDO CLUB Continuo successo del M.º Orfuso-Ducci. Fest. 16.30, tutte le sere 21-1.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due ore ancora» Edmund O'Brien, Pamela Britton. **Astor**: «Re di cuori» con Maurice Chevalier. **Corso**: «La porta dell'Inferno» D. Andrews, F. Granger, J. Evans **Doria**: Dieu a besoin des hommes, ediz. orig. in francese P. Fresnay **Lux**: «Stromboli» di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman. **Metro-Cristallo** «Cavalcata d'eroi» Carla Del Poggio, Cesare Danova Prenotazioni «Via col vento». **Reposi**: «Bellezze in bicicletta» S. Pampanini, D. Scala, Rascel **Torino**: «Pelle di bronzo» techn Maureen O'Hara, Mcd. Carey. 15.30 **Vittoria**: «Arrivano i nostri» W. Chiari, Mario Riva, R. Billi.

Alessandra: «Il diavolo in convento» Gilberto Govi, M. Lotti. **Alpi**: «Gilda», Rita Hayworth. **Ariston**: «Totò sceicco» Totò. **Augustus**: «Prima colpa» Eleanor Parker, Agnes Moorehad. **Capitol**: «47 morto che parla», Totò, Silvana Pampanini. **Faro**: «47 morto che parla» con Totò e Silvana Pampanini. **Hollywood**: «Il diavolo in convento» G. Govi, M. Lotti, C. Ninchi. **Ideale**: «Presi tra le fiamme», technic., P. Goddard, F. Mc Murray. Comp. Riv. Adami 16-18-21. **Massimo**: «Noi che ci amiamo» Ann Blyth, F. Granger, J. Evans **Nazionale**: «Giustizia è fatta» ore 14, 16,05, 18,10, 20,15, 22,20. **Principe** «Il diavolo in convento» G. Govi, M. Lotti, C. Ninchi, U. 23. **Statuto**: «Ormai ti amo» A.Valli.

Asti: «Bagdad» techn. **C.O.R.**: «Adorabile intrusa». A. 14 **Mignon** «Cielo di fuoco» G. Peck. **Olimpia** Il monello della strada. **Po**: «Johnny Belinda» J. Wyman. **P. Nuova** Winchester '73, Stewart. **Regina**: «Tototarzan» Totò. Var. **Romano**: «Alina» A. Nazzari e Rivista Ferrero 15.30-18-21,15. **S. Felice** Gli invincibili, technic. G. Cooper, P. Goddard. Ap. 14,30. **S. Secondo** v. Gioberti 7-B: ore 16-23: «La croce di fuoco».

Esperia: Avventura impossibile. **Imperiale**: Stanotte sorg. sole. V. **Italiano** Primavera, J. Mc Donald. **Mirafiori**: Continente nero. A. 14. **Vinzaglio**: Ereditiera. Havilland.

Eliseo Falchi in picchiata, techn. **Frejus**: «Ritorno del campione» J. Stewart. Riv. att. Bonetto-D'Angiò **S. Paolo**: «Manon», Cécile Aubry

Belgio: «Inafferrabile 12». **Corallo** 80-531: «Ritratto di Jennie» Jenn. Jones, J. Cotten. **Eridano** 82-086: «Davide Copperfield» Barrymoore, Bartholomew. **Orsa**: Bandiera sventola ancora. **Radium**: «Pirati di Monterey» techn. e Compagnia Arte varia. **V. Veneto**: «Amanti della città sepolta» Virginia Mayo, Mc Crea.

Astra: «Cenerentola», technicolor **Barrini**: «La strega rossa» con John Wayne e Gail Russell. **Cibrario**: Torna casa Lassi, techn. **Excelsior**: «Tototarzan» Totò. **Odeon**: «Accadde in settembre». **Star**: Falchi in picchiata, techn.

Adua: «Marechiaro» e Varietà. **Aurora**: Ultimi giorni di Pompei **Brescia**: Fate vostro gioco. Gable **Fertino** Ereditiera. De Havilland. **Nord**: «I bandoleros» techn. Var. **Oriente Barca**: Figlio Lassi, tech. **Palermo**: «Tototarzan», Totò. **R. Parco**: «Francis e il mulo parlante» Donald O'Connor, Medina. **Sociale**: «Tulsa terra fuoco», tech.

Cabiria: «Il virginiano», technic. **Colosseo** Cammino della speranza **Italia** «La bisarca» Pampanini **Moderno**: «Corriere di ferro». **Piemonte** Primo ribelle, Wayne. **S. Carlo** (Nichelino): «La grande conquista», technicolor. **Spezia** Ponte meraviglioso Cooper

Alba: «Le 6 mogli di Barbablù» **Apollo**: «L'amante indiana» tech. **Diana**: «Canzoni per le strade» **Dora** Cavalieri nord-ovest, techn. **Eden**: «Vita da cani» Fabrizi.

Lucento: «Vecchia California» techn. Nuova riv. Maschere gale. **Lutrario** Generale morì all'alba. **Roma** Tulsa terra di fuoco, techn.

CORSO
Trionfa il superfilm RKO Radio prodotto da *Samuel Goldwyn*:
La porta dell'inferno
Interpreti:
D. ANDREWS - F. GRANGER

REPOSI
Il film del buon umore:
Bellezze in bicicletta
S. PAMPANINI - Delia SCALA
TIERI - CROCCOLO - NINCHI
RASCEL - DE FILIPPO

TORINO
La storia selvaggia e fremente dei pellirosse dell'antico West nel technicolor
PELLE DI BRONZO
con MAUREEN O' HARA e MAC DONALD CAREY

MASSIMO
ULTIMO GIORNO
del film di *Samuel Goldwyn*:
NOI CHE CI AMIAMO
con ANN BLYTH
FARLEY GRANGER

CAPITOL - FARO
ULTIMO GIORNO:
TOTO'
in
47 MORTO CHE PARLA
Ridere! Ridere! Ridere!

STATUTO
ULTIMO GIORNO
del film
ORMAI TI AMO
con la celebre coppia
ALIDA VALLI
JOSEPH COTTEN

AMBROSIO
Il più straordinario film del giorno
D. O. A.
Due Ore Ancora
con E. O. BRIEN - B. BRITTON
Grande Successo!

Da Mercoledì al "DORIA,,
VIALE DEL TRAMONTO
(SUNSET BOULEVARD)

CON
GLORIA SWANSON
«IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE»
E' un film PARAMOUNT

Labbra di fuoco e cuore di gelo.....
PEGGY CUMMINS
la SANGUINARIA

La liquidazione "Isotta Fraschini,,
mette in vendita un lotto di 300 macchine utensili usate (frese - rettifiche - torni - trapani - ecc.)
Per informazioni rivolgersi SEDE SOCIETA'
VIA MONTEROSA, 89 - MILANO

DORIA
ULTIMI 3 GIORNI
DELLA
«ANTEPRIMA»
in
EDIZIONE FRANCESE
di
"DIEU A BESOIN DES HOMMES,,
con
PIERRE FRESNAY
M. ROBINSON
Pomeriggio L. 300 - Sera L. 500

METRO
CARLA DEL POGGIO
CESARE DANOVA
VITTORIO SANIPOLI
Regia: MARIO COSTA
Produzione "VULCANIA"
Prod. Ass. HERALD-PICTURES

Cavalcata d'Eroi
(L'assedio di Roma del 1849)

PROSSIMAMENTE
Il capolavoro di John Ford
RIO BRAVO
con
JOHN WAYNE - MAUREEN O'HARA
BEN JOHNSON - CLAUDE JARMAN Jr. - HARRY CAREY Jr.
CHILL WILLS - J. CARROL NAISH - VICTOR McLAGLEN
Diretto da JOHN FORD
E' un film Republic

Il mio dell'amore e del sacrificio sullo sfondo glorioso del risorgimento
Romanticismo

DA GIOVEDI' 15 MARZO
METRO

VIA COL VENTO
Questo film, per un anno, non sarà proiettato in altri locali di Torino a prezzi inferiori
Spettacoli ore 15.30, 20.30
Festivi-mattinata ore 9.30
PREZZI:
Feriali: Pomeriggio 500
Sera 600
Festivi 600, Mattinata 350
E' consigliabile prenotarsi per tempo - I biglietti sono in vendita presso le casse del Cinema con quindici giorni di anticipo

Domani all'ASTOR
PERSIANE CHIUSE

MASSIMO GIROTTI
ELEONORA ROSSI
GIULIETTA MASINA
REGIA LUIGI COMENCINI
Lux Film
ROVERE FILM

ASTOR: ULTIMO GIORNO
del comicissimo
RE DI CUORI
con
MAURICE CHEVALIER

Mattinata sui lungarni

Uno dei piaceri che dà il maneggio della penna o della matita, è quello di poter fermare, in segni o in parole, le apparenze di fatti e cose transitorie e fuggitive, destinate per natura loro a durar meno di noi, che già duriamo sì poco.

E sian pur labili i segni e le parole nostre, ma però fermano un istante e in qualche modo arrestano un'ora, un momento, che altrimenti andrebbe perso e disperso nel gran flusso misterioso e categorico del tempo. E si sa che le opere di pure le arti, e anche delle arti belle, si adeguerranno finalmente in esso; per altro, mirano, si affisano a un intento ideale, che, pur soggetto al flusso, nell'intento è fuori di esso, è atto dello spirito e palpito, comunque timido e frale, di un desiderio d'immortalità.

Tanto per dire, che non mi capita di vedere «lavori in corso», specialmente se abbiano qualche rilevata singolarità caratteristica, che desideri di ritrarli. Spesso hanno una loro bellezza, anzi sempre; e per esempio un cantiere di muratori è bello anche se vi si sta costruendo una fabbrica industriale, tutta pratica, ovvero un fabbricato o monumento, che bello vorrà essere, e sarà invece bruttissimo. Così veder costruire è divertente, anche quando il costrutto sia per riuscire, e già lo si sappia, quanto mai uggioso ed insulso.

Citerò, per esempio, una nave in cantiere. C'è un sentimento particolare d'affetto nel vederla nascere, così destinata com'è e come la si sente nella forma sua propria, a prendere sull'acqua tutt'altra vita, la vita e il nome per cui è fatta, si quali sta crescendo e formandosi sullo scalo. Anche per questo il varo è sempre un fatto così commovente e fatidico, anche se i puntelli, che un tempo venivan tagliati e rimossi da galeotti e condannati a morte graziati per far tale lavoro rischioso, sono stati sostituiti da congegni che hanno rimosso gran parte dell'alea e tutto il rischio delle persone.

Così, per fare un esempio oggi dolorosamente attuale, i lavori di presa e di chiusura e d'imbrigliamento d'un fiume che abbia rotti gli argini e le ripe, sono affascinanti a seguirsi, non solo nel momento conclusivo, che è addirittura vertiginosamente appassionante, ma in tutta la loro preparazione.

Sono capitato in questi giorni a Firenze, coll'Arno ancora gonfio, se non più in piena. Il fiume, giallo e pieno, copre tutto quel suo letto, che ordinariamente è occupato per piccola parte. Le due illustri rive prendono così ancora tutta la loro maestà di gloria e di bellezza, con qualcosa di più vivo e di più vivido, con la vita dell'acque vive. E la luce d'un principio di marzo luminoso e gioconda; con la lama crudetta d'una frizzante tramontana, tenue ma pungente, che mi ricorda quel che ho sentito dire dai madrileni: che l'aria di Madrid è così sottile che non smorza una candela e ammazza un uomo; con la nebbiolina sottile, diffusa, argentea, che aumenta splendore all'aria stessa; questa luce marzolina fiorentina, scherza sulle acque gialle, sulle pietre gloriose, sui colli degni delle Grazie, sulle ferite che la guerra lui inferte alla città, sui lavori di ricostruzione del Ponte alla Carraia, sulle passerelle di fortuna gettate attraverso il fiume, e sui ruderi dei piloni del Ponte di Santa Trinita.

Il cantiere di ricostruzione e le passerelle di legno hanno un loro garbo leggiero e quella bellezza ch'è propria delle costruzioni di legno agili. Sugli smozzicati e mozzi piloni dell'Ammannati, per contro, la passerella di ferro posa con una specie di fortuita e mal rimediata malagrazia, che accresce la veduta miseranda del misfatto e della iattura. E sempre ch'io la rivedrò e la ricorderò, cotesta veduta, ravviverà il sentimento unisono a stizza di ribellione dell'animo ch'io provai, quando seppi che la guerra stava entrando in Toscana. In questa terra, mi parve, non dirò più dolorosa nè più catastrofica, ma più assurda, meno persabile non che sopportabile, più proibita che in qualunque altro luogo.

Non saprei nemmeno dire da che proprio venisse questo sentimento. Mi parve insomma che in Toscana la guerra, la maledetta guerra moderna, l'immonda distruggitrice, torpidamente inferente con quella specie di sua apatica furia, fosse più che mai illecita e stupida, dannosa allo spirito, nauseosa all'animo. Insomma, non sapevo darmene pace nè farmene una ragione. Mi voleva pur sembrare che in Toscana la guerra offendesse e ledesse un che il troppo delicato, e che il sacrilegio e il danno fosser veramente troppo disgraziati, e nemici di Dio e di misericordia e pietà, tanto per ricordare il motto e l'insegna di quello sciagurato smargiasso venturiero Gualtieri di Urslinghen. Nemici, diceva l'empio e parolaio gradassone, e avrebbe meglio detto indegni.

Ma in una di queste mattinate marzoline, la nebbietta fra le due rive e sulla vena del fiume torbido, e gli attrezzi per la fondazione dei piloni del Ponte alla Carraia, lo stile meccanico e ingegneresco di questi, e un'irradiazione d'oro rosso ch'ebbe il sole nella nebbiolina sull'acqua, mi hanno ricordato bizzarramente il Tamigi portuale; fuori di ogni somiglianza e verosimiglianza, s'intende, soltanto per quella fuggitiva irradiazione d'un momento, anzi di un riflesso del colore; e perchè sui lungarni e fra i lungarni lo stile dei meccanismi e delle strutture ingegneresche, riesce, pure in un suo garbo vigoroso pratico e strutturale, così strano, così lontano dalle Grazie, così diverso da quell'idea di bellezza che il godiamo di solito, da farmi meraviglia, curiosità, e, direi, uno sconcertante divertimento.

Sicchè m'è venuto fatto di fermarlo in parole, per poter dire, quando i ponti saranno ripristinati in quella forma che del Ponte di Santa Trinita è d'uno dei più belli ch'abbia il mondo e l'arte, che io mi ricordo di quando facevano le gettate di cemento e di calcestruzzo per le fondamenta del Ponte alla Carraia. E se fossi pittore, vorrei aver dipinto e disegnato questi «lavori in corso» fra i lungarni fiorentini.

Riccardo Bacchelli

"UNA DEDICA, PER FAVORE!,,

Lo scrittore ricorda soltanto che il cognome della signora termina in «elli». *(Disegno di Novello)*

Può Dio vincere il male con la sconfitta dei sacerdoti?

Disputa teologica alla Sorbona a proposito di un film - L'impressione del Diario di un curato di campagna di Bernanos può essere scoraggiante - Ma il Vangelo - si ribatte - non fu scritto in vista della propaganda per i seminari - I santi tristi e ciò che si intende per gioia cristiana

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

C'è del nuovo alla Sorbona del canonico *Robert de Sorbon. L'altra sera, per iniziativa del Centro Cattolico degli intellettuali francesi vi si commemorava Georges Bernanos. Era una cosa imponente. Forse tremila persone gremivano l'aula magna, che ha la forma e le proporzioni di un teatro, e (nonostante la teatrica atmosfera del grande affresco di Puvis de Chavannes) i colori di una birreria; e fuori sulla strada un centinaio faceva ancora la coda nella speranza di un posto. Un posto medio costava 400 franchi. Era dunque un pubblico omaggio che il mondo della cultura cattolica francese rendeva alla memoria di uno dei suoi più illustri campioni. Era una solennità insieme letteraria e confessionale. Scrittori, preti, studenti erano dappertutto, e sul lungo tavolo degli oratori, che fronteggiava in sala, tra giacche professorali, abiti talari e tonache frateschi, spiccava persino una di queste mirabolanti barbette monparnassiane ed esistenzialiste. E mi ascoltare i quattro oratori ufficiali che si succedettero funo più bravo dell'altro, e in quattro, ciascuno dicendo cose serie e meditate, se la sbrigarono in tutto in un'ora e venti!), essi certamente abbardavano a turno il tema* con un rigoroso e metodico *angolo critico: Bernanos uomo, Bernanos romanziere, Bernanos e la sua vocazione religiosa, ecc.*

L'espressione dell'olocausto

Eppure alla fine della serata tutti siamo venuti via con l'impressione netta che non si era parlato che di cinematografo. Come mai questo? Perchè, e forse qualcuno di voi lo sa, un romanzo di Bernanos, anzi il suo più riuscito, il Diario di un curato di campagna, è stato da poco messo in film da Robert Bresson. E' la storia di un giovanissimo prete che appena uscito dal seminario è mandato parroco in un villaggio. Anima mite e contemplativa, che nella figura emaciata e nella rassegnata malinconia è l'espressione stessa dell'olocausto (« Ecce Agnus Dei ») egli si applica al suo ministero con assoluta umiltà e rassegnazione di se stesso, rinunciando deliberatamente a ogni espediente politico e temporale di autorità, per farsi puro e sottomesso veicolo della parola di Dio. Ma questa rinuncia non è affatto apprezzata nè dai suoi parrocchiani nè dai suoi superiori. Inerme di fronte alle passioni e alla cattiveria degli uomini egli è presto scartato, isolato, giocato, sinchè deve abbandonare il posto, e se ne va a morire in squallida povertà di un precoce cancro allo stomaco.

Non è un film allegro. E' lento, tenuto tutto in mezzitoni, non ci sono mai più di due personaggi in scena, e più che attraverso l'azione e le parole il dramma è cavato fuori attraverso un continuo lavoro di primi piani, si da poterci dire che, dopo la Giovanna d'Arco di Dreyer, mai il dettaglio falsonanico muto era stato così insistentemente adottato come strumento permanente di espressione. Eppure il probabilmente il più grosso successo parigino di quest'anno, e neanche i soni al piatto di Carolina Chérie ce l'hanno fatta a battere in incassi sui Boulevards i colpi di tosse e gli accessi di vomito del piccolo curato di Ambricourt: il che rappresenta in un certo modo il suo miracolo...

Ed come l'apoteosi di *Bernanos finì per appaiarsi all'apoteosi del film di Bresson. Non soltanto tutti gli oratori ufficiali vi si riferirono, ma la seconda parte della serata fu interamente occupata da un dibattito sul film, con proiezione di alcuni pezzi inediti omessi nel montaggio. E sul palco, questa volta, accanto alle giacche professorali, alle sottane talari e alle tonache, si videro prender gravemente posto, accolti da frenetici applausi, il regista Bresson, con la sua aria concentrata e un po' triste e il ciuffo dei capelli grigi; e Claude Laydu, che nel film incarna il piccolo curato, ma che qui, nell'animazione della bella festa, così brunetto e ricciutello era divenuto uno studente in vacanza; e la tonda e aperta faccia del curato di Torcy, uno dei personaggi più popolari del film, che è poi il dottor Guilbert, un medico amico di Bresson; e persino il piccolo viso duro affilato e misterioso della ragazzina Chantal. Non vi pare sintomatico, sintomatico per il cinema e sintomatico per la letteratura, che un insigne scrittore morto possa venir glorificato attraverso un film ch'egli ha, è vero, ispirato, ma che non ha potuto nè sorvegliare nè vedere perchè quando è stato pensato e girato non era più in vita?*

La Chiesa e la gerarchia

Certo la cosa è possibile in questo caso perchè il film di Bresson è un sorprendente quasi telepatico caso di trascrizione fedele. Mai forse un libro è stato così rispettato dalla macchina da presa, nella lettera, nel tono e nel significato. E, come il libro, anche il film ha un contenuto provocante e problematico, che spiega come larghi strati dell'opinione cattolica francese l'abbiano accolto con sentimenta misto. Perchè nell'uno e nell'altro, che cosa si vede in sostanza? Che, nella lotta contro la malizia e l'egoismo del mondo, un sacerdote è sconfitto, affinchè attraverso la sua sconfitta vinca Dio. Ora da un punto di vista ortodosso questa posizione non manca di pericoli. La Chiesa (nessuna Chiesa d'altronde) stenta ad ammettere che Dio possa vincere attraverso la sconfitta della gerarchia. Bernanos stesso lo ha sentito. Perciò da una parte ha fatto che il suo pretino fosse malato, e minorato in partenza: il che attenua la sua sconfitta. Dall'altra ha creato accanto a lui la figura del curato di Torcy, cioè il prete uomo d'azione su cui il comando temporale non afflevolisce la vigilanza evangelica: il che attenua la sconfitta della gerarchia. Però questa è sempre dialetticamente implicita (e non è per smussarla che Bresson ha soppresso, nel montaggio definitivo, la scena in cui l'autorevole monsignore dice al pretino, «Insomma, bisogna saper vivere», e il pretino risponde: « Questo è orribile, non vi pare? »).

E senza dubbio ha un certo sapore storico che, proprio alla Sorbona, questa culla scolare di dispute teologiche, sia stato aperto da parte cattolica un dibattito sul film. Fu una discussione ampia e vivacissima, alla fine della quale il film uscì assolto con maggioranza schiacciante. Naturalmente gli interventi più attesi erano quelli di coloro che in questo particolare erano avevano più degli altri veste per assolvere, cioè gli ecclesiastici. La parte dell'avvocato del diavolo fu sostenuta da un carmelitano, il padre Bruneau, il quale sollevò subito un «oh!» divertito del pubblico dichiarando col suo fare spiccio che non aveva mai letto il libro di Bernanos. « Ma sì — ribattè focosamente — è molto importante che sul momento che qui si discute il film, io non conosca che il film ».

Intelligente compagnia

Le sue censure contro il film si potevano condensare in due gruppi principali di argomenti. Il primo, che è quello che forse impressiona più gli ambienti cattolici, è che, mostrando e ingrandendo la difficoltà di ogni sorta, le miserie, le umiliazioni che un parroco può incontrare quando eserciti con rigorosa aderenza evangelica il suo ministero, il film non incoraggerà il reclutamento dei giovani preti. A ciò uno dei difensori, l'abate Peserli, che è il parroco del quartiere della Sorbona, ribattè che, da duemila anni, il suo reclutamento la Chiesa lo fa sulla base della Passione di Cristo, perchè la loro gioia è soprattutto nella penitenza e nel sacrificio. Così tenace bruna e tonaca bianca erano ancora una volta di fronte, come tante volte lo sono stati nei secoli. Erano tutti due in vena e divertenti, e l'uditorio partecipava continuamente con battimani e risate. Devo imparzialmente dire che, a me spettatore, questi cattolici francesi si sono rivelati quella sera una libera, intelligente, aperta e spregiudicata compagnia.

A un certo punto un giovane prete, che aveva chiesto la parola dalla galleria, lamentò che il film non rispecchiasse adeguatamente le preoccupazioni sociali di Bernanos, essendosi troppo concentrato il regista sui problemi dei signori del castello, e dei ricchi. Il domenicano osservò che la limitazione del campo di osservazione, imposta dalla misura del film, non impediva che tutti gli elementi essenziali del pensiero sociale di Bernanos vi fossero adombrati. Sempre il vero universale parte dalla osservazione coraggiosa di un definito settore umano, continuò il reverendo padre, come l'eccellente film neorealistico italiano ci ha luminosamente provato in questi ultimi anni. Così anche De Sica, Germi e De Santis sarebbero approvati alla Sorbona. Cosa volete di più?

Filippo Sacchi

ASPETTI DI VITA INGLESE

La solitudine di Adamo

Londra è per l'uomo quel che Parigi per la donna: paradiso della moda e dei capricci di lusso - Paura dell'altro sesso, ossia l'adolescente timido - Amanti come collegiali...

Un giorno, durante un *week-end* parigino, ai Campi Elisi, ebbi la strana impressione di non riconoscere la folla tra la quale camminavo: qualcosa di indefinibile, eppure di essenziale, la distingueva dalla folla londinese cui ero avvezzo. Aprii bene gli occhi, osservai meglio, e finii con lo scoprire la verità, semplice come l'uovo di Colombo: quel che mi sembrava così strano e mi sconcertava era il fatto che la folla parigina era costituita di coppie: uomini e donne di ogni età e condizione, che camminavano a due a due, allo stesso passo, dandosi il braccio, e gustando insieme il sole primaverile e l'eleganza delle vetrine. Nulla di simile a Londra.

I Londinesi non vanno a passeggio, si affrettano la mattina verso il lavoro e la sera verso la loro casa della periferia, passando in certo modo di margini della loro città, specialmente durante il week-end: la domenica, le vie di Londra sono quasi deserte. E anche sui marciapiedi di Piccadilly — i Campi Elisi londinesi — solo di rado s'incontrano delle coppie; per lo più, i passanti sono *gentlemen* in cappello duro e calzoni a righe che si recano ai loro *clubs* di St. James Street o dattilografe che si affrettano, sole, verso il treno delle 17.29 a Victoria. Il gioco dell'amore e del caso non è un gioco inglese. Una deliziosa italiana mi confidava un giorno l'inquietudine da lei provata al suo arrivo in Inghilterra, constatando che gli uomini non la guardavano più.

Effetti dell'educazione

E' una banalità ricordare che Londra è per l'uomo quel che Parigi per la donna. In Bond Street, la Rue de la Paix londinese, le donne non hanno a loro disposizione che alcuni negozi di vestiario piuttosto mediocri, mentre gli uomini possono fantasticare a loro agio davanti a camicie, accendisigari e automobili veramente sensazionali. I sarti da uomo della capitale britannica sono meritamente famosi, e quelli da donna altrettanto giustamente ignorati. Nulla di più difficile che trovare a Londra un regalo per un'amica: Londra è il paradiso di Adamo, non di Adamo solo.

Un francese dura fatica a immaginare la solitudine di Adamo. Per lui, i pranzi maschili sono mortalmente noiosi; senza la presenza femminile, egli non ha più voglia nè di brillare nè di divertirsi. Gli inglesi, invece, fanno a meno facilmente di Eva, e davanti a lei sono spesso goffi. Non hanno conosciuto nè la corti d'amore nè il paese del «Tendre». La loro letteratura ha oscillato tra una grossolanità oscena — quella delle commedie della Restaurazione — e il pudibondo ritegno dell'età vittoriana; solo il divino Shakespeare seppe creare amanti degni del nome. (Ma lo stesso Amleto tiene su Ofelia discorsi che nessun eroe di Corneille e di Racine si permetterebbe...) Nell'inglese, c'è come un adolescente timido, che non è mai giunto alla maturità e che, davanti alle persone dell'altro sesso, ha paura a un tempo di loro e di sè. E', certo, capace di sentimenti, e anche di sentimenti delicati o appassionati; ma difetta di educazione amorosa.

Così non ha da pensare a «far la corte»; aspetta piuttosto di esser sollecitato. In Inghilterra non sono gli uomini a cercar moglie, sono le ragazze a cercar marito: ne è una prova la pubblicità che fanno nella metropolitana le modiste e le oreficeria specializzate nella vendita di anelli matrimoniali; essa si rivolge sempre, moltiplicando senza vergogna i suoi incoraggiamenti e i suoi consigli, alle ragazze. Per questo aspetto, l'Inghilterra si trova agli antipodi dell'America, dove la donna è regina.

Da che dipende ciò? Le inglesi sono forse poco favorite dalla natura? o hanno perduto la loro femminilità? E' vero che esse non sanno mettere in valore i loro doni fisici: i loro cappelli, il taglio e soprattutto il colore dei loro vestiti, il loro modo di truccarsi, la loro stessa maniera di camminare, sono spesso disarmanti di puerilità o di cattivo gusto. Ma, soprattutto, ci si può chiedere se gli uomini non ne siano loro i primi responsabili: in fin dei conti, quel che può lusingare l'immaginazione femminile o tratteneria entro limiti ragionevoli è la loro critica, attenta e discreta; invece, davanti alle vicissitudini della moda femminile gli inglesi reagiscono in una maniera sola: con l'indifferenza. E poi, le inglesi sono tutt'altro che prive di fascino; la loro stessa goffa ingenuità le rende simpatiche, e può esser preferita a certe abilità troppo sofisticate; e, del resto, esse sono a un tempo graziose e gentili. Due qualità che ne valgono molte altre.

Qualche volta è stato invocato, per spiegare il fenomeno, l'argomento aritmetico. In Inghilterra, le donne sono molto più numerose degli uomini: la legge dell'offerta e della domanda, troverebbe, dunque, in questo caso piena applicazione. L'osservazione è probabilmente, giusta; tuttavia, va notato che attualmente l'equilibrio numerico tra i due sessi tende a ristabilirsi; gli esperti in problemi demografici sono su questo punto tutti d'accordo.

E, d'altro lato, sembra che l'educazione che ricevono i giovani inglesi abbia sul loro modo di comportarsi, un influsso ben più importante. Sin dalla loro prima età, essi sono dei collegiali, e tali restano a lungo. Escono da una «public school» per entrare in qualche «college» universitario, poi in un reggimento, infine in un «club», dove il attendono ottime poltrone di cuoio e il sesso debole è tenuto a debita distanza. Non sono, come i giovani spartiati separati dalle ragazze, ma ne son tenuti manifestamente lontani. Il fatto che nei «clubs» di Pall Mall le donne siano ammesse soltanto la domenica, e che in quel giorno vengano relegate in un angolo della sala da pranzo, è singolarmente caratteristico di una civiltà.

Uno spettacolo caratteristico

Naturalmente, a tutto ciò non rimane estranea la morale puritana: essa fa sì che intorno alle coscienze s'aggirino di continuo gli spettri del peccato, sempre presenti, sempre minacciosi. Il meno che si possa dire è che essa non facilita le cose: là dove si può offendere il Signore giocando al cricket la domenica, è facile immaginare quali abominevoli crimini la natura possa spingere a commettere! In pari tempo, intorno a Piccadilly Circus fiorisce la letteratura più pornografica; e l'enorme tiratura (da sette a otto milioni di copie) della «News of World», un giornale della domenica, è dovuta, a giudizio generale, a una seconda pagina piccante.

«Cacciate pure la natura, essa tornerà al galoppo...». Essa ritorna, infatti, ma spesso deformata. Le deviazioni che costarono a Oscar Wilde l'onore e la libertà sono frequenti, e tacitamente ammesse. I reati sessuali non sono soltanto numerosi: sono spesso stravaganti. In generale, e prescindendo da queste eccezioni anormali, in questo campo gli inglesi mancano di semplicità e di disinvoltura.

I «continentali» che hanno visto e apprezzato *Breve incontro*, il capolavoro «filmato» di Noël Coward, non si sono forse resi tutti conto di quanto esso è inglese. Anzitutto, i due protagonisti — una donna maritata a un brav'uomo e un giovane medico — si incontrano per caso in una stazione, dove si recano regolarmente a prendere il treno. Basta questo solo particolare a indicarci che si tratta di inglesi; i quali passano infatti gran parte del loro tempo in treno. Non a caso quest'amore da di odor di carbone ed è regolato dagli orari ferroviari: Romeo fa la conoscenza di questa Giulietta perchè le toglie da un occhio un bruscolo di carbone; il particolare è simbolico. Anche altri son tali. Così il modo come lei passa il suo tempo: ogni giovedì ella si reca alla biblioteca circolante, pranza in un piccolo ristorante, dove consegna civicamente i tagliandini della sua tessera, e un trio suona dei valzer di Strauss; e, infine, va al cinema, ad aspettarvi l'ora del treno: tutto ciò è di una veridicità quasi indiscreta. Ma c'è qualcosa di più importante ancora: il modo come i due eroi si comportano l'uno verso l'altro è profondamente britannico. Pur essendo adulti, essi sono dei ragazzi: ciechi, timidi, inesperti, onesti come dei ragazzi. Nè lui nè lei, almeno nei primi tempi, hanno la minima coscienza del sentimento che li attira l'uno verso l'altra, e tanto meno degli atti cui esso può condurli. Osano appena darsi un appuntamento; vanno, come dei collegiali, a vedere un film o a fare una passeggiata in barca; e si fermano a questo punto: non senza alcune esitazioni delle coscienze e del destino. (L'amico rientra a tempo per salvare la virtù minacciata). *Breve incontro* è un film inglese sino alla caricatura. Non è soltanto un prodigio di delicatezza e di regia. E' un documentario talmente fedele sull'Adamo e l'Eva britannici che, dopo di esso, non resta più nulla da dire. Basta aver saputo guardarlo...

Jean Lequiller

(Copyright de «Le Monde» et, per l'Italia, de «La Stampa»).

la Fortuna nel panettone Motta e nel Mottino

"Consumate il Panettone soltanto a Natale, o anche durante l'anno?"

Rispondete a questa domanda non oltre il 30 aprile p. v., scrivendo la risposta nello spazio bianco della "Carta d'identità" unita al Panettone Motta ed al Mottino, e firmando con nome, cognome, indirizzo. Inviate la "Carta di identità" così compilata alla Motta, V.le Corsica, 21 - Milano. Partecipate alla estrazione a sorte, da effettuarsi entro il 31 maggio p. v., dei seguenti

PREMI

Un'automobile Lancia Ardea

9 Motor-scooter Lambretta

20 Biciclette "Viscontea"

70 Assortimenti di Prodotti Motta (Valore di circa L. 5.000 cad.)

Ogni concorrente può partecipare al REFERENDUM con un numero illimitato di "Carte d'identità", che può procurarsi acquistando Panettone Motta e Mottino presso qualsiasi rivenditore.

PANETTONE Motta

VENDESI

piano intero Grattacielo anche in due lotti per Uffici. Telefono: 520-018

PAVIMENTI LUCIDISSIMI

SENZA FATICA

CON POCA CERA

ECONOMIZZA BO% DI CERA

SPRUZZATORE DI CERA COMUNE PER PAVIMENTI

"TIPO NORMALE,,

"DATO,,

TORINO

VIA SACCHI 32

TEL. 47.815

Colomba Pasquale

Galup

PINEROLO

ULTIMO ARRIVO:

ZEPHIR a L. 580 l'etto

filato esclusivo di purissima lana pettinata in nuovo assortimento di colori nei negozi specializzati di filati

V. Converso

TORINO - Via Roma, n. 5 angolo Piazza Castello

Via Po 20 - Corso G. Cesare 70

ALASSIO - Corso Dante, 62

Martedì, nei negozi di via Roma e corso Giulio Cesare vendita

SCAMPOLI a L. 300, 400, 500

un forte di fuoco

ABAK

GRAN LIQUORE

ABAK BAIRO

ACQUA DI ROMA

(Marca reg. Lupa) antica affermatissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Polizzi, Via della Maddalena 50, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio. CURA SPECIALE IMPOTENZA RIBELLE, impotenza, febbe, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide prepost matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo Piazza Esquilino, 18, Roma Ore 9-13, 16-18. Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dott. Carletti non ha consulti in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere.

LA STRAGE DEI CONTI MANZONI

Appare nell'aula il "capitano fantasma,,

Le sue testimonianze: il Cassani rivelò la giacitura del conte Giacomo nella fossa

(Dal nostro inviato speciale)

Macerata, 10 marzo.

Il personaggio più importante della mattinata è stato un ritardatario, nemmeno il capitano Carlo Tessitore che, a cagione di un lutto famigliare, è venuto oggi a inserirsi nel gruppo compatto dei testimoni di accusa. Un capite non gradito a molti, in verità. Tessitore è quel giovane ufficiale dei carabinieri che nel 1948 perlustrò il Ravennate, incitò i suoi dipendenti a condurre a termine le indagini sulla strage dei conti Manzoni, e si valse di informatori o di militi travestiti. Qualche cronista lo chiamò allora il «capitano fantasma» per i rapidi spostamenti e per gli arresti fulminei, dando un colorito romanzesco e spesso tendenzioso a tutta una vicenda che ad un tratto coinvolse non soltanto le vittime della Frascata, ma anche la Romagna, il suo passato partigiano, la sua stessa reputazione di popolo ribelle ma generoso.

Dietro il capitano Tessitore e i suoi uomini, si incolonnarono, non richiesti, i neofascisti romani coi loro giornali, i *reporters* interessati precedettero i verbali dei carabinieri, e sorse in taluno il sospetto di una intesa tra la polizia e le forze più retrive della reazione. Un sospetto che trapela ancora negli interventi dei difensori e mantiene a questo processo una carica polemica non facile da sfogare. Presi di petto, i carabinieri reagiscono. Tessitore non ha detto cose nuove, se non questi due particolari: che al Cassani furono somministrate, in caserma, paste asciutte e birra per tremila lire, e che la notte del 7 luglio gli uccisori agirono per squadre di quattro o cinque uomini, ciascuno col suo compito fisso. Una cosa nuova è «capitano fantasma» ha mostrato oggi, ed è un foglio di carta gialla, con un mozzo disegno: rappresenta un uomo che ha il braccio destro piegato dietro la schiena e il sinistro alzato. «Cassani — ha spiegato il capitano Tessitore — indicò il luogo dove i Manzoni erano stati sepolti, e aggiunse che il conte Giacomo giaceva in un atteggiamento particolare. Più tardi trovammo sul tavolaccio di Cassani questo schizzo che raffigura appunto Giacomo Manzoni dentro la fossa».

Il disegno non è firmato, come non è firmato il memoriale scritto in caserma, eppure è del Cassani».

Il presidente chiese al Cassani se riconosce il foglio:

— Non mi ricordo — questi risponde.

L'on. Berioni, della difesa, chiede apparentito che i verbalizzanti, cioè i carabinieri, non si tengano in tasca le «carte, carfucce, cartuccelle» relative al processo, e fa istanza perchè sia rimessa subito alla Corte la prima copia scorretta del memoriale del Cassani. Colpo contro colpo. La Corte respinge l'istanza in quanto non si ha una minuta del famoso memoriale, poi il capitano Tessitore è sottoposto al consueto fuoco di domande da parte degli avvocati e degli imputati.

Congedato l'ultimo testimone di accusa, i difensori gliene oppongono subito un altro, che ricorda molte cose, e tutte avverse ai carabinieri. E' Walter Bisca, che fu fermato il 25 luglio del '48 e rilasciato un mese dopo. Una notte egli sentì il Cassani che urlava nella cella accanto alla sua, finchè qualcuno disse: «Firma». Erano le cinque e mezzo del mattino. Bisca s'incontrò nel cortile della caserma con il Cassani, che sputava sangue ed era pieno di lividi e gli chiese che cosa fosse successo. «Volevano sapere dei nomi, rispose Cassani, e io ne ho fatti venticinque».

Bisca ha udito pure altri lamenti, ha veduto altri vistumefatti, e adesso cita tutto con spedizezza, finchè contento di essersi lavato lo stomaco, come dicono in Romagna, se ne va passando davanti ai carabinieri di servizio nell'aula.

Incominciano le testimonianze contrarie alla famiglia Manzoni. Uomini e donne, operai e contadini della campagna intorno alla Frascata, si succedono avvitamente per riferire un episodio o una frase che confermino il recidivo feracismo di quanti abitarono nella villa.

Ultimo a deporre è stato don Giovanni Proni, parroco di Voltana, un bel prete pingue e sorridente, che è venuto a lodare due dei maggiori imputati: Tamelli che studiò in un seminario francese e Bagnaresi, la cui famiglia ospitò nella sua cappella privata la parrocchia di San Lorenzo, dopo che questa chiesa venne rasa al suolo dai tedeschi. «Ottimi figlioli» ha concluso il bravo prete, ed era contento di passare in rassegna, fiducioso, tutti questi romagnoli, numerosi come non sono di certo nella sua chiesa all'ora del rosario.

Il piccolo processo per Sasselli e Baroni non si farà più: le parti si sono accordate per rinunciare alle testimonianze, e il grande processo riprenderà martedì con passo più spedito.

Giorgio Vecchietti

Registrati gli acquirenti di pneumatici per auto

Roma, 10 marzo.

In seguito alle disposizioni emanate dal comitato interministeriale dei prezzi circa il rispetto del listino dei prezzi dei pneumatici, i comitati provinciali sono stati invitati a sorvegliare i rivenditori perchè prendano nota dei nominativi di coloro che acquistano pneumatici sia per autocarri sia per autovetture che per moto.

La «calcolatrice umana» si esibisce a Vercelli

Roma, 10 marzo.

Sakuntala Devi la calcolatrice indiana capace di estrarre a vista radici cubiche di numeri di 20 o 30 cifre ha lasciato stasera Roma diretta a Vercelli dove è stata invitata per una pubblica esibizione. Dopo una breve sosta a Vercelli soggiornerà qualche tempo a Milano. In queste due ultime settimane le cronache della capitale si sono interessate delle straordinarie facoltà della giovane indiana la quale tuttavia ha trovato competitori in alcuni matematici locali. L'incontro pubblico fra Sakuntala e i suoi competitori che doveva avvenire ieri è stato rinviato per difficoltà organizzative.

L'attrice e il critico

Come si svolse l'episodio Pavlova-D'Amico

Roma, 10 marzo.

L'episodio che ha provocato la protesta dei critici romani contro Tatiana Pavlova, di cui già abbiamo dato notizia, si è svolto così. La Pavlova doveva rappresentare al Quirino *Il mulatto* del poeta negro americano Langston Hughes. La critica di Silvio D'Amico (che peraltro non aveva trattato peggio degli altri la Pavlova: ella toccò le sue note migliori nel delirio della sciagurata madre») non piacque all'attrice. La sera dopo la prima *Il mulatto* si ripetè; il pubblico, come la prima sera, applaudì calorosamente gli interpreti. Alla fine del secondo atto, dopo i battimani che avevano evocato alla ribalta gli attori, la Pavlova si fa presso le luci del proscenio ed aggiunge un piccolo intermezzo allo spettacolo. « Vi ringrazio per avermi applaudito — disse a un dipresso — e siccome vedo che mi trovo fra amici voglio appunto parlarvi da amica. E così voglio dirvi che questa commedia che voi applaudite è stata accolta con sospetto da un critico, il D'Amico, che ce l'ha con me per motivi personali e perciò è un disonesto ». « E' un cretino », rincarò uno spettatore forse interessato dal loggione. « No, è un disonesto », ribadì la Pavlova; e si ritirò. I « motivi personali » ai quali l'attrice regista ha alluso vanno ricercati nel fatto che la Pavlova, che tempo fa insegnava regia all'Accademia di arte drammatica, deve forse ritenere che il suo allontanamento sia dovuto appunto al D'Amico che ne è il presidente. Il resto è noto. I critici romani, conosciuta quella vicenda, hanno sottoscritto un impegno con il quale « rivisando in questo e in precedenti analoghi atteggiamenti assunti dalla stessa attrice un tentativo intollerabile di intimidazione lesivo della libertà della critica, decidono di astenersi dall'intervenire agli spettacoli della Compagnia Pavlova e di deferire il caso alla Federazione della stampa ».

A sua volta la Pavlova, conosciuta quella protesta, si è affrettata a scrivere ai giornali affermando che, non già verso « la classe dei critici » ella ha inteso scagliarsi ma alla pronunziato deliberatamente le sue parole « nei confronti del signor Silvio D'Amico che dal 1938 ha un fatto personale nei miei riguardi ». Del resto l'attrice afferma che non ha mai sempre accolto « di buono e grato animo la parola della critica ». E questo, ad onor del vero, non risponde del tutto a verità.

CRONACHE DELLO SPORT

"SONO STATO UN PO' PAZZO MA CE L'HO FATTA"

Giù come una saetta Zeno Colò trionfatore nella discesa del Kandahar

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 10 marzo.

Colò ha vinto. La cosa non ha stupito nessuno, perchè tutti i pronostici erano per lui. Tuttavia quest'oggi a mezzogiorno quando lo starter gli ha posato la mano sulla spalla, tutto il pubblico presente alla partenza sul Fraitève trattenne il respiro. Quelli tra i presenti che possedevano un cronometro lo fecero scattare e poi controllarono il tempo impiegato a percorrere il primo velocissimo «schuss» fino al punto in cui Colò sparì dietro un avvallamento: in quel breve tratto, forse di 400 metri, aveva già guadagnato due secondi sui quattro concorrenti che l'avevano preceduto, tra i quali era il più temibile avversario: Jean Couttet. Alla fine della corsa, come si seppe più tardi, aveva cinque secondi di vantaggio sul secondo arrivato, l'austriaco Pravda. Questi cinque secondi sono quelli che dividono il fuori classe dai più grandi campioni internazionali, e confermano una volta di più che Zeno Colò è veramente un atleta d'eccezione.

La discesa odierna di Colò fu tutta un'esibizione di una classe e di un coraggio eccezionali. Lo si è visto fare una pericolosa curva in conto altezza su uno sci solo, per diminuire l'attrito; sul famoso «muro» uno dei più ripidi e paurosi che si conoscano, arrivò in piena velocità e vi entrò con un salto di una quindicina di metri; giunse infine in vista del traguardo spingendo a tutta forza, evidentemente ancora nel pieno delle sue possibilità e senza dimostrare, neppure dopo aver finito la gara, il minimo segno di stanchezza.

Dichiarò subito: «Sono stato un po' pazzo, ma ce l'ho fatta». Colò voleva vincere, tutti lo sapevano, per rompere quella lunga serie di secondi posti conquistati durante la annata che pur confermandolo come il migliore per regolarità aveva fatto temere ai suoi ammiratori, e forse anche allo stesso Colò, l'inizio di un ciclo discendente. Il suo successo nella gara di discesa del Kandahar, che è forse la competizione più importante della stagione e senz'altro l'ultima in grande stile prima delle Olimpiadi del 1952, gli conferma senza più alcuna possibilità di dubbio la sua posizione di campione del mondo.

Zeno Colò scatta al segnale del «via» (Foto Moisio)

Se la sua vittoria non ha troppo sorpreso, ha stupito invece il fatto che tra i cinque o sei seguenti in classifica ci siano stati più che minimi distacchi, in una gara così dura e lunga: 4700 metri di percorso, 1050 di dislivello su un movimentatissimo tracciato. Tra Pravda, Othmar Schneider, Perren, Sanglard vi è la differenza complessiva di sette decimi di secondo. Sorprendente anche il secondo posto guadagnato da Prava che ha sempre dichiarato di aver paura della discesa dopo i due infortuni che gli sono toccati nel passato. Egli è un atleta piuttosto mingherlino di complessione e finora si era distinto specialmente nello slalom. Gli altri, cioè Schneider, Sanglard, Pazzi, rispettivamente terzo, quarto e quinto, hanno fatto quello che si aspettava da loro.

Domani, ultime gare: quelle di slalom per le categorie maschile e femminile, che si svolgeranno sul pendio sud del Monte Fraitève. Sono state preparate due piste per le due prove con un dislivello di circa 270 metri e 56 porte per gli uomini, 200 metri e 38 porte per le donne.

Come cronaca della giornata di oggi, riportiamo l'incidente toccato al nostro Ilo Colli, che uscito di pista andò a sbattere contro un albero fratturandosi una spalla e due costole; l'infortunio del tedesco Heini Bierling, che, dopo la gara, scendendo a piena velocità verso la base, si è fratturato malamente una gamba e anche quello più leggero del francese Julia Martin, che si è slogato tutte e due le caviglie.

l. b.

Ecco la classifica: 1. Colò Zeno (Italia) in 3'16"2; 2. Pravda Christl (Austria) 3'20"2; 3. a pari merito: Schneider Othmar (Austria), Perren Bernard (Svizzera) Sanglard Maurice (Francia) Pazzi Jean (Francia) 3'20"9; 7. Senger Hans (Austria) 3'21"6; 8. Couttet Jean (Francia) 3'22"6; 9. Perren Gotlieb (Svizzera) 3'23"; 10. Heider Rengele (Austria) 3'23"6; 11. Schneider Georges (Svizzera) 3'25"4; 12. Rubi Fredy (Svizzera) 3'25"9; 15. Gartner Carlo 3'26"9; 16. Lacedelli Roberto 3'27"8; 18. Oalturani Amedeo 3'28" 3; 27. Alverà Albino 3'31"8; 28. Zanni Rolando e Marcellin Alberto 3'32"5; 30. Alverà Silvio 3'33"5; 32. Oreiller 3'33"6.

La Commissione d'appello federale — che ha già richiesto alla Lega nazionale i documenti relativi alla partita Roma-Inter — si riunirà martedì in seduta straordinaria a Milano per l'esame del ricorso avanzato dalla Roma.

A Honolulu il giovane havayano Ford Konno ha battuto il record del mondo dei 400 metri a stile libero in 4'30"6. Il precedente primato apparteneva all'australiano John Marshall dal 1° aprile 1950 con 4'31"2.

A Livorno si sono classificati ieri per l'odierna finale della 2.a preolimpionica di fioretto: Di Rosa, Bergamini, Giusti, Spallino, Diognardi, Pellini, Mirandoli, E. Mangiarotti e Paoletti.

A Bologna nelle finali del campionati italiani di boxe per dilettanti il piemontese pesi leggeri Maffeo è stato battuto ai punti dal ligure Bolognesi.

Sul circuito di Siracusa

Sighinolfi e Stagnoli vincitori nella Coppa d'oro

Siracusa, 10 marzo.

Si è svolta oggi la II Coppa d'oro Sicilia corsa per automobili della categoria sport, classi 1100 e 2000 cmc.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Sighinolfi (Fiat-Stanguellini) km. 125 (25 giri) in 1 ora 5'20"3/5 alla media oraria di km. 123,979; 2. Fagioli (Osca) 1,5'49"; 3. Lietti (Fiat-Stanguellini) 1,6'45"3/5; 4. Rossi (Fiat-Stanguellini) 1,7'21".

La corsa delle macchine di 2000 cmc. è stata vinta da Stagnoli, con 8"4/5 soltanto di vantaggio.

Classifica: 1. Stagnoli (Ferrari) km. 125 in 1 ora 2'40"1/5 alla media di km. 120,248; 2. Marzotto (Ferrari) 1,2'48"2/5; 3. Bianchetti (Ferrari) 1,3'4"4/5.

La corsa dei milioni all'Ippodromo di Agnano

Napoli, 10 marzo.

I cavalli che domani parteciperanno al grandioso Premio della Lotteria (trotto m. 1675; 3 batterie e finale; lire 11 milioni e mezzo) oggi sono stati lasciati a riposo dai loro guidatori. Saranno in gara anche Andrea Chenier giunto ieri sera a Napoli, Dracma e Altissimo la cui presenza al via sembrava incerta. Unica defezione: quella di Sagunto; tuttavia la scuderia Orsi Mangelli sarà rappresentata validamente da Mighty Ned.

La I batteria si svolgerà alle ore 14,30; la II alle 15, la III alle 15,30. Dopo un intervallo di circa due ore verrà disputata la finalissima.

In mattinata, alle ore 11, saranno estratti, i biglietti vincitori della Lotteria nazionale Italia: i primi 30 estratti saranno abbinati, all'Ippodromo di Agnano, con inizio delle operazioni alle ore 14, ai trenta cavalli iscritti alla corsa. I premi della Lotteria sono 42 milioni al 1., 10 al 2. e 5 al 3.

La cronaca della finale sarà radiotrasmessa alle 18,45 dalle stazioni della rete rossa.

L'incontro Juventus-Bologna rinnova un'antica rivalità

Non è detto che la Juventus abbia abbandonato le ultime speranze di vittoria in questo campionato; anzi negli ambienti bianconeri c'è aria di riscossa dopo l'insuccesso di Milano. Non ci si nasconde, ed è logico, che l'impresa di conservare il titolo è difficile, difficilissima anzi, ma rimangono delle possibilità, minime fin che si vuole, ma reali. Ci sono gli scettici e gli ottimisti, ma tutti sembrano intenzionati a proseguire con decisione, per non dovere — non si sa mai — rimpiangere poi la distrazione di un giorno.

E' con questo spirito che i bianconeri affronteranno oggi il Bologna: occorrerà loro una vittoria franca, convincente, un successo che non lasci dubbio che la parentesi nera, o crisi che si voglia chiamare, è chiusa definitivamente.

Il Bologna, però, non è un avversario tanto malleabile; vanta un notevole impianto di gioco, riesce in formazione uomini capaci, a cominciare da quel Cappello, tanto strano nel temperamento quanto abile nella giornata di vena. I rossoblu scenderanno allo stadio al completo: forti nella difesa con Ballacci e Mezzadri, efficientissimi nella mediana con i due danesi Pilmark e Jensen, pericolosi all'attacco con il veloce Cervellati, l'intraprendente Garcia, oltre al già citato Cappello.

La Juventus schiererà la sua miglior formazione; Piccinini infatti non può certo essere considerato una riserva. Ci sono stati dubbi per Parola e per Bertuccelli, ma per quanto le informazioni ufficiali mettano ancora in forse la loro presenza, si può essere certi che giocheranno entrambi.

Tra due squadre decise a battersi, ma tendenzialmente corrette nel gioco potrebbe nascere una partita interessante e tecnicamente bella; Juventus e Bologna hanno nei loro ranghi degli atleti di classe, capaci del miglior spettacolo.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

BOLOGNA: Vaac; Giovannini, Ballacci; Pilmark, Mezzadri, Jensen; Cervellati, Garcia, Cappello, Bernicchi, Mattencci.

Inizio ore 15; precederà la partita Juventus-Cuneo per il campionato ragazzi.

Ritorna la passione del ciclismo lungo le strade della Milano-Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 marzo.

Nessuna defezione importante si registra nei ranghi dei 164 corridori iscrittisi alla Milano-Torino di domani. Si temeva che Pasotti, rimasto investito da un'automobile due sere fa, non potesse partire; ma sebbene incerottato in varie parti del corpo, il vincitore di due tappe dell'ultimo Tour parteciperà alla corsa. All'ultimo momento si è iscritto anche De Zan, lo strambo corridore veneto che due anni fa trionfò nella medesima gara.

I soliti preliminari si sono svolti in un caffeuccio del popolare rione di Porta Genova, quasi all'ombra delle mura e delle torrette di guardia del carcere di San Vittore. Una discreta folla vi si è data convegno, desiderosa di vedere da vicino, per la prima volta quest'anno, i famosi «re» e «reucci» del pedale, delle cui vicende, a cominciare da domani, vaste moltitudini prenderanno ad interessarsi. Tutto il meglio del ciclismo italiano e così sfilato tra i curiosi, salvo Bartali che, come si sa, partirà domani alla volta della Francia per disputarvi la Parigi-Nizza a tappe.

Allorchè l'atletica figura di Fiorenzo Magni si è fatta largo, molti applausi si sono levati. Il sorriso del vincitore del recente circuito di Bordighera però, poco dopo, è scomparso; ed è stato quando, ad onta delle sue proteste, il corridore ha dovuto metter mano al portafoglio per pagare — come tutti gli altri — la sua quota d'iscrizione. Anche Soldani è stato assediato dal curiosi e tempestato di domande. «L'anno nuovo» nel quale tante speranze sono riposte perchè definitivamente rompa l'incantesimo dell'ormai troppo lungo predominio dei due «campionissimi», ha dichiarato di essere giunto a «ritmo di allenamento» [illegible] come Bartali — [illegible] il vecchio [illegible] — [illegible] allenarsi [illegible] meglio. [illegible] nostro [illegible] Martini [illegible] «Lamnastia», [illegible] gli abbiamo augurato il «buon anno». In cambio del nostro augurio, il capitano della Taurea ci ha confidato, in un orecchio, di essersi allenato a puntino, e che domani conta di fare una bella corsa. Le strade della nostra regione gli sono state ultimamente propizie: che Martini voglia ripetere il colpo così ben riuscitogli nel Giro del Piemonte?

Un lungo mormorio subito tramutatosi in un vociare confuso e in grida di «Coppi! Coppi!» hanno accolto l'apparizione del n. 1 (malgrado tutto) del ciclismo internazionale. La cera del «campionissimo» appare bella; l'occhio è vivido e sveglio. Dichiara che il raffreddore di cui ultimamente soffriva sta per scomparire del tutto. Ieri ha fatto una bella sudata, coprendo a sostenuta andatura i 120 km. del giro Sestri Voltri Turchino Novi Busalla Rivarolo Sestri. Sa che domani egli sarà il bersaglio dell'offensiva generale, ma questo fatto non l'impressiona.

— Svolgo la mia corsa senza badare a ciò che faranno gli altri — ha soggiunto. — Quello che mi occorre è fare dei chilometri. — E con l'indice e il medio della destra ha imitato le mosse dell'uomo che marcia speditamente. Coppi ha poi confermato che sabato prossimo, antivigilia della Sanremo, andrà a disputare la Neuchâtel-Ginevra, di 145 km., in cui s'incontrerà con Kubler, Koblet, Van Steenbergen, ecc. Ripartirà per Milano in treno il mattino successivo, per presentarsi nel pomeriggio alla punzonatura della «classicissima».

Che la corsa di domani debba risultare vivacissima, lo si presume da numerosi indizi. C'è una squadra, quella dell'Arbos, che partirà col preciso proposito di dare subito battaglia. Cinque dei suoi otto componenti sono già stati designati per tentare fughe su fughe nella prima parte del percorso; mentre i rimanenti tre — Isotti, Pontisso e Zampieri — che sono i meglio allenati, dovranno «venir fuori» dopo Biella, per cercare una decisione di forza sulla salita della Serra, oppure nel finale verso Chivasso. Vedremo domani se e come questi e altri propositi bellicosi potranno realizzarsi. Il tempo pare rimessosi definitivamente al bello, e di certo favorirà la corsa anche dal lato spettacolare.

Vittorio Varale

L'orario dei passaggi e la riunione al Motovelodromo

Partenza da Milano (poligono Boldinasco) alle 11; Rho (11,15); Gallarate (11,59); Sesto Calende (12,26); Arona (12,42); Borgomanero (12,58); Romagnano (13,23); Cossato (13,58); Biella, rifornimento (14,19); La Serra (14,46); Ivrea, premio e traguardo (15,10); Caluso (15,41); Chivasso (16,06); Gassino (16,22); San Mauro (16,40); Torino (Motovelodromo) 16,50. Questo orario è calcolato sulla prevedibile media oraria di Km. 35. La Milano-Torino è lunga chilometri 205.

Al Motovelodromo torinese, con inizio alle 14,15, si svolgerà una riunione d'attesa imperniata sull'incontro Italia-Francia dilettanti.

Italia: Sacchi, Morettini, Colombara, Pugi; Francia: Cousin, Jacquié, Debrand, Lenormand.

Il trotto a Mirafiori

Per la seconda giornata di corse al trotto all'Ippodromo di Mirafiori (inizio alle ore 14,45) è in programma, come numero di centro il «Premio dell'Unione Ippica Italiana» (L. 200 000 m. 1620); sono rimasti iscritti e dati partenti: Toreador (Castelli) di Cicogna, Sparta (Brighenti) di Scuderia Adriatica, Gedeonius (Bertini) di Canzi, Crak (Pasolini) di Badarelli, Rocchina (Salani) di Salani e Toria (G. Bottoni) di Tondini. La corsa dovrebbe vedere un serrato ed incerto duello fino al palo tra Toreador e Crak. Una sorpresa potrebbe darla Sparta colla guida di Brighenti. Interessanti si annunciano anche le altre sette prove in programma.

Preferiamo: Premio «Scabia»: Colchico, Artabano; «Colonna»: La Paloma, Velletri; «Canavera»: Randazzo, Urgente; «Gallenga-Stuart» (I div.): Olmo, Rieti; (II div.): Roland F., Elliotardo; «Vicini»: Brandano, Edo; «Marcellus»: Atco, Nelica.

Sullo schermo

PELLE DI BRONZO, di G. Sherman (Torino). — Di qua indiani onesti e di parola, di là «bianchi» avidi e traditori, che infischiandosi dei trattati vogliono invadere i territori della tribù per impadronirsi d'una miniera d'argento che si nasconde nel grembo d'una montagna. Il capo di costoro è un giovanotto dall'aria melensa e inoffensiva che sembra dominato da una sorella impetuosa e manesca, una donna-tigre come la chiamano i suoi ammiratori, fra i quali viene a mettersi, ricevuto come un cane in chiesa, un giovane forestiero che sarà poi il paladino degli indiani e l'audace rintuzzatore delle losche manovre degli avventurieri. La ragazza bellicosa, naturalmente innamorata di lui, dagli sgarbi e dai dispetti passerà alla fattiva collaborazione, e mercè di lei, gli indiani riavranno i fucili di cui con un perfido tranello erano stati privati; e il fratello fellone e i suoi satelliti morderanno la polvere. Un «western», a colori come se ne sono fatti e si continuerà a farne moltissimi, su ricetta e ingredienti dati; con qualche ariosa scena di movimento e suggestivi fondali. La per solito fredda Maureen O' Hara è qui la ragazza vulcanica, e Macdonald Carey il suo compagno.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—1,3	16,3	Pesaro	2,6	14,4
Trento	1,4	14,6	L'Aquila	0	7
Milano	—1,3	16,3	Roma	3,6	11,5
Venezia	3,5	11,4	Bari	7	12,8
Trieste	5,6	10,4	Napoli	7	14
Genova	5,4	13,6	Palermo	8	15,2
Bologna	1,8	12,2	Catania	7	16,8
Pisa	5,0	12,6	Messina	7,2	14,2
Firenze	4,2	12,2	Sassari	4,9	11,2
Ancona	5,1	13,5	Cagliari	6,8	14,4
Perugia	0,6	7,3	Reggio C.	8,2	15,2

Il "triangolo della morte"

Come furono rinvenute le salme dei "giustiziati"

Vani confronti fra coimputati per la refurtiva razziata

Modena, 10 marzo.

L'unica e brevissima udienza di oggi al processo per i delitti del «triangolo» è stata ancora dedicata all'omicidio dell'orefice bolognese Alessandro De Stefani. Sono stati interrogati gli imputati di secondo piano Michele Zanni e Mario Bompani, entrambi a piede libero. Lo Zanni, abitando in una località remota e semideserta, lungo il basso corso del fiume Panaro, era divenuto il depositario della refurtiva razziata dalla banda del «triangolo». La sua casa, appunto, per la distanza da ogni via di comunicazione, era sempre stata risparmiata dalle razzie tedesche durante la lotta di Liberazione, e i banditi la ritennero sicura anche dalle ricerche dei carabinieri.

L'imputato, che viene definito «il comandante del reparto sussistenza», ammette di avere avuto in consegna le 280 mila lire rapinate all'orefice. Aggiunge però di averle regolarmente consegnate al coimputato Bompani, che si sarebbe impegnato di recapitarle a sua volta al Luigi Roli, rappresentante del C.L.N.

Il Bompani, interrogato in proposito, nega. Si ha un confronto fra i due imputati, ma entrambi tengono le rispettive posizioni. Anche altri imputati vengono chiamati in causa, e si ha un secondo confronto, onde stabilire dove effettivamente sia finita la somma. Tutti gli interrogati si mostrano però reticenti, e l'enigma non è risolto. La refurtiva pare essersi volatilizzata nel corso dei vari passamano.

Vengono rivolte altre domande al Bompani, il quale risulta essere stato uno dei capi della banda. L'imputato nega recisamente, ma viene accusato dal «deviazionista» Alberti, il quale, dopo le sue esplicite dichiarazioni di ieri, viene guardato in cagnesco dai complici, e siede appartato in un angolo della gabbia.

Fatto segno a precise accuse il Bompani finisce per ammettere di avere ricoperto mansioni direttive durante un'assenza del vero comandante Luigi Roli.

Si dà lettura quindi di una relazione del giudice Baldassi che effettuò un sopraluogo nel podere del contadino Fiorini per la ricerca delle salme. Nella relazione è detto che le tre fosse furono rinvenute a distanza di poche decine di metri l'una dall'altra: nella prima furono rinvenuti sei cadaveri, nella seconda un corpo mummificato, che recava ancora tracce evidenti di sevizie, nella terza due cadaveri, uno sopra l'altro, le ossa dei quali, decomponendosi i corpi, s'erano confuse insieme, sicchè fu impossibile identificarli. Il processo viene quindi rinviato a lunedì.

Ha compiuto 100 anni una benemerita maestra

Alessandria, 10 marzo.

E' giunta felicemente al suo centesimo anno di età, la maestra Giuseppina Caranti vedova Moretti, nata in Alessandria il 10 marzo 1851. Ha insegnato per cinquant'anni consecutivi nelle nostre scuole elementari dall'ottobre 1867 al novembre 1917, meritandosi la medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione. In questi ultimi tempi le si è affievolita la vista e l'udito, ma la sorregge tuttora la vena poetica, fervida e spontanea, così da dedicare alla diletta pronipote Maria Grazia Batori un ispirato canto per il suo recente compleanno.

L'avventura d'un bancario

Legato e imbavagliato da due individui armati

Omegna, 10 marzo.

Una brutta avventura è occorsa ieri sera al rag. Ettore Sciesa, direttore dell'agenzia di Ornavasso della Banca Popolare di Novara. Mentre all'ora consueta si dirigeva verso la sua abitazione, veniva fermato da due individui mascherati e armati di mitra che lo legavano e lo imbavagliavano, asportandogli quindi un mazzo di chiavi e intimandogli di non lasciare il luogo prima di un tempo fissato. I rapinatori dovettero tuttavia troncare il progettato colpo all'agenzia, quando si accorsero che il mezzo non conteneva la chiave della cassaforte. Lo Sciesa riusciva a trascinarsi in paese e a dare l'allarme. I due malviventi si erano intanto dileguati. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri e della Questura per individuarli.

BORSE

Un comunicato diramato dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio, convocato ieri sera dal Presidente della Fiat, ha precisato che il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi ieri, ha deliberato di proporre all'Assemblea del 10 Aprile p. v. un dividendo di lire 50, in distribuzione immediata. Sarà altresì proposto un aumento di capitale da 24 a 56 miliardi a pagamento, con versamento rateale durante l'anno. E' stato confermato un fabbisogno di 160 miliardi per l'anno 1951.

La riunione odierna, ultima della settimana, ha visto un mercato in largo cedimento. Le offerte d'apertura hanno trovato un assorbimento esitante; la quota salmaria si è poi trovata di fronte ad una progressiva astensione della contropartita compratrice, indotta ad un progressivo ripiegamento dalla facilità con cui procedenti posizioni al rialzo sono state rovesciate sulle diverse piazze. Il listino, compilato ai minimi su un fondo di maggiore equilibrio, ha confermato netti cedimenti dai prezzi di ieri: resistente qualche settore isolato di secondo piano. Ancora particolarmente cedenti la Nebiolo. Titoli di Stato in lieve ripresa. Le contrattazioni terminali del dopoborsa hanno rivelato una laboriosa ricerca d'equilibrio a ridosso dei prezzi di chiusura.

	9	10		9	10
Ren. 5%	67 50	67 50	Tor.M.	97 50	96 —
Red.3½	69 60	70 —	Italgas	22 75	22 25
» i. s.	70 —	70 20	Sip	1137	1133
Red.3½	73 —	73 —	Terni	224 —	220 —
» i. s.	73 20	73 20	P.C.E.	420 —	415 —
Ric.5%	96 95	97 —	Breda	416 —	418 —
» i. s.	97 20	97 20	[illegible]	2500	2475
Red.5%	91 70	91 70	[illegible]	2295	2295
» i. s.	91 95	91 95	Viscosa	2270	2260
Ric.3½	70 30	70 475	Marelli	530 —	536 —
» [illegible]	68 50	68 50	Fiat	579 —	570 —
» i. s.	70 45	70 45	[illegible]	310 —	305 —
» [illegible]	68 70	68 70	[illegible]	53 —	51 50
[illegible] 5%	90 —	90 —	[illegible]	120 —	120 —
» i. s.	90 00	90 10	[illegible]	1110	1110
[illegible]	99 60	99 60	[illegible]	482 —	482 —
[illegible] 4%	99 —	99 —	[illegible]	223 —	223 —
[illegible] 55	96 20	96 475	[illegible]	230 —	210 —
Fer.3%	64 —	64 —	[illegible]	3710	3650
[illegible]	84 40	84 40	Fibre T.	2632	2620
[illegible] 4½	97 25	97 25	[illegible]	1470	1470
[illegible]	87 —	87 —	[illegible]	464 —	464 —
[illegible]	87 60	87 60	Anic	223 —	217 —
Inf.4%	146 —	146 —	[illegible]	56 —	55 —
[illegible]	89 90	89 90	[illegible]	1567	1515
Fer.4½	85 80	85 80	[illegible]	915 —	908 50
[illegible] 35	82 —	81 50	[illegible]	802 —	800 —
[illegible] 37	82 —	82 —	Unica	88 —	88 —
I.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	3000	3000
» 4%	96 50	96 50	[illegible]	4370	4350
» 3,5%	83 50	83 50	[illegible]	4200	4200
I. Mag.	96 75	96 75	Toro P	905 —	905 —
[illegible]	99 —	99 —	R.A.S.	10.300	10.300
[illegible]	69 —	64 —	[illegible]	75 —	75 —
[illegible]	49 50	49 25	[illegible]	3385	3385
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	996 —	998 —
» 6%	87 60	87 60	[illegible]	990 —	992 —
[illegible] 5%	86 —	86 —	[illegible]	330 —	330 —
» 6%	90 50	89 5/8	[illegible]	285 —	285 —
[illegible]	105 —	105 50	[illegible]	345 —	342 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	437 —	435 —
[illegible]	99 80	99 80	[illegible]	528 —	520 —
[illegible] 7%	92 —	92 —	Pirelli	1665	1606
[illegible]	96 50	96 —	[illegible]	350 —	350 —
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	770 —	756 —
[illegible]	94 —	93 5/8	[illegible]	756 —	756 —
[illegible]	89 —	89 —	[illegible]	8000	8000
[illegible]	99 90	99 90	[illegible]	14.100	13.900
[illegible]	88 60	88 60	[illegible]	2430	2380
[illegible]	87 50	87 50	[illegible]	475 —	473 —
[illegible]	90 10	89 80	[illegible]	2700	2700
[illegible]	90 75	90 75	[illegible]	1460	1460
[illegible]	86 75	86 25	[illegible]	3350	3300
[illegible]	87 75	86 50	[illegible]	16 —	16 —
[illegible] 7%	92 —	92 —	[illegible]	4265	4265
A.Gen.	7000	6900	[illegible]	6400	6400
[illegible]	5425	5387	[illegible]	3400	3300
[illegible]	3190	3190	[illegible]	220 —	220 —
[illegible]	1570	1540	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,86.

Prezzi internazionali delle valute: sterlina [illegible]; marengo 6700-6800; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 635-700; fr. svizzero 161,50-162,50; fr. francese 178-179; oro fino 940-960; argento 29,50.

Assemblee di Società

Manifattura di Cuorgnè (straordinaria). — Deliberato ad unanimità l'aumento del capitale, mediante i saldi di rivalutazione, da lire 1 a 500 milioni. Il valore delle azioni portato così da lire 500 a lire 100.

Soc. Chimica Artificiale (ordinaria). — Gli utili dell'esercizio hanno consentito la distribuzione di un dividendo di L. 200 per azione. La nuova amministrazione resta composta: Presidente, prof. Joris, vice presidente Dorna; consiglieri: Artom, Tortarolo, Frizzoni.

FALLIMENTI — SANREMO: Oddone Giovanni e Belgrado Adele, macelleria; seni. 7 marzo; curat. rag. Spinardi; verif. 16 aprile; [illegible] Olivano.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, bilancini, elevatori, rivolgersi alla Edilia, Madama Cristina 111, telefono 682-642. (Vendita anche rateale).

ACQUISTA rottami ferro anche piccole partite: Saviana, telefono 693-240.

ALLUMINIO. Fusioni terra, conchiglia, ceppe attrezzata fonderia. FAT, Bardonecchia 181. Telefono 380-587.

APPARECCHI Tesistop 140 lt kg. Bruchet, via Borgo Dora 45, telefono 20-069.

APPARECCHIATURE elettriche industriali, motori, pompe, strumenti, quadri completi. Ollino, San Maurizio 33.

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.

BRACHET, via Borgo Dora 46, tel. 20-069, compera rottami ferrosi. 3517

CAPRIATE ferro lunghezza [illegible] metri 16, altezza centro m. 1,50, vende Fratelli Gay, Tassoni 96, tel.ni 70-881, 70-084.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento, legname, SACEI, via Giolitti 14, telefoni 47-482, 45-855. 5024

CEDESI bobinatrice Mega, nuova, ricerca automatico. Telefonare 552-427.

CERCASI carrozzine m. 300 trecciata, mq., sezione mq. 120, isolata o media. Scrivere casella 5255, SPI, Torino.

COMPRASI calendre 3-5 cilindri, spianatura [illegible] ferro. Telefonare 651-761.

COMPRO se occasione piccole grandi partite [illegible] cinghie trasmissione usati. Bruno, Volpiano. 3907

COMPRO radiatori caldaie, magazzino impianti termici, riparazioni. Coppa, via San Secondo 35, telefono 58-176.

DISPONGO forte partita lamiera 35/10, vasca ferro 3000 x 1400 x 2200 mm. Via Parma n. 1. 5816

DOSATRICE riempitrice imbottigliatrice, lavatrici, pedali, tavoli, vendo separatamente. Telefonare 73-710. 44874

ESPATRIANDO cedo macchinari motorizzati come nuovo complesso per fabbricazione pasta Bologna. Telef. 522-005.

FONDERIA leghe leggere, terra conchiglia, con annessa officina meccanica, accetta lavoro. Scrivere casella 5143, SPI, Torino. 22069

IMPIANTI ad albero flessibile. Ravel, corso Inghilterra 29, telefono 46-641.

INTERRUTTORI di tutti i tipi, apparecchiature alta e bassa tensione, consegne pronte. O.M.B., c. Tereso 8, tel. 21-685.

LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere 5/10 vende: Fratelli Gay, Tassoni 96, telefoni 70-881, 70-084. 551

LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Madam, Bellono 3, telefono 772-261. 18440

LAMIERE: Assortimento nere e lucide, tagli su misura. Ghirardi, Enrico Giachino 57, telefono 293-842. 44433

LAMPADARI di ogni tipo. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, v. Andrea Doria 9, tel. 51-278.

LAVORANTI legno lavorante intestatrice, pialletti, scorniciatrice, tornio, [illegible] le macchine lavorazione legno. S.R.T., Giacosa 2, Torino. 50587

LAVORAZIONE per conto terzi accurata prodotti chimici, affini, eseguo attrezzature colorifici. Scrivere [illegible] 7057, SPI, Torino. 63080

LIMATRICI Gemelli ultimi modelli 400, 500, 750, 850, vende rateatamente Momat, via Nizza 183. 492

LIQUIDASI residui magazzino materie prime, bulloneria varia. Dalcasso, telefono 47-920. 44836

MOTORI trasformazione alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Luparia, telefono 691-830.

MOTORI elettrici 500 Volts compero HP 0,5 a 5 altro HP 25 con tensione. Telefonare 51-447. 21746

PIALLA Pensotti corsa 2200 x 1000 x 900 peso 8200 come nuova, tornio Vico Alfeo, Orlandi, trapano radiale, pialone riscontro. Attrezzi vari. Occasione, vende: MOMAT, via Nizza 183. 4276

SEGATRICI circolari 3000 libri continuativi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 96, telefoni 70-881, 70-084. 551

SMERIGLIATRICI, levigatrici. Ravel, corso Inghilterra 29, telefono 46-641.

TORNI rettifiche senza centri diametro 26, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, ecc. vende totalmente Momat, via Nizza 183.

TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, fresatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: DOMU, c.so Como 4, Milano.

TORNI paralleli a revolver, trapani, limatrici, fresatrici, presse da 16-120 tonnellate, trapano radiale, alesatrice, vendonsi. San Maurizio 61. 81866

TRAPANI colonna, banco, portatili Rotor. Assortimento [illegible] attrezzatura accessorie. Facilitazioni [illegible] FAT «Casa del Trapano», Piacenza 28, telefono 62-294. 3271

TRASFORMATORI consegna pronta stabilizzazioni provvisoria. Ingg. Panizza Aplietta. Telefono 21-300.

TRASFORMATORI volt 3000/220, Kilowatt 75 e 150, occasioni, perfetti, cercasi. Scrivere casella 5164, SPI, Torino.

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende: Fratelli Gay, Tassoni 96, telefoni 70-881, 70-084. 551

VENDO banco e cassa marmo metri 3,75 x 1,22 per macelleria. Giardino, via Genova 85.

VETRINE angolari dispongo zona grande passaggio: per esposizione qualsiasi articolo. Autoscuola, Principi Acaja 42.

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 87. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni [illegible].

BIANCHERIA signora cercansi venditrici, percentuale, disposta cauzione campionario. Fanni, Pier Capponi 30, Firenze.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 24 B, Principe Amedeo 30 G. 11123

GAS. Officina specializzata riparazioni fornelli cucina stufe gas. Telefonare 51-450.

INGRANAGGI cilindrici. Dentatura, mortasatura, tornitura, via Cumiana 53, telefono 31-458. 43644

MOBILI artigiani corso Vittorio 34. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PREMIER accetta lavoro domicilio, confezioni femminili, qualsiasi genere. Telefonare 54-048. 32107

RADIO: C.G.E., Magnadyne, F.D.D., Phonola, Philips, Siemens. Macchine Necchi. Rateazioni. Si fanno cambi. Riparazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 61-933. 3196

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ultimi modelli. Centro Radio, 101 Roma (cortile).

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO cedere rivendita pane, salumerie, drogherie, pastifici, veri affari. URAT, Giolitti 10. 3046

ABBIAMO Pasticceria pane alloggio compreso mesi cessa negozio. Vergnano, Principe Amedeo 30. 4327

ABBIGLIAMENTO sportivo: negozio ampio laboratorio-magazzino centrale cedesi causa malattia occasione. Telef. 48-060.

ABBISOGNANDO negozi qualunque genere con o senza merci oppure gerenza. Telefonare 41-454. 4257

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere, rivolgetevi URAT, Giolitti 10. 3046

ACQUISTEREI qualunque licenza trasferibile, comprendendo sali, negozi. Telefonare 84-803. 10325

ACQUISTO urgentemente negozi qualunque genere Torino provincia. U.C.R.E.C., San Massimo 32. 4419

AGATTO famiglia numerosa cede grande ristorante bar, sala ballo, biliardo, terre, sei camere ammobiliate città vicino Torino, richiesta 4.000.000. U.C.R.E.C., San Massimo 32. 4412

AFFARE cedo negozio barbiere posizione centrale causa espatrio. Buon incasso. Termosifone, telefono acqua corrente calda. Scrivere casella 7040, SPI, Torino.

AFFARONE cedesi colorificio generi vari adatto qualsiasi, telefono, retro abitabile. Almetti, Napione 45. 31017

AFFIDO gerenza nuova [illegible] rivendita pane, persona preferibilmente pratica; possibilità alloggio. Tel. 772-240.

AFFITTASI magazzino legna, carbone o vedesi. Telefonare 29-378. 41296

AGENZIA U.C.R.E.C., San Massimo 32, cede rivendita pane centralissima 2.300.000; drogheria 1.600.000; bottiglieria esportazione grande giro bocce forte lavoro 2.400.000. 4419

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede negozio fiori con alloggio, 650.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede alimentari angolare con magazzino, alloggio, adatto quattro persone, 2.500.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione vini [illegible] camera cucina, 1.500.000. 4350

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede bottiglieria centrale avviatissima, alloggio.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede trattoria con 4 camere, permuta [illegible], dehors, giochi bocce, 4.500.000.

AGENZIA commerciale cerca collaboratore pratico, anche pensionato disposto andare. Scriv. casella 8107, SPI, Torino.

AGENZIA SAP, Bertholet 27, cede, rileva, negozi qualsiasi genere, massima discrezione, serietà. 2062

AGNELLERIA attrezzatissima centro operaio, buon guadagno, alloggio. Serga, Magenta 5. 4410

ALBERGO ristorante riva cittadina Canavese, centro mercati, fiere. Affarone! Serga, Magenta 5. 4410

ALBERGO ristorante 36 camere tutti servizi cittadina importante Piemonte cedesi. Selli, Garibaldi 26. 4217

ALFIERI 20, LEBAT, telefono 48-421. Compra, vendita panetterie, drogherie, latterie, alimentari, negozi ogni genere.

ALFIERI 20, LEBAT. Urge cedere pasticceria con tricolore, zona commerciale.

ALFIERI 20, LEBAT. Cedesi tabaccheria con alloggio, centralissima, forte reddito.

ALIMENTARI avviatissima 1.500.000 rilevazione; drogheria centralissima affarone 1.900.000; rivendita pane 1.850.000; pasticceria 900.000. Pizzi, telefono 41-454, Umberto 15. 4257

ALIMENTARIO su corso primario buon lavoro alloggio cedo: Boccio, San Domenico 3. 4177

ALIMENTARIO due vetrine, alloggio, forte lavoro, cedesi 2.200.000. Balma, Sacchi 34.

ALIMENTARIO incasso 20.000 giornaliero, alloggio, cedesi 1.350.000. Frana, Mercanti 3. 4357

ANGOLARE, modernamente attrezzato commestibili, drogherie, tutti permessi, 40.000 giornaliere, alloggio. Serga, Magenta 5. 3358

A Porta Nuova cedianao caffè rinomatissimo altre centrale 7.000.000; altro 3.300.000. Albergo 2.780.000; altro 4 milioni. Carlo Alberto 41, telefono 521-446.

A Porta Palazzo cedo 2 negozi abbinati con alloggio. Telefonare 60-177.

AVVIATA industria alimentare cerca disponente ampio magazzino zona stazione, telefono, luce, forza, mezzi trasporto cerchereibe rappresentanze generi coloniali e affini scopo sfruttare conoscenze commerciali. Ampi magazzini, macchine personali. Esigenze serietà commerciali. Referenze. Scrivere casella 5094, SPI, Torino. 44165

AVVIATA industria cederebbe eventualmente ampio magazzino zona stazione, mobili ufficio banchi scaffali, contratto affitto fine 1952 rinnovabile. Scrivere casella 5084, SPI, Torino.

AVVIATA seria industria produttrice ramo alimentazione dolciaria ecc. cerca associando persona disponga 3-10.000.000, intelligenza, scopo incrementare vendita commerciale affidando direzione amministrativa, reddito dimostrabile sul fatturato. Cestino anonimi, trattasi direttamente. Affare ottimo per persona che possiede capitale discreto cerchi anche occupazione. Scrivere casella 5094, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozi abbigliamento femminile e bambini centralissimi, cedo. Cravenzola, Cernaia 27. 4279

AVVIATISSIMO centralissimo negozio vendita mobili cedesi anche in cambio proprietà terreni o piccola cascina nelle vicinanze, paraggi San Mauro, Crescentino. Scrivere casella 5129, SPI, Torino.

AVVIATO negozio elettricista con alloggio cedesi. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (47), Ivrea. 4306

AVVIATO salumificio vicinanze Torino, cedesi. Scriv. casella 5176, SPI, Torino.

AZIENDA trentennale commercio ingrosso articoli largo consumo piena efficienza cerca capitale rimborso quota socio uscente causa malattia. Scrivere casella 1246, SPI, Torino. 43769

BAR bottiglieria esportazione vini, ottimi esercizi cedonsi. Serga, Magenta 5.

BOTTIGLIERIA avviatissima centrale alloggio cedesi 3.400.000, altra 2.700.000, altra 1.800.000. Frana, Mercanti 3.

CAFFE' bar centrale forte passaggio cedo: Boccio, San Domenico 3.

CAUSA malattia cedo negozio, anche vuoto, centralissimo in Asti. Scrivere casella 1028, SPI, Torino. 63000

CAUSA espatrio cedesi avviatissima maglieria. Telefonare 34-535.

CAUSA sgombero locali cedesi licenza attrezzatura completa caffè. Cometti Tosco, 18 Nazzi 11, telefono 32-961.

CAUZIONE adeguata per gerenza panetteria, Torino. Telef. 74-825.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rinvilliamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI avviato negozio tessuti, merceria in Chivasso. Rag. Pastore, Chivasso.

CEDESI causa malattia avviatissima panetteria, pasticceria dintorni Torino. Rag. Pastore, Chivasso. 61305

CEDESI avviato commestibili, alloggio, centro Chivasso. Telefonare 556-249.

CEDESI negozio lampadari, oggetti artistici, anche vuoto. Pietro Micca 9.

CEDESI grandioso negozio centrale elegantemente arredato, senza merce. Mazzini 23, Virginia. 44482

CEDESI ufficio arredato, magazzini 4 locali, telefono, contratto novennale, pigione mite, licenza ingrosso alimentari, mandatari. Trattasi privatamente. Scrivere casella 3239, SPI, Torino. 31335

CEDESI magazzino vini, telefono, attrezzatura, ingrosso automezzo, alloggio, Porta Palazzo, telefono 552-154.

CEDESI causa espatrio avviatissima officina torneria, rettifiche. Telef. 293-293.

CEDO centrale negozio ricambi radio, riparazioni. Telefonare 552-187. 46553

CEDO esercizio pubblico, vendo negozio libero, centrali. Cimbolo, Carlina 13.

CEDO officina attrezzata riparazioni auto moto vicinanze Torino. Telef. 522-103.

CEDO commestibili volendo drogheria forte incasso, prezzo conveniente. Cravenzola, Cernaia 27. 4279

CEDO alimentario centralissimo o gerenza pasticceria, alloggio. Capriolo, Misericordia 1. 4354

CENTRALISSIMA esportazione vini, due vetrine, ottima posizione, cedesi 2.200.000 abitazione compresa. Balma, Sacchi 34.

CERCASI in affitto piccolo stabilimento vicinale Torino o provincia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 44521

CERCO 550.000 per un anno garantiti. Scrivere casella 5243, SPI, Torino.

CERCO socio lavoro redditizio assicurato. Portinaio, via Madama Cristina 118.

CHIOSCO zona operaia vendesi possibilità altre combinazioni. Bocchi, Molière 1. 21953

CHIOSCO gelati attrezzato buona posizione vendo. Molao, c. Ciriè 43, Torino.

COMMESTIBILE con alloggio cedesi oppure gerenza. URAT, via Giolitti 10.

COMMESTIBILI, drogheria, forte incasso, grande passaggio, alloggio, Serga, Magenta 5. 4410

CONFETTERIA-torrefazione centralissima, macchine gelati, fine anno, lunga locazione, cedesi. Auchiardi, Settembre 33.

CONIUGI cercano gerenza rivendita pane pastificio alimentari. Referenze. Telefonare 70-925. 81536

DENTISTICO studio avviato provincia Cuneo, medico vende. Scrivere casella 5215, SPI, Torino. 44445

DROGHERIA Porta Nuova negozio grandioso possibilità gran lavoro alloggio cedo: Boccio, San Domenico 3.

DROGHERIA centralissima, due vetrine, ottimo, redditizio lavoro: 40.000 giornaliere, cedo 2.300.000. Balma, Sacchi 34.

DROGHERIA attrezzatissima, incasso 20.000 giornaliere, alloggio 4 camere, cedesi 2.800.000. Frana, Mercanti 3.

DROGHERIA vicina, elegante, posizione commercio, alloggio, cedesi. Aschiardi, Settembre 33. 4326

DUE-tre milioni cerco ditta scooter, aumento attività. Buon interesse, garanzia. Scrivere casella 5251, SPI, Torino.

ESERCENTI, per cessioni rilievi qualsiasi genere rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4, massima serietà. 2281

FALEGNAMERIA attrezzata, moderna, pieno lavoro redditizio cediamo causa scioglimento società, facilitazioni pagamento. Telefonare 70-122. 44203

FARMACIA Torino o provincia cercasi gestione affitto, massima garanzia. Scrivere casella 5002, SPI, Torino.

FARMACIA importante, acquisto affitto, città. Dettagliare casella 9166, SPI, Torino. 4308

FARMACIA unica, dintorni Torino, ottima, cedo urgentemente. Serga, Magenta 5.

FARMACIE qualunque zona compra-vendita, affitto, tratta particolare competenza Studio SAP, Bertholet 27.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede tabaccheria centrale 700.000 lavoro, cinque camere, alloggio. 4204

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede bar caffè centrali, torrefazioni, pasticcerie, prezzi convenienti. 4204

GENOVA attrezzatissima avviata pasticceria con gelateria e bar posizione centrale, cedesi per ritiro commercio, prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Per dettagli indirizzare: Geom. Mario Gattavuglia, Biella, via Oberdan. 3017

IMPORTANTE azienda proprietaria grandi, avviatissimi negozi cerca finanziatore per sviluppare maggior lavoro e realizzare fabbricazione nuova specialità di sicuro successo offrendo divisione totale utili netti oppure 20% interesse fisso. Serietà assoluta, solide garanzie. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. 4474

IMPRESARIO cerca impegni continui fuori Torino cerca urgentemente praticissimo affidare gestione impresa attrezzata cauzionando o socio, ottime possibilità lavori. Scrivere dettagliando casella 7048, SPI, Torino. 63051

INGEGNERE meccanico redditizia lavorazione forte lavoro cerca finanziamento 15-20 milioni. Trattasi eventualmente combinazione. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 44296

INDUSTRIA metallurgica conosciuta, attiva, trasformandosi anonima aumento potenzialità cerca capitali, buon reddito. Scrivere rag. Abrate, via Maria 11, Torino.

INTERESSANTISSIMA invenzione brevetto mondiale cederei conveniente capitalista, socio, ecc. Ristoranti Luciano, Torino. 44436

INDUSTRIA costruzioni elettromeccaniche cercando società collaterale di rappresentanza prodotti di questo gruppo nord americano con esclusività per Italia associazione elemento che apporti minimo venti milioni. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. 21957

INGEGNERE esperto costruzioni edili, organizzazione ed amministrazione relativa, collaborerebbe oppure occuperebbesi presso impresa costruzioni. Scrivere casella 5102, SPI, Torino. 44156

LABORATORIO per confezioni, centrale, avviatissimo cedesi con macchinario e attrezzi. Scrivere casella 7077, SPI, Torino. 63058

LATTERIA 240 litri, bel negozio, alloggio, semicentrale, cedo. Boccio, San Domenico 3. 4177

LATTERIA gelateria bar fortissimo vendita attrezzatissima alloggio cedesi 4.700.000. Frana, Mercanti 3. 4357

LATTERIE litraggi diversi con alloggio cede: URAT, via Giolitti 10.

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MACELLERIA fuori dazio, avviatissima, [illegible], cedesi. Affarone. Serga, Magenta 5.

MERCERIE, tessuti, confezioni, filati, calzature, ottimi negozi Torino, provincia. Serga, Magenta 5. 4410

MODA, Principe 16, cedo via Cibrario, eleganti negozi, confezioni alloggio, tre vetrine, 2.500.000 trattabili, anche condizioni pagamento oppure cedesi in gestione. Telefonare 25-401.

MUTUO garantito 3.000.000 trattasi con finanziaria o privato. Scrivere casella 5510, SPI, Torino. 44433

NEPOTE cede merceria, centro periferia, incasso 40.000 giornaliere, alloggio, 1.900.000. Di Nanni 51.

NEPOTE cede salumeria, centro periferia, frigo, macchinari, alloggio, 2.700.000 trattabili. Di Nanni 51.

NEPOTE cede rivendita pane, centrale, incasso 20.000, alloggio, 2.000.000. Di Nanni 51. 4353

OFFICINA metalmeccanica, attrezzata, specializzata costruzione macchine esportazione, accetterebbe apportatore capitale oppure cederebbesi. Bellini, Orvano 134.

OFFICINA meccanica specializzata auto clientela tutta Italia, vendesi. Denile, Bertola 24. 4333

PANETTERIA [illegible] lavorazione 200 attrezzatissima alloggio cedesi 7.200.000. Frana, Mercanti 3. 4357

PANETTERIE ottime: Torino, Piemonte, Liguria, Milano, cedonsi. Serga, Magenta 5.

PANETTERIA 3 q.li, negozio, attrezzatura moderna, alloggio, cedo 4.000.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE centrali, periferiche, forti lavorazioni, buone condizioni pagamento, cede: LEBAT, Alfieri 20.

PANETTERIE forte reddito città e vicinanze, facilitazione pagamento, cede: URAT, Giolitti 10. 3046

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Rilievi Chiometti, Franc. da Paola 7 b.

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10760

PANIFICIO cerco socio. Scrivere casella 7043, SPI, Torino. 63046

PASTICCERIA con laboratorio attrezzato Barriera Milano cedesi 1.600.000. SAP, Bertholet 27. 4338

PASTICCERIA, negozio laboratorio, attrezzatissimo vasto alloggio. Affarone! Serga, Magenta 5. 4410

PASTIFICIO tre quintali giornalieri, cerca socio finanziatore, cooperatore. Scrivere casella 2126, SPI, Torino.

PETTINATRICE cedesi, salone moderno, bella camera indipendente abitazione. Telefonare 291-022. 63067

RILEVANDO quota ottenia due milioni associo persona discreta cultura per rappresentanza e concessione vendita tutta Italia prodotti industriali. Scrivere casella 9153, SPI, Torino. 22059

RIMETTESI magazzino legna, carbone, gasogeno, foraggi, attrezzatura, forte lavoro. Rivolgersi portineria, via Mombello 42, Torino. 62350

SALUMERIA buona posizione affittasi. Telefonare 42-219.

TRE milioni aumentabili nove dispone ragioniere 35enne attivo esperienza industria commercio, impiego combinazione seriissima attività. Assicurasi massima moralità e discrezione. Scrivere dettagliando casella 2002, SPI, Torino.

URGENTE rilevare se prezzo ammessibile panetteria montagna oppure gerenza Valli Susa, Lanzo. Scrivere: Mazza, Fermo Posta, Nervi Ligure. 63097

VENDESI agnelleria centro mercato. Telefonare 33-874. 63075

VENDESI licenza con banchi e scaffali per commestibili. Telefonare 30-306.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO corso Moncenisio 11, Madama Cristina 37, Sant'Anselmo 3, ultime vendite alloggi [illegible] ogni tipo, negozi. Dottor Boraio, Garibaldi 8. 3005

ACQUISTASI centrali, signorili, 3-4 grandi camere, cucina, servizi, termo, bagno, libero subito. Scrivere casella 2134, SPI, Torino. 22951

ACQUISTEREI grande villa zona collinare, preferibilmente con parco. Scrivere casella 6275, SPI, Torino. 44573

ACQUISTEREI alloggetto libero 2-4 camere e cucina. Domenici, Po 37, telefono 83-152. 4351

ACQUISTO da privato terreno semi-periferico 1000-3000 mq., preferibilmente zona Francia, San Paolo, 2. Alla. Scrivere: Canda, Raffaello 12. 4253

ACQUISTO zona Giaveno, Avigliana, cascina villino, anche semioccupata. Precisare ambienti, località, prezzo. Esclusi intermediari. Scrivere casella 2118, SPI, Torino. 21947

ADATTO salumeria, agnelleria, altri generi, avendo negozio, retro, accessori, libero: 2.500.000, facilitazione. Pastrengo 11, Terrasio. 22092

AFFARE proprietà muraria due negozi retri, due camere soprastanti vendonsi 1.600.000. Nelli, Garibaldi 26.

AFFARONE vendesi grande caseggiato di nuova costruzione, anche adatto industria, edificazione totale con quattro vani netti, occasione con 4000 metri terreno frontale a cinque minuti dal comune di Giaveno: [illegible]. Telef. 558-164.

ALLOGGETTI vendonsi convenientemente lunghe rateazioni diverse posizioni. Cravenzola, Cernaia 27. 4279

ALLOGGETTO riepandissimo, libero, centrale, moderno: ingresso, matrimoniale, salotto, bagno, cucinetta tipo americano, cantina, vendo completo di mobilio lusso, servizi, biancheria. Scrivere casella 7072, SPI, Torino. 63125

ALLOGGI 3-5 camere vendonsi piazza Statuto angolo via Cibrario 1.

ALLOGGI convenientissimi camera e cucina 350.000, 2 camere e cucina 570.000, liberi sblocco, cassiere, terrazzo, visibili giorni feriali ore 15-16. Rivolgersi signor Pappagallo, secondo piano, via Santhià 14, vende: Geometra Borsai, telefono 56-655.

ALLOGGI centrali su corso 2-12 camere, palazzo moderno eccezionale costruzione, comfort, liberi sblocco, vendonsi, corso Unione Sovietica 46, visite 17-18.

ALLOGGI signorili piano rialzato liberi con giardino, garages, primo e secondo piano liberi sblocco, derivanti frazionamento villa via Assietta 29, visibili ore 15-16,30 feriali (presi corso Vittorio-Porta Nuova) zona signorile vende: Geometra Borsai, della Rocca 21. 3691

ALLOGGI civili 2-3-4 camere vendonsi. Sant'Ottavio 54, ore 16-18.

ALLOGGI moderni composti: entrata camera cucina, cucinino, cantina, da 355.000 a 525.000 per alloggio, via Cortemilia 30 (presso via Nizza), feriali ore 15-16, vende liberi sblocco, Geometra Borsai, della Rocca 21. 3691

ALLOGGIO vendo 4-5 vani servizi, pagamento parziale trentennale. Tel. 48-605.

ALLOGGIO libero centralissimo primo piano 5 camere vendesi occasione. Bargigli, Lagrange 29. 4175

ALLOGGIO comodo, libero, nuovo, due camere, cucina, entrata, gabinetto bagno installato, cantina, scala marmo, ascensore, vendo. Telefonare dott. Armani 46-482, ore ufficio. 63078

CASA signorile zona Francia 155 camere divisibile 2 lotti vendesi. Cravenzola, Cernaia 27. 4279

CASCINA collinare 10 giornate libera vicinanze Torino vendesi 2.000.000. Domenici, Po 37. 4351

CASCINA 12-26 giornate, massimo 50 km. Torino, pagamento contanti. Scrivere casella 7062, SPI, Torino.

CASE compriamo e vendiamo immobili qualsiasi specie frazionamento se case libere e occupate, disegni, vendita, massima serietà. Geometra Borsai, via della Rocca 21, telefono 56-655.

CASETTA nuova lusso, cantinata, 3 camere, giardino, vendo subito libera; 1.600.000. Nelli, Garibaldi 26. 4217

CERCASI terreno semicentrale mq. 800-1000 adatto autorimessa. Telef. 48-645.

CERCO comperare o affittare cascinale quattro cinque camere con bello appezzamento di terreno zona collinare torinese, posizione soleggiata. Telefonare 553-552.

COMPRO alloggetto libero, contanti, possibilmente garage San Salvario, Crocetta, San Paolo. Telefonare 682-644.

CORSO Francia, piazza Bernini, alloggi signorilissimi, 5-10 camere doppi servizi liberi sblocco, vendonsi. Via Brolino n. 3, visite 15-17. 3479

CROCETTA vendonsi locali angolari occupati uso negozi, uffici. Telefonare ore ufficio 44-888. 43880

DUE camere, cucina, orto, uso gratuito, mesi 16-24, paraggi Mirafiori, contro acquisto alloggetto tre vani, servizi, piazza presso Molinette, 650.000. Tel. 694-281.

GEOM. Imariaio, via U. Rattazzi 11, telefoni 43-691, 453-860, assume amministrazioni stabili, esclusive frazionamento, realizzando massimo, eventualmente anticipo, consulenze gratuite.

GABETTI, Accademia Albertina 5, vende ville mezza montagna, prezzi convenienti.

GIARDINI Reali, paraggi, alloggio primo piano 3 camere cucina termo 3.500.000 libero vende, Geometra Borsai, tel. 56-655.

IMPRESA costruzioni edile assume lavori piccoli, grandi, manutenzione, prezzi mitissimi. Telefonare 29-218. 44548

ITALCASE, S. Teresa 5, vende in graziosi, ultimi alloggi e uffici, 4-7-8 vani, liberi. 4281

ITALCASE, S. Teresa 5, vende difficile soprelevazione su casa signorile, possibilità sviluppo 23 camere.

ITALCASE, S. Teresa 3, prenotiamo su terreni Torino e collinari, costruzioni villini razionali, confortevoli, 4-10 vani, spaziosi, consegna entro maggio.

ITALCASE, S. Teresa 5, acquistiamo lotti terreno, 500 mq., comodità tranviaria.

ITALCASE, S. Teresa 3, permutarebbe case in Torino, zone commerciali, con cascine irrigue. 4281

ITALCASE, S. Teresa 5, telefono 548-783, acquista vende finalissa case ville cascine terreni ai migliori prezzi e condizioni.

MAGAZZINO mq. 225, libero sblocco, vendesi. Pomeriggio. Lavazza, via Vezzano 34. 63109

MARSENA 92, vendiamo alloggi signorili nuova costruzione, facilitazioni. Viale pomeridiano. Telefono 47-333.

MOLINO industriale, macine, cilindri, libero, idraulico, elettrico, vendo. Griva, Grugliasco. 21946

MOTOCOLTIVATORE Simar 8 HP, completo di attrezzatura, vendo. Jona, Val San Martino 135, Torino. 63023

NEGOZI e magazzini seminterrati luminosi adatti depositi, industria alimentare, piccola autorimessa, laboratorio, vendonsi. Vaglio, via Cavour 47, telefono 56-321.

NEGOZIO con alloggio libero vende, Piazza 66, visite 16-17. 63021

NELLA, Garibaldi 26, vende alloggio 4 camere, servizi, libero subito. 4217

NUOVA costruzione industriale affittata 1.500.000 annue vendesi. Scrivere casella 5209, SPI, Torino. 44488

NUOVA costruzione, via Napione, alloggi 2-4 camere, servizi, negozi, cedo 2-3 milioni, possibilità lunga rateazione. Scrivere casella 5227, SPI, Torino.

OCCASIONE alloggetto [illegible], libero subito prezzi Studio, altro occupato San Paolo, vendonsi. Telefonare 32-401.

PER impiego capitale vendesi gruppo alloggi, forte reddito. Telefonare 582-865.

PORTA Nuova signorili 3 alloggi liberi costruzione nuova 7 bellissime camere cucina doppi servizi superficie 250 mq. circa, [illegible], termo, vende: Geometra Borsai, telefono 56-655. 442

PORZIONE casa centralissima vicino piazza Castello formante 3 alloggi, vendesi, ottimo affare. Bargigli, Lagrange 29.

PRESSI Unica casa occupata 5 camere, cantinata, totale più 110 mq. terreno libero costruibile, fronte via, vendo 3.000.000. Telef. 62-888, ore pasti.

PRIVATO vende villa moderna Sanremo, posizione incantevole, 14 locali, giardino, 3000 metri. Scrivere casella 5301, SPI, Torino. 44463

PRIVATO compera da privato casa 4-14 camere, giardino, comodità tram. Scrivere casella 5184, SPI, Torino. 44578

SANREMO vendesi liberi villa posizione incantevole sul mare 14 vani doppi garages giardino orto. Pandini, Matania 31 B, Sanremo. 4432

SANREMO vendiamo 4 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, occasione. Bona, Matteotti 108, Sanremo. 4114

SANREMO vendiamo 6 ville 4, 5, 8 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, occasione. Bona, Matteotti 108, Sanremo.

S. RITA vendesi casetta 2 camere cucina disimpegni cantina giardino abitabili marzo. Corso Orbassano fronte Villa Rigon Cielo. 63095

STABILIMENTO industriale mq. 1400 (coperti 700) nuovo modernissimo libero vendesi 16.000.000. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. 81100

SPENDIAMO alloggetto 250.000, 2 camere; camere singole 50.000; soffitte abitabili 50.000 a 70.000, libero sblocco. Signor Scaglia, ore 17-18,30, Santa Giulia 46, vende Geometra Borsai. 4414

TERRENO zona Lucento mq. 2000 vendo 2.000.000. Portinaio, via San Francesco da Paola 29. 44581

TERRENO vendesi fronte corso Francia mq. 2800. Michielino, via Bergese 7.

TRE villette piano rialzato con scantinato luminoso, entrata 4 camere cucina bagno giardino, 3.500.000; altre due con una camera in meno 3.000.000, libero luglio, paraggi Madonna Campagna, vende: Geometra Borsai, della Rocca 21.

ULTIMO alloggio nuova costruzione 4 camere, cucina, accessori, vendesi corso Racconigi 2. Telefonare 582-803.

VENDESI centralissimo, 4 camere, servizi, libero: 2.300.000. Telef. 551-404, mattino. 61277

VENDESI soffitta zona centrale arieggiata 350.000, libera sblocco. Telef. 21-487.

VENDESI alloggio signorile, nuovo, 4 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, zona Francia. Telefonare 34-432.

VENDESI villetta 4 camere, 2 bassi fabbricato, locale mq. 80, esclusi mediatori. Antonino, Plancort 12. 44541

VENDESI eccezionale alloggi grande entrata 2 camere cucina gabinetto cantina, 400.000 il lotto; alloggi 2 camere cucina da 410.000 a 560.000 per alloggio; camere cucine da 400.000 a 570.000 per alloggio recente lusso, facilitazioni pagamento, casa angolare bellissima e soleggiata libera sblocco via Vittorio 32 (Chiesa della Salute), tram: 2-3-10. Portieria ore 15-16,30, vende: Geometra Borsai, telefono 56-655.

VENDO officina occupata mq. 266 comprese mq. 310 terreno fabbricabile, via Pianezza. Telefonare 774-245. 44290

VENDO terreno presso Unione mq. 746. Telefonare 774-245. 44290

VENDO casa con terreno, bella posizione, Pino Torinese. Rivolgersi Rolfo, panetteria. 44489

VENDO direttamente stabilimento biscottificio Torino, nuova costruzione, libero, mq. 1200 coperti. Scrivere casella 2005, SPI, Torino. 21816

VILLA centrale due alloggi, uno libero, giardino, cantine, soffitte vendesi esclusi intermediari. Telefonare 551-881.

750.000 negozio vuoto, cantina, altri libero abitabili, retri, alloggio. Telef. 56-688.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI 2 locali uso studio piazza Statuto. Scriv. casella 4237, SPI, Torino.

AFFITTEREI locale uso industriale mq 400 coperti, zona nord. Scrivere casella 2137, SPI, Torino. 22061

AFFITTO 2 ampi locali centrali forza luce. Telefonare lunedì 44-298.

AZIENDA interessante cerca locali 2-300 mq. con cortile, possibilmente annesso ufficio. F.I.D.E.P., Montevecchio 18, telefono 48-390. 22027

CEDESI negozio con soprastante locale mq. 230. Portinaria, Gioberti 17.

CEDESI locale con accessori, mq. 70, via Berlola 13. Telefonare 40-112.

CEDO locale 35 mq. con locali, luce, forza. Via Villarbasse 7, tel. 774-173.

CERCO locale uso laboratorio elettromeccanico, zona Crocetta, San Salvario, Secondo. Telefonare 61-840. 63055

FAMIGLIA agricoltori cercano cascina a mezzadria o affittasi subito. Scrivere casella 5232, SPI, Torino. 44513

LOCALE pianterreno ecc. portico con sotterraneo affittasi ufficio magazzino. Telefonare 51-573. 41730

LUMINOSO, accesso quadrati, terrazzo forza, sede, subaffitto, combinazione. Telefonare 73-719. 61977

MIRAFIORI locali adatti industria meccanica con forza, luce, acqua, gas, mq. 700 circa, piano terreno e primo piano, affittasi. Telefono 55-373. 21902

UFFICIO signorilissimo vicinanze Porta Nuova affitto seria ditta. Telef. 42-921.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

ABBISOGNANDO 2-3 camere servizi, offro annualità anticipate. Telefonare 553-927.

AFFITTASI alloggetti prezzi aggiornati diverse zone. Rivolgetevi: Cravenzola, Cernaia 27. 4279

AFFITTASI grattacielo piazza Solferino, due appartamenti 5 camere, servizi, ufficio ovvero abitazione. Telef. 40-511.

AFFITTASI piazza Vittorio alloggio 7 camere, servizi. Telefonare mattino 81-074.

AFFITTASI camera vuota centrale uso laboratorio ufficio. Riccio, Palazzo Città 11.

AFFITTASI piano rialzato due camere, entrata, uso ufficio. Visibile ore 9-12, Santa Chiara 44. 44516

ALLOGGI piccoli grandi, diverse zone, condizioni, vendo. Altri affitti. Geometra Della Bella. Telefono 67-132.

ANTICIPANDO 270.000 offro subito alloggetto corso Palermo, eccezionale (eventualmente negozio). Scrivere casella 2130, SPI, Torino. 22004

CAMBIASI alloggetto con portineria e custodia villa Torino. Scrivere casella 4285, SPI, Torino. 42606

CENTRO affittasi camera uso ufficio con telefono. Telefonare domenica 43-474.

CERCA due stanze con cucinino da piazza Rivoli a capolinea sei. Telef. 76-963.

CERCASI affittare 4 camere, servizi, piano rialzato, oppure casetta indipendente, zona Madonna Campagna, Milano. Telefonare 23-579. 44146

CERCASI camere servizi, fitto aggiornato. Scrivere casella 4279, SPI, Torino.

CERCASI cucina, 1 o 2 camere paraggi Barriera Francia. S. Paolo, affitto aggiornato. Scrivere casella 2052, SPI, Torino.

CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, massima spesa, affitto aggiornato. Telefonare 770-727. 21841

CERCO alloggetto moderno, fitto aggiornato. Scrivere casella 7062, SPI, Torino.

Continua a pagina 6

ULTIME NOTIZIE

INCERTEZZA NEGLI STATI UNITI

Dubbi e perplessità sulla politica estera

Si spera che Acheson, ritornato dalle vacanze, riuscirà a tranquillizzare l'opinione pubblica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 marzo.

Rinvigorito da due settimane di vacanza alle Bermude, lunedì il segretario di Stato Acheson tornerà a Washington. Quando partì per le isole tropicali sperava di potersi dedicare, al ritorno, alla complessità della battaglia diplomatica coi russi ed ai problemi economici che, nel seno della alleanza atlantica, rendono così aleatorie molte delle decisioni politiche e militari prese negli ultimi due mesi; dovrà invece occuparsi ancora del grave e complicato problema della instabilità e della incertezza dominanti nel Congresso e nell'opinione pubblica sia in rapporto alla guerra coreana ed alle relazioni colla Russia che agli impegni degli Stati Uniti per la difesa dell'Occidente.

La discussione al Congresso su questa ultima questione ha provocato una tale confusione da disorientare sia i sostenitori che gli ingenerosi e fanatici avversari della politica di Acheson. La sua calma ed abilità riusciranno forse ad infondere nuova energia ai leaders democratici le cui azioni parlamentare e politica si sono dimostrate assai inferiori alle difficoltà della situazione. Dopo la contemporanea approvazione di due mozioni contraddittorie, almeno nella redazione attuale, la situazione è infatti talmente confusa da far ricordare la famosa definizione data da Churchill della politica sovietica: un indovinello avvolto nel buio e a sua volta racchiuso in un enigma.

Dalla vacanza di Key West Truman se ne è dichiarato assai soddisfatto: nessuno sa prevedere con chiarezza che cosa potrà accadere se una discussione in Senato delle due mozioni: una per l'approvazione del solo Senato del programma per l'invio immediato di truppe americane al comando di Eisenhower e l'altra per l'ulteriore discussione della questione davanti alla Camera, si materializzerà in un nuovo attacco alla politica estera e militare del Governo. E cioè in nuove crisi interne e in preoccupanti ritardi nella organizzazione difensiva alleata.

L'aspetto meno visibile ma più preoccupante di questa situazione è che l'opinione pubblica americana, che cominciava appena a riaversi da una crisi provocata in dicembre dagli attacchi repubblicani contro Truman e Marshall, mostra ora nuovi segni di disorientamento. La sfiducia negli uomini politici aumenta.

In sostanza — nota Doris Fleeson sull'Evening Post — un notevole cambiamento dell'opinione pubblica può essere interpretato come un aumento alle tendenze pacifiche tipiche della massa americana, ed il fenomeno, scrive l'articolista, acquista maggiore significato osservando che le masse europee, oltre a condividere con gli americani la poca fiducia nei loro dirigenti, sono apertamente in favore di una politica di intesa e di pacificazione. Ma la confusione è grave.

«La diplomazia delle Potenze atlantiche tiene conto sufficiente di queste tendenze e di questi stati d'animo?», si sono chiesti negli ultimi giorni parecchi osservatori. L'estrema e comprensibile cautela con cui le tre Potenze occidentali stanno affrontando a Parigi la possibilità di discutere colla Russia un accordo di pacificazione generale, deriva in gran parte dal timore diffuso in tutti gli ambienti dirigenti di provocare le critiche di una opinione pubblica che non sa più che cosa pensare e che, pur volendo la pace, non riesce a capire se il mezzo migliore per raggiungerla sia quello della guerra preventiva o del riarmo precipitoso dell'Europa e dell'Asia.

«Dal momento che i negoziati con la Russia sono stati accettati — scrive sul Saint Louis Post Marquis Child — allora bisogna che si prepari l'opinione pubblica ad accettare i risultati dei realistici mercanteggiamenti inevitabili in una conferenza, e se concessioni da parte degli Stati Uniti sono necessarie per evitare il disastro finale di una terza guerra mondiale, allora dobbiamo essere preparati a credere che i nostri negoziatori salvaguarderanno gli interessi vitali dell'Occidente».

Rivolgendo a lui l'appoggio generale, si spera al Dipartimento di Stato che Acheson trovi il modo di aiutare l'opinione pubblica a chiarire i dubbi e le perplessità che li affliggono.

g. t.

Mons. Münch nominato
Nunzio apostolico in Germania

Bonn, 10 marzo.

Il Pontefice, non appena il giorno 6 del corrente mese l'Alta commissione alleata ha reso nota l'attesa revisione dello statuto di occupazione che permette al governo federale la creazione di un Ministero degli Affari Esteri e di stabilire e mantenere relazioni diplomatiche con l'estero, ha immediatamente fatto i passi necessari perchè lo Stato della Città del Vaticano disponesse nel più breve tempo possibile di un suo rappresentante ufficiale.

Il Pontefice ha elevato a quest'alta carica diplomatica l'attuale reggente della nunziatura apostolica in Germania, mons. Luigi Giuseppe Münch, arcivescovo di Fargo, vasta diocesi statunitense nel nord Dakota.

Il Nunzio apostolico sarà quindi il primo diplomatico straniero che presenterà le credenziali al Capo dello Stato della Repubblica Federale tedesca.

I detenuti di Cuneo cessano lo sciopero della fame

Cuneo, 10 marzo.

Lo sciopero della fame dei 14 detenuti di Savona è cessato questa sera. Dopo una sessantina di ore di digiuno e di inerzia totali, essi hanno ceduto alle doti persuasive del nuovo P. R. dottor Boetio, qui nominato da pochi giorni, il quale ha dato loro assicurazioni che la loro situazione sarebbe stata esaminata con equità e benevolenza. Il suo intervento è servito a interrompere una «protesta» che nelle intenzioni dei protagonisti avrebbe dovuto assumere sviluppi notevoli.

Lo scià di Persia minacciato di morte

Teheran, 10 marzo.

L'autorevole *Aanaf* scrive nel suo numero odierno che la fanatica setta dei «devoti dell'Islam» ha minacciato di morte lo Scià Mohamed Reza Pahlevi e i membri del governo nel caso in cui non venga liberato, entro i prossimi tre giorni, l'assassino del primo ministro Alì Razmara. La minaccia fa seguito alla manifestazione di massa svoltasi venerdì nella piazza del Parlamento e nel corso della quale numerosi oratori hanno reclamato la nazionalizzazione dell'industria petrolifera e hanno protestato contro l'azione intrapresa dalla Francia nel Marocco. Nella stessa giornata un corteo di donne e bambini aveva sfilato dinanzi all'Ambasciata degli Stati Uniti lanciando grida ostili all'indirizzo del generale Mac Arthur e del presidente Truman. Questa dimostrazione era stata ispirata dal movimento filo-comunista dei partigiani della pace.

Si dà intanto per certo negli ambienti politici della capitale persiana che il Majlis non approverà la proposta di nazionalizzare le compagnie petrolifere anglo-americane recentemente avanzata da una apposita Commissione parlamentare. La produzione di petrolio dell'Iran rappresenta il 24 per cento di quella mondiale.

Purosangue macellato al posto di un brocco

Genova, 10 marzo.

Con un treno merci giungevano quest'oggi nel pomeriggio alla stazione di Sampierdarena due vagoni bestiame, su ciascuno dei quali viaggiava un cavallo. Una delle bestie era un purosangue comperato recentemente da una scuderia da corsa e destinato ad un allevamento per la riproduzione; l'altro cavallo era invece un vecchio brocco destinato al macello. Allorchè il treno si fermò in stazione, si presentavano gli incaricati del mattatoio di Sampierdarena per ritirare il cavallo destinato al macello, se non che l'impiegato della stazione si sbagliò e consegnò loro il purosangue. Mezz'ora dopo si presentava in stazione il proprietario del cavallo da corsa, al quale veniva consegnato il brocco. Naturalmente il proprietario elevava grandi proteste. L'equivoco veniva ben presto scoperto ed egli si recava in automobile, il più velocemente possibile, al mattatoio: se non che il macellaio aveva già eseguito il suo compito.

L'arcivescovo Beran esiliato da Praga

Arrestato il vice-ministro della difesa nazionale

Praga, 10 marzo.

Radio Praga ha annunciato ufficialmente questa sera che il Primate cattolico della Cecoslovacchia, Arcivescovo Josef Beran, è stato bandito dalla Diocesi di Praga e che un vicario del Capitolo è stato nominato a sostituire l'Arcivescovo.

La radio ha aggiunto che Beran ha avuto ordine di lasciare la capitale per destinazione ignota perchè «ha agito contro la legge». Il comunicato informa che il sacerdote «patriottico» Antonin Stehlik è stato eletto, nel corso di una riunione di sacerdoti di Praga, vicario del Capitolo — avendo il titolare dr. Opatrny rassegnato le dimissioni — responsabile della Diocesi di Praga.

L'annuncio dell'allontanamento di Beran da Praga è giunto a 18 mesi di distanza dal giorno in cui un gruppo di agitatori comunisti interruppe la cerimonia religiosa che l'Arcivescovo stava officiando nella cattedrale di San Vito a cinque minuti di cammino dal palazzo arcivescovile. Da allora Beran visse prigioniero nel palazzo. Il Governo di Praga ha rifiutato di comunicare se l'Arcivescovo era stato incarcerato o se era in attesa di giudizio. La radio non ha rivelato stasera quando Beran partirà da Praga.

L'annuncio conclude comunicando che Beran è stato multato per contravvenzione alla legge penale.

ULTIME DI CRONACA

Aveva venduto la casa all'insaputa della moglie

La trentacinquenne Elena Conciario in Battaudo, domiciliata in via Vinadio, rincasava ieri sera, dopo essere stata assente tutta la giornata per motivi di lavoro. Apriva la porta e si trovava dinanzi ad un giovanotto sconosciuto.

— Chi sei tu?

— Il figlio del padrone di quest'alloggio — rispondeva il ragazzo con forte accento siciliano. — mio padre l'ha comprato con tutti i mobili stamattina dal signor Battaudo.

— Mio marito!

La donna, disperata, correva al Commissariato San Paolo ed esponeva il fatto al brigadiere Ogliese. Risultava che effettivamente il marito della disgraziata, Giovanni Battaudo fu Antonio, di 41 anni, imbianchino, aveva venduto l'appartamento ad un siciliano: il qual fatto non capita per la prima volta poichè già dieci anni or sono il Battaudo fece questo scherzetto e scomparve poi dalla circolazione per alcuni mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Le salme dei Rosselli non tornano per ora a Firenze

Il sindaco di Parigi, fratello di De Gaulle, proibisce la traslazione perchè quello di Firenze è comunista

(Nostro servizio speciale)
Firenze, 10 marzo.

E' scoppiato un piccolo scandalo nell'Amministrazione comunale di Firenze. Uno scandalo — è bene avvertirlo subito — del quale Sindaco e consiglieri non hanno alcuna colpa, ma che in ogni modo ha mandato all'aria una solenne cerimonia che avrebbe dovuto raccogliere a Firenze, domenica 18, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, un gruppo di personalità francesi e qualche decina di parlamentari italiani.

La cerimonia era stata indetta per accogliere solennemente le salme di Carlo e Nello Rosselli, i due antifascisti trucidati nel '37 dai «cagoulards» in Normandia, che dal cimitero parigino di Père Lachaise avrebbero dovuto essere trasportate per l'appunto a Firenze per la definitiva sepoltura.

La presidenza del Consiglio aveva già inviato un contributo per concorrere alle spese della traslazione, Gaetano Salvemini aveva preso l'impegno di pronunciare il discorso di commemorazione a Palazzo Vecchio, Einaudi e De Gasperi avevano assicurato, come si è detto, il loro intervento. Tutto era stato messo a punto e l'ufficio cerimoniale del Comune aveva già diramato i primi inviti, quando, con costernazione, ha appreso che la cerimonia doveva essere rinviata «sine die».

La storia di questa cerimonia che non si potrà fare è assai singolare e, in fondo, molto triste. Eccola in breve: due mesi fa il Sindaco di Firenze, Fabiani, aveva scritto a quello di Parigi, fratello del generale De Gaulle, informandolo del progetto di traslazione e chiedendogli l'aiuto della municipalità parigina per il sollecito disbrigo di tutte le pratiche relative all'esumazione ed al trasporto. Il «maire» rispose qualche tempo dopo — tramite l'assessore Paul Coirre — dando tutte le informazioni richieste e invitando la delegazione fiorentina che si sarebbe recata a ritirare le salme a considerarsi ospite della città di Parigi. Nella lettera venivano anche comunicati i nomi dei tre consiglieri parigini incaricati di accompagnare le bare e di rappresentare la municipalità alla cerimonia di Firenze.

Cortesia per cortesia il signor Fabiani rispose a giro di posta comunicando i nomi delle persone che si sarebbero recate il 14 marzo a Parigi (vi era, tra gli altri, anche quello del vice-presidente del Senato, il democristiano Zoli) e offrendo alla delegazione francese l'ospitalità del Comune.

La delegazione italiana si apprestava a fare le valigie per Parigi quando sopraggiunse a fermarla un telegramma dell'ambasciatore Quaroni. L'ambasciatore comunicava dolentissimo che, per «difficoltà tecnico-amministrative» sollevate dalla municipalità di Parigi, la cerimonia doveva assolutamente essere rinviata. Da parte della «Mairie», invece, si avvertiva poco dopo che la cerimonia doveva essere rinviata sì, ma non per colpa propria: era la nostra Ambasciata che non aveva preso per tempo le disposizioni necessarie alla esumazione ed al trasporto delle salme.

A questo punto la vicenda assume un ritmo confuso ed accentua il suo sapore di macabra ironia. Non sappiamo quante telefonate ed incontri siano avvenuti tra i diplomatici italiani e gli assessori francesi per stabilire con chiarezza le rispettive responsabilità. Sta di fatto che i primi riuscirono, alla fine, a precisare l'ostacolo non «ufficiale» che impediva l'esecuzione degli accordi presi. Era successo che il «Maire» De Gaulle, appena saputo che il Sindaco di Firenze è un comunista e che avrebbe fatto parte della delegazione italiana inviata a Parigi, aveva posto il veto. Non volle recedere nemmeno quando gli fu fatto notare che tra i delegati vi erano altre personalità del partito democristiano e che il Presidente della Repubblica avrebbe presenziato alla cerimonia fiorentina.

La vicenda si ferma a questo punto ed è difficile prevederne gli sviluppi. Einaudi e De Gasperi, comunque, non saranno domenica a Firenze, Salvemini non lascierà Sorrento dove attualmente si trova e le salme dei due fratelli Rosselli resteranno al «Père Lachaise», vittime, ancora una volta, delle esasperazioni politiche.

f.

Solenni onoranze a Trieste ai caduti della "Berenice„

Trieste, 10 marzo.

In occasione delle onoranze funebri tributate ai caduti della corvetta «Berenice», affondata dai germanici nel settembre 1943 nel vallone di Muggia, Trieste ha voluto mettere in luce i suoi sentimenti di pietà e di amore verso chi per un alto ideale ha sacrificato la sua vita, ma ha pure voluto dimostrare l'inalterabilità dei suoi sentimenti di italianità, perchè i caduti della «Berenice» erano soprattutto figli d'Italia, della stessa patria a cui Trieste si sente indissolubilmente unita. Tutta Trieste ha preso parte alle onoranze, uomini e donne, giovani e vecchi, perchè tutti sentono lo stesso dolore provato dai parenti dei caduti, ma soprattutto le madri di Trieste, quelle che per dolorosa analogia dovevano ricordare i loro figli scomparsi nei flutti del Mediterraneo o dell'Adriatico, o nei cieli e nelle steppe di Russia o nel deserto africano.

Anche Gorizia ha voluto partecipare alle onoranze triestine; la città friulana si è fatta rappresentare dai delegati delle varie associazioni di reduci, combattentistiche e d'arma. Il Comune di Gorizia è intervenuto pure con una propria rappresentanza che ha recato una grande corona d'alloro, in omaggio deferente ai caduti.

La nostra città, fin dalle prime ore del mattino, era apparsa parata a lutto: bandiere con il drappo nero, drappi sulle finestre e sulle lampade, mentre al battistero e nell'interno della cattedrale di San Giusto era continuato ininterrottamente il flusso dei cittadini che volevano onorare la memoria dei marinai d'Italia. Alle 10,30 le salme dei soldati sono state trasportate nel battistero della cattedrale e sistemate sul catafalco eretto nella navata centrale. Poco dopo i familiari dei caduti, le autorità e una fitta schiera di popolo hanno affollato la cattedrale. Durante tutta la funzione religiosa, presenti il vescovo di Trieste, il rappresentante del governo italiano conte Di Carrobio, il rappresentante del governo militare alleato, col. Miller, e altre autorità, hanno montato servizio di picchetto alle cinque bare ricoperte dal tricolore marinai italiani e due rappresentanti delle forze armate inglese e americana. Dopo l'elevazione, il vescovo ha benedetto le bare e asperso l'incenso.

Prima della solenne messa nella cattedrale, un'altra cerimonia si era svolta nell'edificio dell'amministrazione provinciale, dove, alla presenza delle autorità, è stata scoperta una lapide a ricordo del sacrificio di Walter Dovis e Aldo Spaventi, i due triestini caduti a bordo della «Berenice».

Nel pomeriggio s'è formato il corteo funebre, che, partito da San Giusto, ha raggiunto la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, per la benedizione delle bare. Il corteo quindi, tra due fitte ali di popolo, ha raggiunto piazza Garibaldi: durante il tragitto le tre bande hanno intonato l'inno al Piave e marcie funebri. Da piazza Garibaldi quindi le bare hanno raggiunto il cimitero.

Cristianamente è mancato
Pierino Manfrè
Dirigente FIAT
Costernati ne danno il triste annunzio la moglie Giuseppina Gilardi, la mamma, i fratelli, Gino, Bruno, Ida, Elsa con le rispettive famiglie, la suocera, i cognati Gilardi e Volta (Cile), Trevati (Francia), Groppo e Meschera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica 11 corr. alle ore 9 da via Nizza 82 bis. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Direzione, Personale e Maestranze della FIAT Sezione Automobili partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura dipartita del capo officina signor PIERINO MANFRE'.

I Capi Officina della FIAT Sezione Automobili prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del loro caro amico e collega sig. PIERINO MANFRE'.

L'amico fraterno Piero Saglia e famiglia partecipa la dolorosa perdita.

Le famiglie Ghignone, Malgara, Scaravelli e Vitalone si associano al dolore della famiglia.

I piccoli Pinuccia, Giancarlo, Riccardo e Carluccio con dolore annunciano la perdita del loro grande amico.

Dopo indicibili sofferenze la pietà divina ha posto ieri termine al lungo martirio dell'infelice
Eugenia Sirigo n. Bonavera
Il desolato marito dott. Carlo Sirigo, coi parenti tutti, nel darne l'annuncio ringrazia sentitamente i colleghi prof. Mario Galeone e dott. Renato Strobbia che durante sei mesi si sono prodigati nella lotta contro l'inesorabile morbo. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 9 partendo da corso Re Umberto 36. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. Non fiori nè corone.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Vallino
di anni 74
Affranti ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore coi nipotini che tanto adorava, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chialamberto lunedì 12 alle ore 10. Si ringraziano anticipatamente tutti i buoni che prenderanno parte al nostro dolore.

Ha chiuso la sua giornata di lavoro e di bontà
Umberto Prova
Anziano FIAT
Inconsolabili ne piangono la scomparsa la moglie Angela Fairone, la figlia Noemi con il piccolo Renato, il fratello Ermanno, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 dall'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24. La presente serve di ringraziamento.

L'Ospedale Evangelico di Torino ha il dolore di partecipare il decesso della signora
Emma Lough
vedova del prof. F. Kiesow
avvenuta il 9 marzo 1951. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 9 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Em. 23.
«Fattosi uno degli dieci loro: pensiamo all'altra riva».
(Marco, IV-35)

E' mancato ai suoi cari
Luigi Ramello
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la madre, le figlie con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Massena 93.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Benedetto Bucci
Per volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Elisa Pellegra, il figlio Libero, la nuora Caterina Giraudo, la nipote Giuliana.
Torino, corso Vinzaglio 3.

La Compagnia di Assicurazione di Milano partecipa con vivo dolore al decesso del suo agente procuratore in Ivrea
COMM. DOTT.
Angelo Massaro
Ivrea, 10 marzo 1951.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto
Prof. Mario Rocci
la vedova e il figlio lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. Messe in suffragio verranno celebrate mercoledì 14 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa. Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Renata Luigia Silombra
da 4 anni ha lasciato la sua Mamma in un dolore che non ha trovato rassegnazione. Papà e Gigi in tanto sconforto la ricordano a quanti la vollero bene. La Messa sarà celebrata il giorno 13 alle ore 9 nella Cappella N. S. di Lourdes, c. Francia 29.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate chiudeva una vita di bontà e di lavoro il
Dott. Flavio Bedrè
Per espresso desiderio dell'Estinto ne danno comunicazione a funerali avvenuti in Biella il 9 marzo, la sorella Lidia Rossini Bedrè con la figlia Flaviarosa che lo piange con affetto di figlia, i nipoti Ezio Sella e famiglia, Gabriella Ferraris Sella e famiglia, i parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 7 aprile alle ore 9,15 nella Cappella della Consolata.

L'Istituto Morgan Laboratori Scientifici Italo-Americani annunciando con profondo cordoglio la perdita del suo affezionato Collaboratore Dott. FLAVIO BEDRE' prende viva parte al lutto dei famigliari.

Cristianamente come visse si è spento
Giovanni Beltramo
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie inconsolabile Margherita Quaglino; i figli Anna col marito Massimo Milano; Riccardo con la moglie Rosy Mossetti e piccolo Gianni; Olga col marito Aristeo Vigliano e la figlia Edda; Irma; l'affezionata cognata Antonia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gino Mossetti e alla famiglia Gramaglia. I funerali avranno luogo in Riva di Chieri domenica 11 marzo alle ore 10. La presente serve di ringraziamento.
Riva di Chieri, 10 marzo 1951.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari
Maria Piatti n. Elia
Inconsolabili la piangono: il marito, la mamma, le figlie, il figlio con la fidanzata Piera Supertino, il cognato Padre T. Piatti, i parenti tutti. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno intervenire ai funerali domenica 11 corr. alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto).

La famiglia ed i parenti tutti del compianto
Cav. Uff. Giuseppe Viberti
commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del loro caro scomparso ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore e tutti quelli che benchè lontani vollero essere presenti con il pensiero ed il ricordo. Rivolgono un particolare ringraziamento a tutte le autorità, società, associazioni e gruppi sportivi, famiglie amiche, dirigenti, impiegati e maestranze delle Officine Viberti.
Torino, 10 marzo 1951.

I familiari della compianta
Caterina Chiabotto nata Carino
profondamente commossi per la imponente dimostrazione di affetto tributata alla loro cara estinta, sentitamente ringraziano tutte le persone, associazioni che di presenza e con scritti presero parte al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Piero Rosgino e Franco La Scala per le amorevoli cure prestate; alle autorità di Caselle, Borgaro e S. Mauro; ed all'Asilo Infantile di Caselle e di Leyni.

Sacre funzioni in suffragio dell'anima di
Maria Talamona Franceschini
donna di grande bontà e di profonda fede, verranno celebrate in Vedano Olona nella Parrocchia alle ore 9 del giorno 12 corr.; a Torino nella Basilica della Gran Madre di Dio alle ore 10 del giorno 13 corr.; a Laigueglia nella Chiesa delle Figlie di Maria alle ore 9 del 15 corr. nella ricorrenza del primo anniversario della dipartita.
Vedano Olona (Varese) 11-3-'51.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorata mamma
Eugenia Peirolo ved. Polissoro
la famiglia rievocandone la dolce memoria ringrazia tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera. La Messa verrà celebrata nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe via Bigliari mercoledì 14 corr. ore 8.

La moglie i figli e i parenti di
Francesco Montrucchio
commossi per le manifestazioni di affetto dimostrate nella dolorosa circostanza della perdita del loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore.
Moncalieri 10 marzo 1951.

Le famiglie Flick e Laguzzi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del
Dott. Giuseppe Flick
La Messa di trigesima verrà celebrata martedì 13 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Barbara.

La moglie, la nipotina unitamente ai parenti tutti del compianto
Eugenio Battaglia
ringraziano vivamente tutte le persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Oggi si spegneva serenamente munita dei Conforti religiosi l'anima buona di
Maria Casalegno n. Risso
Angosciati nel dolore l'annunciano: il marito Michele, il figlio Paolo con la moglie Luigina Bellusio, sorelle Carolina ved. Taverness, Vincenza ved. Mantelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione p. Vittorio Veneto 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 10 marzo 1951.

Il figlioccio Duilio Mantelli con la consorte Ida Zumaro e la piccola Enricuccia, partecipano al grande dolore per la perdita dell'amata zia Maria.

Il giorno 10, munito dei conforti religiosi, ha serenamente concluso la sua esemplare esistenza terrena il
Dott. Cav. Carlo Pugno
per 40 anni veterinario consorziale di Calliano, Penango, Grana.
Con profondo dolore ne danno la partecipazione: la moglie Ida Ferraris; i figli: dott. Giuseppe con la moglie Anita Bettino; Enrico ved. dott. prof. Giulio Maragliano; Vittoria con il marito dott. prof. Mario Sigon, fratello e sorella, tutti i suoi nipotini che tanto amava, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 9 in Calliano Monferrato.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Maurizio Prina
ex industriale
La desolata moglie Ersilia Monti, la cara Silvia e Giuseppe che tanto amorevolmente l'assistettero, la sorella, i cognati e parenti tutti, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da espresso desiderio del caro Estinto. La famiglia non prende lutto.
Torino, via Artisti 26.

Serenamente è spirata
Maria Blotto ved. Cazzone
Ne danno il triste annunzio le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Stamane, domenica, alle 8,30 la cara Salma partirà da Torino, via Cernaia 14, per Casale Monferrato ove verrà tumulata.

La famiglia Berlengo commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro estinto
Domenico Berlengo
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutte le buone persone, che di presenza, con scritti e fiori, presero parte al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Lucento martedì 3 aprile alle ore 8.

Or è un anno la morte celata in un residuo di guerra, troncava il giglio purissimo di
Giacomino Gola
di anni 9
I genitori, che solo in Dio cercano il conforto, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa verrà celebrata il 19 marzo ore 10 nella Parrocchia di San Pellegrino.

Nel nono anniversario della morte della compianta
Angela Gholfi n. Martini
figli e figlie con sempre vivo dolore, nel ricordarla a quanti le vollero bene, avvertono che verrà celebrata S. Messa in suffragio ore 11 giovedì 15 marzo Parrocchia S. Barbara, via Perrone 11. La presente serve di ringraziamento.

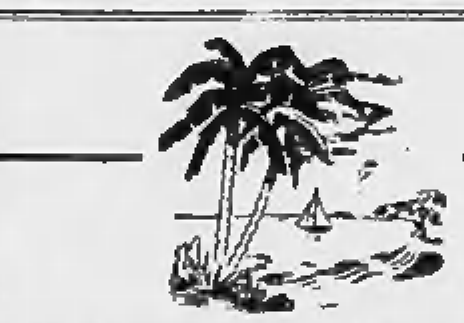
Lunedì 12 corr. dalle ore 8 alle 10 nella Parrocchia degli Angeli Custodi verranno celebrate sante Messe in suffragio dell'anima eletta del
COMM. ING.
Luigi Fracchia
La famiglia sarà molto grata a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del caro
Mario Torchio
mamma, papà, parenti tutti, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 15 corr. alle ore 7 nella Chiesa di Pompei, Barca, Torino.

Lunedì 12 marzo alle ore 10 nella Chiesa di Gesù Nazareno sarà celebrata una Messa in suffragio del
Dott. Franco Addario
La famiglia ringrazia quanti lo ricorderanno nel primo triste anniversario.

La famiglia del compianto
Ernesto Boretta
commossa da tanta dimostrazione di affetto tributato al loro caro estinto ringrazia tutti quanti presero parte al loro dolore; ed in particolare alle Ditte Moncalvo-S.O.A.

14-3-1949 14-3-1951
Maria Travaglio
La famiglia la ricorda. Messa in Duomo ore 7,30 il 14 corr.


Pasqua in Riviera
Le assolate e ridenti spiagge di
ALASSIO - ALBENGA - ALBISOLA - ANDORA - BERGEGGI BORGHETTO S. S. - BORGIO VEREZZI - CELLE LIGURE CERIALE - FINALE LIGURE - LAIGUEGLIA - LOANO NOLI - PIETRA LIGURE - SAVONA - SPOTORNO - VADO VARAZZE - VARIGOTTI .....
Vi dicono: Pasqua con noi! ..... Torna a rivederci!
L'Ente per il Turismo, le Aziende Autonome di Soggiorno e le Pro Loco della Provincia di Savona, fanno eco e soggiungono: Vieni a pregustare la gioia del tuo prossimo soggiorno balneare!!

LE SUGGESTIVE LOCALITA' DI SOGGIORNO DI
GARDONE RIVIERA
FASANO - SALO' - MADERNO
sulla «RIVIERA» del
LAGO DI GARDA
VI ATTENDONO
Informazioni e prospetti: UFFICI VIAGGI oppure AZIENDA SOGGIORNO - GARDONE RIVIERA
GRAND HOTEL
SAVOY PALACE HOTEL
riapertura SABATO 17 MARZO 1951
COLLEGIO TUMMINELLI - Gardone Riviera - Scuole interne parificate - Educazione biopedagogica - Aperto anche nel periodo estivo

SANREMO - 26 - 31 Marzo
1° TORNEO NAZIONALE DELLA CANASTA
UN MILIONE DI PREMI
Informazioni: SPORTING CLUB - Corso Inglesi, 2 - SANREMO

Volete spender bene? ACCORRETE FIDUCIOSI AL
MOBILIFICIO DEI MILLE
MOBILI STILI ELETTI vendita rateale
Via dei MILLE 30 - tel. 42.445

a LISBONA INCONTRO DI CALCIO PORTOGALLO - ITALIA
Posti numerati in Tribuna - Gita facoltativa a MADRID
a LONDRA per il FESTIVAL di GRAN BRETAGNA
Crociera sul Tamigi in battello speciale - Sosta facoltativa a Parigi al ritorno
Programmi e Iscrizioni: Agenzia WAGONS-LITS//COOK

IL RINGIOVANIMENTO SCIENTIFICO
può ottenersi con l'applicazione dell'estratto embrionale di pollo. L'Istituto di Bellezza JEAN D'ALBRET - ORLANE - PARIS - all'avanguardia in questo campo, ha preparato la crème INTEGRALE e l'EMBRYO SERUM in Italia, la cui applicazione e relativi sorprendenti effetti saranno esposti dalla sua tecnica specializzata a disposizione delle Gentili Signore, presso la profumeria PICCININ IDA - via Roma 73 - nei giorni 12, 13, 14, 15, 16, 17 marzo.
DETTE CONSULTAZIONE E' GRATUITA

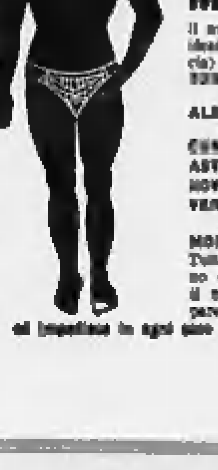
IL PROBLEMA DEL BUCATO RISOLTO PER SEMPRE E PER TUTTI
senza alcuna fatica, in pochi minuti e con poche lire, con la famosa LAVATRICE

La biancheria lavata con la HOOVER dura molto di più.
HOOVER ITALIANA S. p. A. - VIA CERVA 29 - MILANO
SPAED Soc. Piemontese Apparecchi Elettro Domestici
Via Montevecchio, 32 TORINO - Tel. 530-531
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per il PIEMONTE dei PRODOTTI Hoover

FABBRICA MOBILI C. FRANCIA, 9
GIOVANONE Telefono 53-760
FACILITAZIONI

PICARD - Rue de la Paix - PARIGI
comunica di avere concesso la vendita in esclusiva delle sue creazioni alta moda BORSETTE e fantasie di pelle alla:
TOSI MODELLI Via Roma 301 - TORINO Piazza Duomo - MILANO

Si è aperta la più grande Esposizione di
LAMPADARI
APPARECCHI ELETTRODOMESTICI
TUTTO PER L'ELETTRICITÀ
Prima di fare acquisti visitate i nostri grandiosi Saloni di Esposizione, dove troverete oltre al grandissimo assortimento, i prezzi più convenienti
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2, angolo via Carlo Alberto e via Cavour - TORINO - Telefono n. 553-070


ernia
MYOPLASTIC KLEBER
Il nuovo apparecchio anatomico, senza molle e pelotte, ideato e fabbricato dall'Istituto Erniario di Lione (Francia) vi sarà presentato e provato dal nostro specialista a: TORINO, 17, 24, 31 corrente, Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto
ALESSANDRIA, 12 marzo Farmacia Centrale, piazza della Lega
CUNEO, 13 corr.: Farmacia Centrale, via Roma 16
ASTI, 14 corr.: Farmacia Alfieri, piazza Alfieri 2
NOVARA, 15 corr.: Dr. Franco Chiabrera, piazza Cavour
VERCELLI: 20 corr.: Farmacia Centrale, corso Carlo Alberto 43
MORTARA: 23 corr.: Farmacia Dr. Maffei, via Roma 6
Tutti i sofferenti di ernia e gli operati con recidive possono così rendersi conto come senza alcun impegno che solo il nuovo metodo MYOPLASTIC KLEBER rinforza la parete addominale «COME CON LE MANI» ed impedisce in ogni caso l'uscita dell'ernia (Garanzia scritta di 5 anni)

FERROVIE TORINO NORD
S. p. Az.
SEDE IN TORINO
Capitale versato L. 600.000.000
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 24 marzo 1951 alle ore 11 presso la sede Sociale, corso G. Cesare, 16, Torino, in prima convocazione, oppure per il giorno 31 marzo 1951, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
Parte Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31-12-1950.
Parte Straordinaria
Aumento capitale sociale di L. 100.000.000 assegnazione delle azioni — riduzione, reintegrazione e ammortamento del capitale sociale — modifiche dell'art. 6 dello Statuto Sociale.
Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quelli che hanno depositato nei termini stessi le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Pellegrini & C., sedi di Torino.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PASQUA A VARAZZE
GRAND HOTEL SAVOIA - Tel. 56
Tutti i conforti. Sul mare. Garage
2 1/2 giorni pensione completa, incluso viaggio andata-ritorno in autopullman
Da TORINO L. 6000
Tasse, Servizio compresi
Pregasi PRENOTARSI in tempo

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

PIU' PROFUMATA DI UN FIORE
MENTAL
FASSI S. A.
TORINO - VALLECROSIA
RICHIEDETE "FLORMENTA„ E' IL MENTAL BIANCO!

L'INFLUENZA CURATA COL TOGAL
Questo ottimo anti-influenzale ed anti-reumatico è da 30 anni in commercio ed è sempre preferito.
In tutte le Farmacie.
Labor. G. MANZONI & C.
MILANO . Via Vela, 6

L'ERNIA
scompare rapidamente ottenendosi la perfetta contenzione con l'Apparecchio Erniario de
l'ortopedico Comm. MANDRILE
che riceve dalle ore 9 alle 12 ai: Biella: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo. Cuneo: ogni martedì, Albergo Genova. Fossano: ogni mercoledì, Albergo Moderno. Novi: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori. Ivrea: ogni venerdì, Albergo Nazionale. Saluzzo: ogni sabato, Alb. Corona Grossa. TORINO: via Bertholler 14, feriali 15-18

ULTRASUONOTERAPIA
per la nuova e moderna cura dell'ASMA BRONCHIALE, ARTRITI, SCIATICA, POSTUMI DI FLEBITI, ULCERA GASTRICA E DUODENALE, ULCERE VARICOSE
Dr. CIGERO, c. Orbassano 48, t. 390-078

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE - EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 41 - Telef. 41-088
Visite 10-13 — 16-18

Istituto Medico Spec. dal 1920
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE ?
Dr. E. GROSSO, via Lagrange 38
Tel. 47-783 - ore 10-12,30 - 15,30-19

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 28 - Tel. 773-231
cura senza operazione. Ore 10-12 - 14-18
EMORROIDI - RAGADI

Cura Medica senza operazione dell'
ULCERA GASTRO DUODENALE
Dr. Nagar, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-18

ANNUNZI SANITARI
Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-19. fest. 10-12; tel. 45-668

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, vicino piazza Castello
Telefono 40-104 — TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Continua da pagina 4

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

CERCO bi-tricamere servizi centrali semi-annualità anticipata. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. 81149

CERCO 2 camere, cucina, 15.000 mensili, 6 mesi anticipati. Telef. [illegible]-734, ore 12-16. 44519

CERCO affitto alloggio 4-5-6 vani, servizi San Donato, Cibrario. Telef. 22-329.

CONIUGI cercano alloggetto offrendo annualità; rilievo mobili. Urgente. Telefonare 33-119, ore pasti. 63006

DIPLOMATO offre massimo per alloggio possibilmente centrale. Telef. 74-825.

FUNZIONARIO statale, piemontese, ottimo, eventualmente anticipando, cerca alloggettino. Telefonare 85-176. [illegible]

[illegible] sposi cercano 1-2 camere, cucina, senza pretese, annualità anticipata. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.

MAGNIFICI locali attrezzati sartoria, adattabili studio od altra attività con annesso alloggio signorile 3 camere, doppi servizi su piazza centralissima cedesi rimborso spese. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino. 63140

PAGANDO entrata, affitto aggiornato, cerco camera o soffitta. Telef. 66-498.

PARAGGI Giardino Reale affittansi 4 vani bagno termocentrale. Telefonare 88-978.

PORTINERIA redditizia cambierei con alloggetto moderno. Scrivere cassetta 63 Z Sipra, Torino. 3733

SOFFITTA libera subito, affitto tutta, minimo rilievo, [illegible]. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. 44507

SPOSI cercano alloggio 1 camera cucina gabinetto interno. Telefonare 20-609.

15.000 mensili, locazione triennale, cedesi rilevando mobilio, alloggio ricostruito tre camere cucina terrazzo termo bagno forza. Bollino, Principe Amedeo [illegible], pomeriggio.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

APERTE iscrizioni nuovi corsi francese, inglese, tedesco impartiti dalla Berlitz School nella nuova modernissima sede Santa Teresa 3, telefono 553-970.

BALLO. Lezioni accurate impartisce signorina diplomata. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 3412

DATTILOGRAFA accetta lavori domicilio. Telef. 24-522. 62502

LEZIONI elementari medie assistenze preparazione esami. Miti pretese. Canepero, casella postale 118. 81800

PETTINATRICI, diventerete, frequentando corsi accelerati, messimpieghe-permanenti, tagli, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19, telefono 80-067.

RAGIONIERE, laureato, trentenne assumerebbe proprio ufficio oppure domicilio, lavori contabilità dattilografia: Pratiche amministrative e presso uffici giudiziari. Amministrazione stabili; disponendo automezzo, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera matrimoniale mobiliata, eventuale uso cucina. Tel. 84-606.

AFFITTASI grandiosa ammobiliata, bagno, 2 letti, soli uomini. Telef. 76-581.

AFFITTO ammobiliata scapolo altra due letti modernissime. Rivolgersi portineria Cavour 2 22111

AMMOBILIATA scapolo, altra matrimoniale possibilità uso cucina, offresi. Telefonare 49-908. 4172

FRATELLI impiegati bancari cercano camera mobiliata centrale, signorile, bagno. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

PIAZZA Bernini affittasi matrimoniale con pensione coniugi impiegati. Tel. 54-358

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILE tuttofare robusta, buon stipendio, cercasi. Telefonare 45-676. 4447

[illegible] contabile, dattilografo, bella scrittura cercasi. Dettagliare età, titoli studio. Scriv. cassetta 98 Z, Sipra, Torino

ASSICURAZIONE automezzi cerca collaboratori. Agenzia U.C.A., Cavour 21, lavoro facile, redditizio. 44250

ASSUMEREI signorina signora laboratorio confezioni femminili serie, apporti minimo duecentomila. Telefonare 42-856. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino.

ASSUMEREI abile fabbro saldatore, carpentiere. Telefonare 70-120. 44275

ASSUMO produttori, piazzisti, fotografia attualità, referenze, ottime condizioni. Telefonare 22-829. 44462

BERRETTAIE provette cercasi paga supermassima, lavoro anno assicurato. Telefonare 60-424. 22114

CAMERIERA non oltre 40enne, stipendio 14.000 cercasi urgente. Tel. 31-875.

CARROZZERIE automobili cerca abilissimo capo verniciatore. Scrivere cassetta 49 Z, Sipra, Torino. 3723

CERCASI abilissime confezioniste, macchiniste e stiratrici maglieria. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. 44406

CERCASI brava ragazza tuttofare, ottime referenze, buon trattamento. Telefonare 57-057. 68062

CERCASI ragioniere [illegible] responsabilità amministrativo contabile cointeressato società commercio tessile. Esigesi referenze, profonda esperienza. Indicare età, pretese. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. 44420

CERCASI signorina [illegible], dattilografa, perfetta [illegible] italiano. [illegible] Fassio, telefono 42-823.

CERCASI ragazza 14-16enne primo impiego presso ufficio amministrativo officina meccanica. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 44269

[illegible] ragazza, donna servizio, ore giornata. Valsania, piazza Castello 29.

CERCASI pastaio provetto. Pradella, via Staffarda 1. 63103

CERCASI [illegible] abilissima per macchina 12. Referente. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino. 63105

CERCASI brava ragazza, tutto fare. Presentarsi latteria Rolteda, Rosmini 14.

CERCASI elettricista pratico manutenzione impianto officina, buon aggiustatore, pretese, referenze. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 44440

CERCO ragazza aiuto famiglia. Telefonare 21-324, per piccola famiglia.

CERCO donna di servizio 30-40enne, [illegible]. Telefonare dalle 12 alle 13 al 772-729

[illegible] donna tuttofare, [illegible]. Tel. 24-121

[illegible] alimentari, praticissimo, cercasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 44606

CONIUGI soli cercano tuttofare abilissima, trattamento ottimo. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 44417

CUOCA ottima, completa, cercasi famiglia cinque persone. Esigonsi primari buonservizi. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. 44467

DATTILOGRAFO veloce, diplomato, studi medi, capace redigere, presentare domanda con pretese e referenze. Petrini, via Juvara 18. 44314

[illegible] di appartamenti, abilissimi, assumonsi. Scrivere: Bottio, Tasso 13, Torino, telefonare 75-027.

DITTA commerciale cerca giovane 16-18 anni, istruzione media, presenza, volonteroso inizio fattorino, possibilità avanzamento. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 44630

GROSSISTA porcellane, vetrerie, cerca aiuto magazzino pratico, esente militari. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta confezione abiti serie cerca provette operaie collettiste taschiste stiratrici imbastitrici, maniche stiratori. Specificare referenze casella postale 445, G.F.T. 44279

IMPORTANTE industria cerca provetto saponiere. Precisare età, posti occupati, refer. Scriv. cassetta 50 A, SPI, Genova.

IMPORTANTE [illegible] cerca veloci operatrici contabili National Mercedes. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca per assunzione immediata, provetta complementista, dattilografa, possibilmente pratica stipendi. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. 44463

INDUSTRIA gomma cerca capo trafilista, refer. Scriv. cassetta 7065, SPI, Torino.

INDUSTRIA vicinanze Ivrea cerca impiegato concetto pratico aziendale. Precisare referenze. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 44346

INDUSTRIA meccanica cerca esperto ragioniere. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino 44365

INDUSTRIA assume custode ammogliato fornendo alloggio. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 44234

INGEGNERE trentenne, pratico officina e tempi lavorazione cerca importante industria torinese. Specificare curriculum vitae. Scriv. cassetta 2117, SPI, Torino.

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuito. Scrivere Cravattificio Cattolica (Forlì).

LAVORO continuo proprio domicilio imparando taglio confezione camiciaia, lingerista, pantalonista, giacche sinderate da Sacco, piazza Solferino angolo via Giovanni Prati 1. 22098

MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando scuola autorizzata di saldatura autogena elettrica. Agli allievi riconosciuti idonei verrà rilasciato certificato ministeriale, garantite probabilità di lavoro. F.O.R.T., Lombardore 4. 22270

NEGOZIO ricambi accessori auto città Lago Maggiore cerca commesso viaggiatore capace pratico disposto gestione con cauzione. Scrivere cassetta 278 D, SPI, Milano. 4387

NEGOZIO pettinatrice cerca ottima lavorante, eventualmente [illegible]. Telefonare 53-594. 81326

[illegible] 25-30 anni, volonteroso intraprendere conduzione impianti chimici cercasi. Scriv. cassetta 5200, SPI, Torino.

[illegible] cerca persona servizio mezza giornata, paraggi Re Umberto. Telefonare 49-270. 44501

[illegible], laureato cerca signorina segretaria bellissima presenza, cultura, fine educazione, [illegible] impegni, massimo trentenne, per aiuto disbrigo affari e compagnia viaggi europei e oltremare, massima serietà, inviare referenze. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 21765

STAMPISTA minuteria, bravo e aiuto stampista cerco. Telefonare 290-663.

STIRATRICE abilissima [illegible] e colore cerca tintoria. Telefonare 32-519.

TECNICO capace assumere direzione piccola industria cuscinetti, rotolamento cercasi. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. 44522

TORNITORE [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 22043

TUTTOFARE per piccola famiglia cercasi. Richiesioni referenze controllabili. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

TUTTOFARE cerca Gabinio, Amedeo Avogadro 16. Presentarsi ore 14-16.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

AUTISTA ventiseienne, tecno, benzina, offresi [illegible]. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. 22097

CAMPIONARISTA magazziniere offresi lanificio ingrosso tessuti. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 43866

CAPO ufficio costi contabilità industriale, espertissimo impianto tenuta, quindicennale pratica specifica, massime referenze, offresi ovunque importante industria. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. 44543

CONIUGI marito elettrotecnico pensionato cercano portineria, miti pretese, referenze primordine. Perrone, Montanaro 61.

CONIUGI 50enni, cuoco, cameriere, guardarobiera, tuttofare, offronsi casa signorile, primarie referenze. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. 22121

CUOCA bolla, tuttofare, 50enne, offresi. Teresa, piazza Solferino 2. 44521

DIPLOMATA ragioniera impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino 81087

DIRETTORE industria metalmeccanica, energico, organizzatore. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 62953

FOTOGRAFO sviluppo, offresi. Scrivere cassetta 7082, SPI, Torino. 63141

GEOMETRA trentatreenne, esperienza cantieri e carpenteria metallica occuperebbesi ovunque, [illegible]. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.

GEOMETRA 24enne, lunga pratica costruzioni e disegno, offresi anche come assistente edile. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. 62031

IMPIEGATO seconda categoria, disoccupato, presenza, cerca lavoro decoroso. Telefonare 536-487. 44554

IMPIEGATO disegnatore, magazziniere, autista, offresi. Palazzo, San Francesco Paola 41. 44552

[illegible] meccanico ventottenne, due anni pratica officina due anni esperienza tecnico-commerciale, referenze primissimo ordine, quattro lingue straniere parlate, scritte, migliorerebbe posizione. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino.

LAVORANTE seria perfetta conoscenza francese offresi anche commessa. Telefonare 61-781. 63054

MANO d'opera, contabilità, officina produzione, magazzino autista. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. 22079

PENSIONATO statale offresi mansioni fiducia, fattorino. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 63084

QUARANTATREENNE distinto, libero ore pomeridiane offresi lavori incarichi fiducia, miti pretese, massime referenze, garanzie. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. 62956

RAGIONIERE esente militare, buona pratica dattilografo, offresi lavoro ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino 44567

RETTIFICATORE specializzato offresi mezza giornata. Bossano, via Cesare 40, Torino. 63093

SEDICENNE volonteroso, fidato, occuperebbesi albergo, bar, vitto, alloggio. Telefonare 291-622. 21091

SIGNORA offresi a portare a passeggio un bambino. Telefonare 67-536.

SIGNORINA distinta, fine educazione occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza, praticissima bar-ristorante, offresi subito. Tel. 61-962.

STENODATTILOGRAFA 21enne fatturista pratica paghe lavori d'ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce, giovane, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 68103

VENTENNE stenodattilografa, fatturista pratica lavori ufficio, conoscenza francese, inglese, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE volonteroso occuperebbesi come [illegible] medico o dentista. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. 44498

TAGLIATORE modellista confezione uomo offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 44557

TENTOTTENNE [illegible] motocarro q.li [illegible] cerca lavoro trasporti. Coraglia, telefono 86-585. 22068

100.000 offre giovane cercando procurandogli impiego. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ABILISSIMO introduzione industria comprovabile cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino.

ARTICOLO utilissimo, facile collocamento, [illegible] ovunque rappresentanti disposti lavoro in proprio. Guadagno [illegible] per cento. Scrivere: B.O.M.A.R.T., via Savoia 54, Roma. Inviamo campione contro assegno lire 450. 3841

CASA produttrice cerca introdotti drogherie, commestibili, affidare vendita genere largo consumo, fortissimo guadagno. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

CERCASI piazzista vendita vino introdotto drogherie alimentari famiglie. Telefonare 43-169. 81343

CERCASI personale provvisto bicicletta trasporto o triciclo o motocarro o automezzo per buon lavoro redditizio Torino o provincia. Referenze. Telefonare pomeriggio 81-241. 44476

CERCO agente provvisti. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 21977

CONCESSIONARIA americana di lubrificanti cerca agenti esclusivisti depositari introdottissimi automezzo. Biella Novara Aosta Cuneo. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 62834

D.D.T. originale tedesco cercansi agenti o grossisti introdotti rami provincie Piemonte. Referenze. Scrivere RIVET, Susa 32, Torino. 44299

FABBRICA milanese specializzata pitture pregiate smalti vernici bianche ecc. cerca rappresentante Piemonte. Presentarsi Albergo Ligure, mattinata lunedì 12, martedì 13. 4890

FABBRICA articoli disegno cerca rappresentanti introdotti cartolerie per il Piemonte, Liguria e Lombardia. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

IMPORTANTE torrefazione caffè riorganizzando vendite cerca abili rappresentanti pratici ramo città, provincia. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 44448

INTRODOTTA industria canditi, marmellate, [illegible] cerca rappresentante Torino, provincia. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. [illegible]

NEON, seria ditta cerca rappresentanti produttori. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 44381

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto clientela articoli ottici. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.

OLIO oliva, qualità superiore, sapone ecc. assumiamo anche in piccoli paesi agenti vendita diretta famiglie, pagamento anticipato oppure contrassegno. Buona provvigione e premi. [illegible] Produttori Olio, Imperia. 81946

PASTIFICIO cerca piazzisti città, provincia. Scriv. cassetta 5111, SPI, Torino.

PRIMARIA azienda vinicola piemontese assumerebbe agenti introdotti vendita vini liquori provincia Torino-Cuneo-Vercelli. Esigonsi seria referenze. Scrivere casella postale 30, Alba. 62613

RAPPRESENTANZE [illegible], micromotori, accessori, cerca società con magazzino esposizioni, zona centralissima. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

SI assumono rappresentanti vendita olio d'oliva qualità superiore pagamento anticipato o contrassegno, ottima provvigione. Fara & C., casella postale 58, Oneglia.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

AGRICOLTORE 40enne, solo, presenza, serietà, posizione sicura, sposerebbe signorina anche povera o con bambino. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.

ALTA, bruna, distinta, affettuosa, sola, brava massaia, ottimo impiego, dote, arredamento casa, sposerebbe 45-50enne alto, giovanile, istruito, impiegato prima, preferibilmente amante montagna, alloggio Torino. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino. 62978

ARCHITETTO 28enne industriale, casa signorile, 1,65, presenza, affettuosissimo, studioso orientalista, sposerebbe anche subito, bella, ricca signorina. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 21144

AVVOCATO giovanissimo, buona posizione, ottime doti fisiche, morali, sposerebbe signorina seria, buona famiglia. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino.

DIPLOMATO, distinto, 28enne, ottima situazione, sposerebbe fine, istruita, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. 43776

GIOVANE commerciante serio, presenza, posizione, sposerebbe piacente, benestante, disposta collaborare. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. 22093

GIOVANE, buona posizione, sposerebbe signorina o vedova ricca. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. 68975

IMPIEGATO 34enne, 1,70, [illegible], [illegible] capitale, diplomato, 47.000 mensili, sposerebbe piacente, seria, buona posizione. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino. 81252

IMPIEGATO [illegible] ventottenne, serio, conoscerebbe signorina o vedova, seria, torinese o provinciale scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

LAUREATO ventottenne, proprietario, posizione, affarista, sposerebbe bella, moderna. Scrivere cassetta 43, Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 4273

OPERAIO 37enne dipendente Fiat sposerebbe seria, affettuosa 25-32enne. Scrivere dettagliando cassetta 7049, SPI, Torino. 63055

OPERAIO Fiat 36enne, solo, sposerebbe vedova o signorina sola, massima serietà. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino.

PERITO industriale, statale, trentatreenne, presenza, sposerebbesi adeguatamente con signorina massimo trentenne, preferibilmente ottima casalinga con alloggio arredato. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. 81302

PIEMONTESE 27enne, serio, buona posizione, sposerebbe 18-22enne, buona, affettuosa, preferibilmente sarta. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. 44452

PRESENZA, 25enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora, vedova, anche anziana purchè ricca, generosa. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino.

PROPRIA iniziativa distinta giovane signora, conoscerebbe signorina 20-30enne, ottima famiglia, requisiti fisici, morali, per favorire eventualmente incontro scopo matrimonio con parente stretto, laureato 35enne, sportivo, ottima posizione. Assicurasi [illegible] assoluta, discrezione. Indirizzare: scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. 44405

QUARANTENNE [illegible], serio, bella presenza, ottima posizione industriale, commerciale, sposerebbe signorina 25-30enne, piacente, affettuosa, adeguate condizioni finanziarie, massima serietà. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. 22004

SIGNORA, requisiti intellettuali, fisici, alloggio arredato, sposerebbe distinto 45-60enne, ottima posizione finanziaria; disposta trasferirsi. Scriv. cassetta 7020, SPI, Torino. 63020

SOLA, colta, buona, serissima, conoscerebbe scopo matrimonio signore essenziale, colto, agiato, ottima posizione. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE [illegible] presenza, [illegible] 20.000.000, [illegible] scopo matrimonio signora, signorina, disposta eventualmente viaggiare estero pari condizioni. Rivolgersi: Pereno Maria, Orfane 28. 44535

TRENTENNE statale, presenza, laureando ingegneria relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 44385

TRENTENNE, torinese, buona posizione, presenza (1,70), sposerebbe torinese, presenza, impiegata o con altra attività in proprio. Dettagliare. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. 81268

TRENTUNENNE provinciale pratico commercio relazionerebbe scopo matrimonio con carina, illibata, massimo 25enne. Serietà assoluta, dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

VEDOVA 52enne, sola, presenza, proprietaria piccolo negozio, risposerebbe anche commerciante, disposta collaborare o benestante. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. 63045

VENTICINQUENNE scopo matrimonio relazionerebbe con signorina disponga 1.500.000 per avviare piccola, redditizia industria laniera. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino. 4305

VENTINOVENNE, impiego, risparmi, sposerebbe adeguatamente signorina semplice, seria. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 63065

VENTISEIENNE, bella presenza, illibata, relazionerebbe scopo matrimonio, ricco signore anziano, serietà. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 44389

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

E abile accreditato istituto informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato Cav. Carvelli, Cavour 5, telefono 521-181.

ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Ente Aste. Cigna 17, telefono 22-844.

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi radio preferite macchine Vigorelli, radio [illegible]. Occasioni da L. 5000. Vendita rateale. Lolli, Mazzini 41.

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour, telefono 41-150.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri vari. Impagliansi damigiane. Telefono [illegible]

ACQUISTATE radio Magnadyne. Nuovi modelli, Terzo programma. Cambi, Occasioni. Riparazioni. Corso Re Umberto 25, telefono 520-963. 81155

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 18911

A esaurimento svende radiogrammofono, piccole radio di marche. Telef. 532-003.

AFFETTATRICI, bilance automatiche, Brevetti Pastore; prezzi fabbrica, via [illegible] 20, telefono 43-349.

ALLOGGIO accogliente otterrete decorandolo con tappezzerie carta [illegible], nazionali; prezzi liquidazione. Donati, via Lagrange 2. 3802

AMMOBILIAMENTI, svendonsi matrimoniali 65.000; 90.000, Barocco 150.000, sale, tinelli, 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17812

ANTICHITA': compro porcellane, servizi, vasi gruppi bomboniere Sevres, Saxe, inglesi, Capodimonte, orologi antichi, quadri, bronzi per esportazione. Massima segretezza. Offrite descrivendo. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. 4262

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regione ang. Battisti. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO soprabiti, abiti e giacche, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacond Borelle, via Consolata 13. 3940

ASSORTIMENTO poltroneletto, salaletto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 82-625.

ATTENZIONE. A prezzi fabbrica importantissimi assortimento nuovi tendaggi eleganti confezione accuratissima su misura anche rateale. Ina, C.so XI Febbraio 1b.

ATTENZIONE! causa sgombero locali, svendiamo vere occasioni: bilance automatiche, affettatrici, tritacarni, macina caffè elettrici. Piazza Repubblica 18, Giauna.

ATTENZIONE: matrimoniali 53.000, cucine 21.500, salotti 26.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

AUTORADIO Geloso 4 gamme vendo cambio con apparecchio cinematografico proiezione passo 16 conguagliando. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino.

AVETE oggetti usati che volete vendere? Interpellateci. Telefono 680-023.

BAGNI scaldabagni: accessori, sconti straordinari impresari. Guerra, Reglno 17, telefono 42-036. 15904

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idrauliche. Pellico 16, telef. [illegible].

BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Cuccotti, Tosc. [illegible] Nizza 11, telefono 32-961.

CUCCIOLI lupo comune, vendonsi. Telefonare 42-393, corso Galileo Ferraris 101.

DIPINTO bellissimo fra Giacomo, altro Ceccoui, privato vende. Telef. 771-934.

ESPOSIZIONE mobili artistici visitate: via Carena 5. 81118

FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giovanone, Francia 9. 18728

FRIGORIFERI, ghiacciaie qualsiasi costruzione, riparazione, occasioni, cambi, acquisti, garanzia. C.so Vittorio 86, Bricco.

FRIGORIFERO per negozio ristorante vendesi occasione. Sapelli, via Parma 3.

FRIZZARIN acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 48-166, San Secondo 38.

GIACCA talpa nera come nuova vendo 25.000. Scriv. cassetta 8162, SPI, Torino.

LAMPADARI tutti tipi e stili, cambi, vendita straordinaria sconto 10 %. Ottino, San Maurizio 53. 3580

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, cartelliere, arredamenti negozi, uffici. Rodi, Principi Acaja 40 (Casa Benefica).

MACCHINA maglieria 8/70, 12/80 tramatore, 6 spostamenti. Regoli, Galvani 10.

MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione; tutte le marche. Rimagliatrice, insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nervo, Albertina 42.

MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Mussello, Montebello 21.

MACCHINE cucire Zig-Zag per famiglie, sarti. Modelli separati, motori, rimagliatrice. Visitate: Chiarle, Vanchiglia 18, telefono 81-276. Tram 3, 16.

MACCHINE maglieria, perfette, affittiamo con insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 4[illegible]. 4483

MAGLIERISTE, maglifici! Approfittate periodo calma [illegible] per riparazione, riparazioni garantite vostre macchine. Preventivi a richiesta. Casacci, Arsenale 40, telefono 53-368. 4483

MAGLIERISTE occasionissima 10/80-8/80 seminuove. Anaaldi, Gioberti 55, telefono 40-260. 4198

MAGLIERISTE: tutti i tipi di macchine, alle migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 28. 15856

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svedesi, troverete esclusivamente da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento [illegible] scuola gratuita.

MOBILI Rastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali [illegible] concorrenza, facilitazioni pagamento. Cernaia 34. [illegible]

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Benvenuto, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI nuovi e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Carabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19007

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

MOBILIFICIO F.lli Minotti: camere, sale tutti stili, mobiletti, tavolini assortiti, maggiolino. Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzia. Facilitazioni. Corso Vittorio 58. 957

MOBILILETTO brevettati divani matrimoniali poltroneletto, salotti. Tutti mobili per la casa. Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Berthollet 16. 17872

OCCASIONE vendonsi due banchi frigo con bellabriga, grande armadio frigorifero, montapanna, tutto funzionante. Rivolgersi: Frigor. Rossini 6, tel. 81-714.

OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici nuove, 15-20.000. Garanzia, Aupola, Cavour 6. 21978

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parma, Mad. Cristina 133.

PELLICCE! vendita straordinaria: persiano 150.000; ricci, zampe, teste 68.000; opossum ocelot pannolia murmel 39.000; marmotta 68.000; murmel, visone rateazione 115.000 [illegible], [illegible] 7000, colli persiano, visoni, leopardo a prezzi convenientissimi. Cortona Borelle, Carlo Alberto 23. 18136

PFAFF macchine cucire speciali per industria, Mussello, Montebello 21, telefono 82-100.

POLTRONE pelle stoffa, prezzi convenienti, Spalla, piazza [illegible] 12 (cortile).

RADIO apparecchi occasione grandi marche; seminuovi, garantiti, dischi-quindicina. Superradio, Arcivescovado 5.

SINGER, Kayser, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compro, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Canavesio, c.so Umberto 11

SOFALETTI brevettati, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica [illegible] Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, telefono 23-743; corso Giulio Cesare 99. 2795

SOFALETTO, matrimoniali, poltroneletto, salotti, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). [illegible]

SOPRAMMOBILI bronzo e marmo occasione vendo. Telefonare 774-096.

STUDIO Rinascimento vendesi occasione Telefonare 552-486. 44558

TAPPEZZERIE in carta «Gallino», Sanitas lavabili. Vetrofanie UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio Esposizione, via Gobetti angolo Cavour, telefono 43-815. Magazzini via Garibaldi 13 (interno), telefono 49-209. 3791

TAVOLO disegno con tecnigrafo ottimo stato compero. Massari, Vela 24.

TECNIGRAFI con scatti, valo 1000 mensili. Peliti, Melchior Gioia angolo San Quintino, telefono 46-098.

URGENTE vendesi: mobilio: salotto, camera, cucina, pianoforte, radio, musica quantitativo diverso. Telefonare 85-583.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTATE Vespa 1951, Ape da Covolo. Facilitazioni 7.500 mensili, consegna sollecita, accessori, riparazioni, verniciatura. [illegible] Cesare 165, telefono 21-133.

ACQUISTEREI Topolino A, ottimo stato, pagamento parte contanti, rimanenza rate. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino.

AGENZIA Ristco, corso Brescia 44. Le migliori marche: Mosquito 38, BMG 40, Sterzi 125, Sertum, 250 VL-VT Triumph bicilindriche; motocarri Bordone. Ricambi originali; facilitazioni.

AGENZIA, Cigna 3, vende, permuta 1400, Ardea, 1100, 500, furgoni, giardinette.

ALLA Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli, 176, Torino, telefono 31-090. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 5849

ANGELO Bosco concessionario moto biciclette «Bianchi» nuovi modelli officina riparazioni. Della Rocca 19, telef. 81-467.

APRILIA, Ardea, Aurelia, Fiat 1400, 1100, 500 vetture, giardinette, [illegible] diverse. Autosalone Falavigna, via Roma 237 bis, telefono 42-535.

ARDEA, Aprilia 6-12 volts, 1100 E-B-A, 1500 C, Topolino C-B-A, Giardinette, Bilux 1500 perfetto, cabriolet 1500 D come nuovo, Cabriolet Aprilia, vende, permuta, rateando. Autoagenzia, Bodoni 7, telefono 48-176. 4256

AREL agenzia esclusiva Motogarage, via G. Bove 1, ultimissimi modelli Red Hunter 500, bicilindrica. 4138

ASTERA camioncino ministeriale freni idraulici, miglior offerente vendo. Perotti, Castagneto Po. 62800

ASTURA nuova, 6 posti, pelle, ultimo tipo serie. Autosalone Falavigna, via Roma 237-bis, telefono 42-535. 4354

AURELIA fuori serie, nuova; Ardea, quarta serie, Aprilia 1500, Astura cabriolet, 1400 super Ghia, 1100 E, giardiniera B.L.B., Topolino tutti tipi, 1100 fuori serie 7 posti, cabriolet Garavini. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 4253

AURELIA [illegible], Aprilia 12 volt, 500 C, 500 B, vendita conto clienti. Rateazioni, prenotazioni [illegible] nuovi, Automobilistica Biscozi, Galleria San Federico 8, telefono 45-301. 22058

AUTOAGENZIA Serra & Pellisero, Francia 21, vende camioncino nuovo E.L.R. 10 quintali, Aprilia 12 Volts, 500 C-B [illegible], seminuovi, [illegible] seconda.

AUTOBUS, autocarri 666/N 7, 640, rimorchi, 1400, 1100 [illegible] vetture, 500 B-C, occasione vendonsi. Rateazioni. Falciti, Asti. 4423

AUTOCAGNO, Baretti 39, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, soccorsi stradali telefono 60-600, vende autoveicoli nuovi, occasione. Fornitori Fiat. 15709

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.

AUTORIMESSA per conto terzi. Compravendita, autocarri, vetture da demolire. Cantino, Brandizzo 62, telefono [illegible].

AUTOTRENO Alfa Romeo [illegible] conto terzi rimorchio Viberti efficientissimo vendesi. Visibile via Frejus 117. Dallimonti, telefono 380-519. 44257

BALILLA giardinetta 500 C, 600.000, 1500 camioncino. Via Chivasso 7.

BATTERIA scarica guasta? Durando, Bruino 7, telefono 773-854, cariche, riparazioni, ricostruzioni convenientissime, garanzia. 44407

BENELLI, Letizia 98, presso Motogarage, via Bove 1. 4135

BIANCHI Bianchi Bianchi non confondete. Bottoni, Maurizio 40, assistenza gratuita. 62719

CAMIONCINO 614, [illegible] 11, furgone 514, nuovo vende Lamarl, Genola 13.

CAPELLO, Lagrange 17, auto nuove: Aurelia, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinette, vetture, furgoncini. Compra, cambia, vende. Rateazioni. 4288

CAVALLERI compera autoveicoli moderni, vende, permuta. Valperga Caluso 25, telefono 683-004. 3986

CEDO Vespa corredata, accessori, ottimo stato. Scriv. cassetta 5246, SPI, Torino.

COMPRO Lambretta, Vespa, occasione. Duca Abruzzi 58. 63042

COPERTONI impermeabili carri autocarri banchi confezione ripara. Venturello, Priocca 2. 44434

DITTA vende Topolino e camioncino 514 freni idraulici. Telefoni 23-392, 25-569.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente, Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 1100 C, ottimo stato vendesi miglior offerente. Visibile 9-12, 14-19. Autoriparazioni Colla. Torricelli 3 (cortile), telefono 390-676. 63020

FUNZIONARIO vende privato 500 C, km. 8000. Gravanaldi, via Menabrea 30.

FUNZIONARIO vende 500 C avena, km. 4700, paranti fodere. Telefonare 506-145.

FUNZIONARIO vende 500 C, pelle, miglior offerente. Telefonare 25-098.

FURGONCINO 500 C, seminuovo, vendo, cambio con vettura. Bertinetti, Statuto 20

FURGONE Balilla originale quattro marcie rifatto nuovo motore, carrozzeria, vende privato. Calvino, Pancalieri.

FURGONE-[illegible] 1100 ELR 10 q.li, promiscuo, ottimo vendo. Telef. 73-458.

GIARDINETTA 500 C, recentissima vettura 1100, 1048, vendo, cambio. Telefonare 73-576. 44574

GILERA otto bulloni con sidecar Patri vendo. Beschi, via Digione 14, dalle 18 alle 19,30. 45716

GUZZI 250, Ariel 4 cilindri, Triumph 350 molleggiata. Guasiello 82. 81336

IMPROVVISO espatrio svendo motoscooter, motoscafo fuoribordo, tandem speciale trasporto. Bernasconi, Piedicavallo 40. Telefonare 770-680. 81345

LAMBRETTE B, L-C, Vespe Rumi B.S.A. Terrot occasione. Bernasconi, Mille 30.

LAMBRETTE come nuove, bella, ben tenuta vendo. Duca Abruzzi 86.

LAMBRETTE prenotatevi. Stazione servizio lavaggio ingrassaggio scooters. Ravazzolo, Mille 30. 81263

LAMBRETTISTI prenotatevi, consegna rapida, vendita rateazioni, officina riparazioni personale tecnico, ricambi originali, compre vendita. Sub-Agenzia, via [illegible] e angolo Giulio Cesare, telefono 28-802.

MELANI Sports Concessionario Gilera, pronta consegna Gilerino, nuovissimi modelli 1951, (Facilitazioni). Via Cavour 5, corso Giulio Cesare 44. 2940

MILLECENTO A, 6 posti vendo causa partenza. Roggero, Saluzzo 41, telefono 682-858. [illegible]

MOTO BSA 500 bellissima vendo miglior offerente. Custode 3, Giulia 33.

MOTOCARRO [illegible] 500 vendo buone condizioni portata 16. Telefonare 23-366.

MOTOGARAGE Ariel [illegible] Moto N.S.U., Puch, Velosolex. Via Bove 1.

MOTOM agenzia generale Motogarage, via Bove 1. 4135

MOTORI per tutti gli usi a benzina e nafta. Cambi, differenziali per tutte le applicazioni. Assali, mozzi, ruote gommate per carri agricoli. Molino Vincenzo, Raffaello 3, telefono 60-508.

MOTORIZZATEVI prenotate B.M.G., Mosquito, Gamma, C.M. 125-250 bicilindrica. Borgaretto, Camerana 2.

M.V. motoscooter, nuovi modelli, visitateci comprerete (facilitazioni pagamento). Masini, corso Vittorio Emanuele 26, telefono 82-244. [illegible]

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 28, telefono 773-695. 10136

NUOVA Autoagenzia Guala Alessina compra vendita autoveicoli ogni tipo. Rateazioni. Anticipazioni su autoveicoli conto vendita Via Somis 4. Telefonare 521-220.

OCCASIONE motocarrozzetta Ariel, Redhunter monotubo, B.S.A. come nuova da immatricolare vendonsi. Gilardi, corso Moncalieri 165. 4550

OCCASIONE Cabriolet Aprilia 1550, [illegible] ottimo stato vendesi. Telefonare 22-025, ore pasti. 81258

OCCASIONE Aprilia giardinetta 12 volt. Visibile corso Peschiera 61 B. 68123

OCCASIONISSIMA Augusta gomme vernice nuova interno originale 315.000, [illegible], via Lionetto 36. 22104

OCCASIONISSIMA svendesi moto Sertum 120.000, Autovettura americana Chrysler 500.000 facilitazioni. Telefonare 41-618.

PARILLA 98 cc. la motoleggera di gran classe a basso prezzo (facilitazioni pagamento). Masini, corso Vitt. Emanuele 26, telefono 82-244.

PRIVATO vende 1100 bella, 1948. Telefonare 554-828. 81823

PRIVATO vende privato Fiat 500 C beige, L. 540.000. Telefonare 53-623, ore pasti.

PRIVATO vende 500 C, 8000 km. Rivolgersi: corso Quintino Sella 72.

PRIVATO vende a privato moto Benelli 250 molleggiata, come nuova. Telefonare 51-004. 62967

PRIVATO vende 1100, q.li 10, furgone promiscuo. Telefonare 20-378. 81297

PRIVATO vende bellissima 500 C trasformabile, grigia, con accessori. Telefonare 774-121. 44625

PRIVATO vende mezza balestra Topolino. Telefonare 23-905. 22109

PRIVATO causa espatrio vende 1400 nuovissima da targare. Telefonare 50-136, oppure scrivere cassetta 2131, SPI, Torino

PRIVATO vende 500 C in ordine. Massena 52, telefono 553-685. 44651

PRIVATI vendono furgone Ardea, 1100 autovettura 4 B, perfette condizioni. Via Macerata 4. [illegible]

PRIVATO vende 500 C, km. 5500, paraurti ottone, antifurto. Telef. 331-372.

ROSATI, elettrofurgoncini, Silvio Pellico 14, telefono 61-667. Officina attrezzata, qualsiasi riparazione. 19408

VELOSOLEX 2.000 mensili bicicletta motorizzata silenziosa, occasioni, riparazioni, noleggio, consegne pronte. Pralo, San Tommaso 20, telefono 53-779.

VELOSOLEX la bicicletta che funziona da sè, vendita rateale. Motogarage, via Bove 1. 4135

VENDESI furgone Fiat 500 A, ottimo stato. Telefonare 76-170. 44202

VENDESI motocarro Bordoley p. q.li 15, motore messo a nuovo, gommato. Telefonare 20-573. 44236

VENDO Guzzi, Triumph, Gilera, Matchless. Liboni, via Campiglione 27, vicino alla Lancia. 62097

VENDO 500 B giardinetta nuova, rivolgersi Autorimessa Barberis, via [illegible] Bernezzo 43, telefono 774-648.

VENDO Bianchi 250 molleggiata come nuova. Telefonare 382-126. 44196

VENDO Aprilia 1400, 1500 C, 1100 A e B, 500 C, camioncino 1100 ELR, occasione. Marchisio, Saluzzo, 20.

VENDO a privato 500 A come nuova, via Cavour 46, Settimo Torinese. 44496

VENDO motocarro Guzzi E, ottime condizioni. Via Carrù 13, telefono 82-091.

VENDO Topolino furgone ottime condizioni, Emeri, Massena 55, tel. 553-855.

VENDO 1500 B, tetto rigido, perfetto ordine, miglior offerente. Telefonare 83-074

VENDO 626 camioncino q.li 10, visibili subito. Telefonare [illegible]-790. 22102

VESPA 1951, nuova, vendo subito. Telefonare 44-032. Gabri, via Buozzi 4.

VESPE, Lambrette, 75.000 a 200.000. Corona, via Genova 39. 65116

VESPE, 5.000 mensili consegna rapida, accessori. Pralo, San Tommaso 20, telefono 53-770. 3672

VESPE. Stazioni Servizio, prenotazioni 1951, cambi, accessori, facilitazioni. Ducio Dannibale, c. Inghilterra 35, tel. 774-193.

VESPE nuove, usate, cambi, contanti, rateali. Cavallari, via Nizza 85.

VIBERTI parti ricambio. Rivolgersi via Volta 6, telefono 553-773.

500 B km. 6300 vendo. Telefonare 46-279.

500 C come nuova, privato vende. Telefonare 50-664, ore 9-12. 63022

500 B chiusa guida destra privato vende privato. Telefonare 82-207. 44573

1100 fabbricazione 1948 vendo permuto con altra autovettura. Telefonare 41-618.